SERATA SPORT A TORINO: PRIMA IL BASKET POI LA JUVENTUS (pag. 10 e 11)

Ultima Edizione BORSE / CHE TEMPO FARA' coperto TORINO +10 ALLE ORE 13

131 mirafiori
una macchina così
sono soldi spesi bene
FIAT

Anno 106 Numero 249 Mercoledì 6 Novembre 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

131 mirafiori
una macchina così
sono soldi spesi bene
FIAT

TORINO

E' MORTO ANTONICELLI

Il sen. Franco Antonicelli è morto stamane alle 3 all'ospedale delle Molinette. Aveva 72 anni. Colpito da un tumore al fegato, era ricoverato da venti giorni.

Domani pomeriggio la città gli rivolgerà l'ultimo saluto. Alle 14 è in programma un grande raduno in piazza Castello davanti a Palazzo Madama; vi parteciperanno organizzazioni della Resistenza, partigiani e democratici. La figura dello scomparso sarà ricordata da Fajetta per il pci, Ferruccio Parri per la sinistra indipendente, Quazza per il Circolo della Resistenza. La salma sarà trasferita a Sordevolo nel Biellese dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Ad Antonicelli dovrebbe subentrare in Senato Angelo Dina, consigliere comunale del pci a Torino.

Biografia a pag. 2

Moro lo propone al suo partito

GOVERNO SOLO DI DC?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Roma, 6 novembre.

Un governo possibile c'è, dopo un mese di crisi. Tutto dipende ora dalla dc. Oggi Moro si incontra con Fanfani e gli altri dirigenti della dc e gli farà questo discorso: Possiamo formare un governo monocolore di soli democristiani. I socialisti ci hanno dato il loro appoggio ed ora anche i repubblicani: avremo una larga maggioranza in Parlamento. Possiamo fare a meno dei socialdemocratici che continuano a mettermi i bastoni tra le ruote sperando sempre di poter portare il Paese alle elezioni anticipate.

Dalla risposta della dc dipende la possibilità di Moro di formare il governo. Tenendo presente che la crisi dura ormai da settimane (il governo Rumor è ancora in carica solo per la normale amministrazione), che la situazione economica continua a peggiorare, che nel vuoto di potere si infittiscono le trame eversive parafasciste, sembrerebbe ovvio che la dc risponda a Moro di accettare l'appoggio di psi e pri e di fare a meno dei psdi.

Ma le scelte di un partito composito come la dc difficilmente sono lineari. In poche parole, la dc teme, abbandonando i socialdemocratici dal governo, di pendere troppo verso i socialisti, e cioè, troppo a sinistra. Cosa ne penserebbero gli elettori? In caso di elezioni, i socialdemocratici, spostatisi decisamente a destra della dc potrebbero rastrellare i voti dei democristiani di destra.

La sinistra democristiana è favorevole al monocolore, e teme che tra coloro che vorrebbero sabotarlo ci sia Fanfani. Secondo la sinistra dc, il segretario del partito Fanfani continuerebbe a darsi da fare per arrivare alle elezioni anticipate, con una battaglia elettorale a fronti contrapposti, così come vogliono anche i socialdemocratici di Tanassi (il gruppo Saragat è contrario).

Per costringere Fanfani ad impegnarsi chiaramente contro le elezioni anticipate, la sinistra della dc vuole che sia convocata la direzione del partito, probabilmente per domani.

Alberto Rapisarda

LO SCIOPERO NEGLI OSPEDALI

Assicurati a Torino i servizi urgenti

I particolari a pagina 4

ultima ora **MILANO**

RAPITO INDUSTRIALE

Milano, 6 novembre.

L'industriale cantò Alfredo Gerli, 56 anni, padre di tre figli (due femmine e un maschio), è stato rapito questa mattina, in via Sel Gesù, mentre usciva dalla sua abitazione, al n. 14. Gerli è uno dei primi dieci maggiori contribuenti di Milano.

La via in cui abita (ci sono tutte famiglie della ricca borghesia) fa parte dell'isola pedonale. Non possono quindi circolare le automobili. I rapitori, che erano tre, armati e mascherati, sono invece giunti su una macchina.

Ella Tambussi Grasso nel Connecticut

TORTONESE GOVERNATORE

Tortona, 6 novembre.

(f. m.) Curiosità e interesse, nel Tortonese e nel Vogherese, per l'esito delle elezioni negli Stati Uniti: il nuovo governatore dello Stato del Connecticut è una signora di origine italiana, nata in America da padre tortonese e madre vogherese. E' la signora Ella Tambussi in Grasso, nata 55 anni fa a Windsor Locks (Connecticut) da genitori italiani: il padre, Giacomo Tambussi, era di Carezzano (Tortona); la madre, Natalina Oliva, di Medassino (Voghera).

Nel Tortonese e nel Vogherese la signora ha ancora molti parenti e sovente si è recata nella zona. L'ultima volta vi è stata due anni fa. Si è sempre tenuta in contatto con la famiglia, e anche se è negli Stati Uniti non dimentica la sua origine italiana.

La signora, laureata in scienze economiche e politiche nel '42, si dedicò ben presto all'attività politica. Negli ultimi quattro anni la signora Tambussi Grasso ha rappresentato alla Camera degli Stati Uniti il sesto distretto dello Stato del Connecticut. Poi, nel corso dell'ultimo congresso del partito democratico, svoltosi ad Hartford, capitale dello Stato, venne scelta all'unanimità quale candidata democratica

SERVIZIO SULLE ELEZIONI USA (pag. 15)

Anche a Torino

I NEGOZIANTI VENDONO SEMPRE MENO

Calo nazionale nel settore dell'alimentazione e in quello dell'abbigliamento del 25 per cento

Roma, 6 novembre.

La Confcommercio denuncia lo stato di «malessere» del settore. L'inflazione ha «corroso» la busta-paga dei redditi più deboli. Le conseguenze si riflettono direttamente nel settore commerciale: le vendite calano, l'intero apparato sta entrando in grave crisi. Questa la diagnosi per il mese di ottobre. Per i mesi che seguiranno, dicono gli esperti, sarà anche peggio. Le contrazioni maggiori, anche a Torino, si manifestano per i beni di importanza non primaria: con meno soldi gli italiani consumano di meno, molti sono persino costretti a ridurre consumi essenziali. E' il caso dell'alimentazione, dove le «perdite» vengono stimate attorno al 20-25 per cento. Lo stesso abbigliamento ha registrato, rispetto allo scorso anno, contrazioni del 25-30 per cento. Analoga caduta di domanda l'hanno registrata i mobilieri.

Sul calo delle vendite, inoltre, si è inserito anche un fenomeno complesso: la stretta creditizia. I produttori hanno drasticamente ridotto i tempi di pagamento; di conseguenza, nota la Confcommercio, gli operatori commerciali non possono più accordare facilitazioni agli acquirenti. Le conseguenze sono registrabili soprattutto nei settori in cui le vendite a rate rappresentano tradizionalmente una cospicua quota di mercato (elettrodomestici, mobili, ecc.) dove la domanda interna è caduta in termini secchi.

SERVIZIO A PAG. 4

Gli italiani riducono gli sprechi, però...

Sanremo, 6 novembre.

Fanno la coda compunti, senza innervosirsi. Sono a Sanremo, sul marciapiede di fronte ad un ristorante di gran nome; dentro, i camerieri, di solito impeccabili, corrono e si abbracciano per servire i clienti, con il fiato di altri aspiranti clienti sul collo. Il posto, che in questo locale un tempo assumeva l'aspetto del rito, diventa una corsa affannosa al cosciotto, al pesce fresco (se non altro di frigo), al dolce, sotto l'occhio inquisitore e seccato di chi aspetta per poter occupare una sedia. Il tutto per circa diecimila lire, ma nessuno fiata o protesta, pagano con sovrana indifferenza, in omaggio al culto del «ponte». Perché sulla riviera, sia francese o italiana, bisogna essere presenti, quasi ad ammettere «io non c'ero».

E la crisi? La grave congiuntura economica? Sulla riviera proprio non si avverte, perlomeno ad un certo livello. Trovare un posto in albergo è impresa disperata. Parecchi hotels di Sanremo sono chiusi per restauri ed i pochi di grande livello sono presi d'assalto. Non esiste una camera disponibile.

Tutto bene, allora, per gli albergatori di Sanremo e dintorni? Non proprio, perché soltanto alberghi e ristoranti di alto livello fanno affari d'oro; le pensioni e le pizzerie passano giorni piuttosto duri, in omaggio al fatto che la crisi ha toccato le persone meno abbienti. Insomma, il «ponte» è valido quasi esclusivamente per chi non si preoccupa di spendere due o trecentomila lire in quattro o cinque giorni. O anche, per chi non potrebbe spenderle ma non se ne preoccupa troppo. Si rimanda a domani, insomma, per fare i conti del mese; la crisi, semmai, si avverte nelle sale del Casinò, dove il gioco è sceso in modo notevolissimo. Lo stesso discorso vale per Montecarlo, dove gli italiani «e bene» sono massicciamente presenti; anche perché, nei giorni di festa, la direzione della casa da gioco è stata molto larga di inviti per il «gala». Insomma, chi arriva non ha problemi: è ospitato in modo principesco nell'albergo più prestigioso, a patto che passi le sue serate al Casinò e lasci la solita tangente. Ma i grandi giocatori italiani non ci sono più, tutti si contentano di vincchiare, le puntate strepitose sono quasi del tutto scomparse. Omaggio alla crisi? Forse. Ma molti sono convinti che non è più il caso di scherzare coi le grosse cifre e preferiscono restare modestamente nell'ombra.

In altre parole: nessuno se l'è sentita di rinunciare ai giorni di vacanza. Nessuno però accede, limitandosi al minimo indispensabile che si traduce, comunque, nelle quarantà, cinquantamila lire giornaliere.

Beppe Bracco

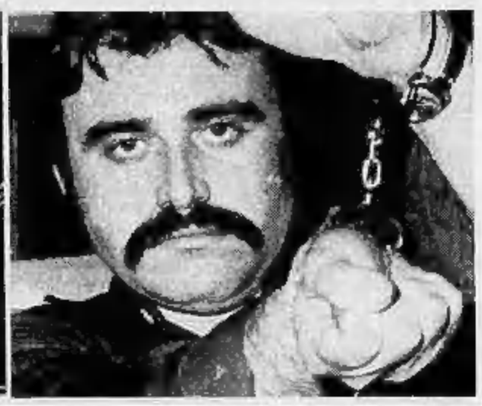
TORINO - I BRIGATISTI ROSSI CON DUE COMPLICI

PREPARAVANO UN RAPIMENTO

La polizia torinese ha accertato che Alfredo Bonavita e Prospero Gallinari, i due brigatisti rossi scambiati per rapinatori e arrestati ieri a mezzogiorno ("Stampa Sera" di ieri), stavano preparando il rapimento di un sindacalista missino.

Non si esclude che l'intervento della pattuglia "antirapine" abbia interrotto il sequestro.

Il "commando" era infatti appostato in via Claviere, nella zona dove abita l'esponente della Cisnal che svolge la sua attività alla Fiat. E' stata trovata una scheda con segnati gli spostamenti e gli orari abituali della vittima.



NELLE FOTO: i due arrestati.

SERVIZIO A PAG. 5

LE NOTIZIE OGGI

● GIORGIO MONTESI, il figlio di un noto industriale zuccheriero, sequestrato il 31 ottobre, è stato rilasciato: questa notte a Padova, dopo il pagamento di un ingente riscatto. E' il primo rapimento con pagamento di riscatto avvenuto nel Veneto.

● Si riuniscono stamane i direttivi dei tre SINDACATI. Inizio degli scioperi nazionali e regionali; trattative con Bertoldi.

● Aereo di linea giordano DIROTTATO nel cielo del Libano da un gruppo di «pirati» definitisi «Ufficiali giordani nazionalisti liberi». L'aereo, un Caravelle, con 21 persone a bordo, sembra sia diretto in Libia.

● KISSINGER riprende le fila delle trattative per il Medio Oriente. Ieri sera ha avuto un incontro con Sadat; poi volerà nell'Arabia Saudita e quindi in Israele. Probabile un incontro con Arafat.

BERRINO

Nell'infermeria del carcere di Genova

Oggi interrogatorio: verrà poi rilasciato?

Servizio a pagina 3

SPEDITE GIÀ GLI AUGURI DI NATALE

Le Poste consigliano di anticipare l'invio degli auguri natalizi affinché arrivino in tempo, evitando di appesantire i servizi negli ultimi giorni. Con l'occasione ricordano che l'affrancatura è di 40 lire. Le cartoline augurali non debbono però superare i 15 grammi e le misure di cm 15 x 10,5; la tariffa, altrimenti, è quella delle normali lettere.

Lumache

Dopo le belle giornate di sole, ecco il maltempo e la prima neve che ha lambito anche la collina torinese.

Gli esperti sostengono che l'inverno incipiente sarà freddissimo. La prova? Questa: le lumache, che per consuetudine si riparano a 50 centimetri sottoterra, ora si spingono fino al metro.

Data la loro proverbiale lentezza locomotiva resta un dubbio: sarà proprio freddissimo questo o il prossimo inverno?

u. s.

All'alba a Torino

È morto il senatore Antonicelli

Il prof. Franco Antonicelli è morto stamane alle 3 all'ospedale delle Molinette. Aveva 72 anni. Colpito da un tumore al fegato, era ricoverato da venti giorni nel reparto pensionanti. Le cure sollecite dei medici sono state vane. Fino all'ultimo, Antonicelli ha conservato lucidità mentale. Al suo capezzale sono accorse la moglie e la figlia.

Domani pomeriggio la città gli rivolgerà l'ultimo saluto. Alle 14 è in programma un grande raduno in piazza Castello davanti a Palazzo Madama; vi parteciperanno organizzazioni della Resistenza, partigiani e democratici. La figura dello scomparso sarà ricordata da Pajetta per il pci, Ferruccio Parri per la sinistra indipendente, Quazza per il Circolo della Resistenza. La salma sarà trasferita a Sordevolo nel Biellese dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Un uomo della Resistenza, un protagonista di avvenimenti storici e culturali. Colto, guidato dall'impegno del politico e dal gusto del letterato, Franco Antonicelli è stato alla ribalta in una società che ha conosciuto la dittatura fascista, la guerra, i fermenti contestatori. Uomo libero, rifuggiva da ogni etichetta, con la sua evoluzione intellettuale intendeva aderire ad una realtà sempre nuova.

Era nato a Voghera il 15 novembre 1902, era venuto a Torino e si era laureato in lettere. A ventisette anni conosce il carcere sotto il regime fascista. Firma una lettera di professori e studenti a Benedetto Croce, esprimendo solidarietà per il suo discorso al Senato contro i Patti Lateranensi. Il documento finisce sul tavolo del questore di Torino che fa arrestare tutti i firmatari: Antonicelli, con Mila e Geymonat, è portato alle Nuove e vi rimane diciassette giorni. L'età, la sua, una scelta decisa in un momento buio.

Dopo un periodo di confino, Antonicelli si dedica alla sua attività letteraria. Dirige una collana per la casa editrice Frassinelli, è aperto a nuovi fermenti culturali: Kafka, Joyce, Melville. Sono gli anni della rivista «Cultura e», pubblicata da Giulio Einaudi, che raccoglie attorno uomini come Arrigo Cajumi, Pavese, Mila, Leone Ginzburg. Fra il 1933 e il 1934 Antonicelli tiene anche cattedra di italiano al D'Azeglio. Poi ancora il carcere, ancora il confino.

La sua opposizione al regime trova uno sbocco naturale nella Resistenza. Mentre vecchi compagni militano nelle formazioni «GL» o nelle «Garibaldi», lui si sente seguace di una tradizione liberale di ceppo risorgimentale, animata da spirito di rinnovamento. Fonda nel periodo clandestino il quotidiano torinese «L'Opinione» che dirigerà dopo la cacciata dei tedeschi. Come rappresentante liberale fa parte del Cln piemontese, di cui poi è nominato presidente. E' lui a dare il via al piano «Aldo dice 26x1» che deve liberare Torino, in anticipo sul progetto del comando alleato.

Dopo la guerra diventa un deciso tutore dei valori della Resistenza, sente la necessità di continuare quell'ansia rinnovatrice contro ogni ripiegamento reazionario. Crea l'Istituto storico per la Resistenza, prosegue la sua attività di giornalista a *La Stampa* con saggi critici e politici, acute analisi di costume. E' anche un buon conversatore, un brillante oratore. Nel '60 è a Genova fra i dirigenti del moti di piazza contro il governo Tambroni.

E' attento ai fatti letterari, ma anche a quelli sociali. Il seguace di Benedetto Croce e di Augusto Monti cerca un nuovo spazio a sinistra. Si interessa alla contestazione studentesca, partecipa a manifestazioni antifasciste, entra nelle liste elettorali del pci come indipendente.

Viene eletto senatore, rieletto nel 1972 nel collegio di Susa. Fa parte della Commissione Difesa. Riporta alla sua formazione culturale originaria ha compiuto una notevole evoluzione. C'è in lui la tendenza a sviluppare, a non farsi irreggimentare. Partecipa ai dibattiti parlamentari sulla Rai, sulla Biennale di Venezia, sulla riforma della scuola. E, al tempo stesso, non abbandona la sua vocazione letteraria. Ha lasciato numerose opere oltre alle ormai note di articoli, resoconti di viaggio, una raccolta di poesie e di conversazioni radiofoniche. Recentemente lavorava ad una nuova edizione critica di Gozzano.

Ernesto Gagliano

Domani a Padova davanti al giudice

Miceli non parlerà chi vuole coprire?

Secondo un settimanale Saragat avrebbe accusato l'on. Tanassi

Roma, 6 novembre.

Domani il giudice istruttore di Padova, Giovanni Tamburino, si recherà all'interrogare il generale Vito Miceli, ex capo del servizio informazioni difesa, ricoverato, in arresto all'ospedale civile della città veneta. Comunque a Roma l'avv. difensore di Miceli, Coppi, [illegible] che il generale non risponderà ad alcuna domanda.

Ufficialmente la posizione del generale è spiegata come una protesta, affinché la magistratura decida sul problema di «competenza» fra diverse inchieste. Spostando il discorso sul piano delle supposizioni, si può pensare che le motivazioni di Miceli siano diverse.

«E' un anello della catena» ha detto di lui Tamburino. E' di sicuro l'anello più alto della catena scoperto fino ad ora: in precedenza, le varie inchieste sulle trame nere hanno portato in carcere neri piccoli, semplice «manovalanza», o, al più, qualche grado intermedio. Miceli, nel caso che siano provate le accuse contro di lui, invece è di ben altro calibro; sia per la sua posizione personale, sia per la probabile funzione di collegamento con le personalità, ancora più in alto di lui.

Da Palazzo di Giustizia di Roma nulla di nuovo per il momento. Ha destato scalpore un articolo del settimanale «Asl» che riporta un colloquio fra l'ex presidente della Repubblica Saragat ed il presidente del psdi Tanassi, avvenuto quando quest'ultimo era ministro della Difesa, a gennaio di quest'anno, subito dopo il «weekend della paura», quando numerose caserme furono messe in stato di allarme.

«Che cos'è questa storia di stato di allarme? — *chiese Saragat* —. Cosa c'è di vero nelle voci di un tentativo di colpo di Stato?». *Tanassi replicò che stava per trasmettere una smentita all'Ansa e, dice l'articolo,* «aggiunse con fare confidenziale che qualcosa di vero c'era sì, a Saragat poteva dirlo, ma che lo stato di all'erta era dovuto unicamente all'errore di un sottufficiale del Sid».

«Errore di un sottufficiale? — *replicò duramente Saragat* —. Sei tu che devi rispondere di fronte al Paese di un'incapacità che in questo caso rasenta il tradimento. Sei tu che hai delegato ai militari tutti tuoi poteri di ministro della Difesa e che hai permesso al generale Miceli di tramare alle tue spalle contro la democrazia. Ti accuserò nel partito di non aver saputo difendere la Repubblica e le istituzioni».

Questa mattina il sen. Saragat ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La presunta telefonata che avrei fatto al ministro della Difesa il 27 gennaio del corrente anno è frutto della fantasia di chi l'ha inventata. E' vero invece che nel dicembre 1970, quando ero Capo dello Stato e pertanto, a termine della Costituzione, avevo il comando delle Forze Armate, non fui informato, da chi avrebbe avuto l'assoluto dovere di farlo, di quanto stava accadendo. *Anche Tanassi ha smentito quanto ha scritto il settimanale «Asl».*

Non è improbabile che i magistrati decidano di sentire come testimone, l'ex ministro della Difesa, sotto la cui gestione alcuni ufficiali del Sid sembrano aver rinnegato il giuramento di fedeltà alla Repubblica. Oltre a Miceli, infatti (la notizia è trapelata ieri a Roma) due mesi fa il giudice Tamburino ha emesso un ordine di reato contro Mauro Venturi, maggiore dei carabinieri e dipendente dell'ufficio «D» del Servizio segreto.

m. t.

SANREMO: OTTO PERSONE IN TRIBUNALE

"Le irregolarità edilizie? solo una macchinazione,,

Sanremo, 6 novembre.

(c. b.) «Sono innocente, non ho mai abusato della mia carica di assessore comunale né di quella di membro della commissione edilizia per fare approvare i progetti che presentavo. Non è vero che non mi sono mai assentato dalle riunioni della commissione quando si doveva dare giudizi su richieste di licenze edilizie presentate dai miei clienti. Sono vittima di una macchinazione».

Questa è stata stamane la dichiarazione davanti ai giudici del tribunale dell'ing. Paride Goja, 50 anni, ex assessore ai Lavori, accusato di interesse privato in atti d'ufficio e falso in scrittura. Era la prima udienza del «processo del cemento». Di interesse privato in atti d'ufficio devono rispondere anche altri sette membri della commissione edilizia di Sanremo degli Anni 60: l'ex vicesindaco ing. Giancarlo Del Gratta, gli ing. Ivano Amoretti, Silvio Gismondi, Roberto Nicoletti ed i geometri Giuseppe Coggiola, Alberto Morasetti e Guido Arnaldi. L'aula di udienza era piena di pubblico.

Le irregolarità riscontrate sono numerose. Sul banco degli imputati stamane erano presenti solo 8 degli 8 professionisti sotto accusa. Mancavano il geometra Coggiola, che il 28 ottobre scorso ha subito un intervento chirurgico ed è ancora ricoverato in ospedale, ed il geometra Guido Arnaldi «*impedito a presenziare* — come ha dichiarato il suo legale — *per motivi familiari*».

Dopo la lettura dei chilometrici capi di imputazione l'avv. Roberto Maroni, del collegio di difesa, ha sollevato eccezione chiedendo il proscioglimento degli ing. Gismondi ed Amoretti dall'accusa di falso in scrittura privata perché il reato è estinto da amnistia. Dopo una breve seduta in camera di consiglio il tribunale ha accolto l'istanza della difesa: i due ingegneri quindi dovranno rispondere solo di interesse privato in atti d'ufficio.

Stanotte a Genova

Rapina in bisca subito catturati

Genova, 6 novembre.

(g. b.) *Rapina, questa notte alle 3, in una bisca clandestina di Sestri Ponente, alla periferia occidentale di Genova.*

Una trentina di giocatori d'azzardo era radunata attorno ad alcuni tavoli verdi in un vasto locale al piano terreno di via Vigna 54, giocando alla roulette, ai dadi ed al chemin-de-fer. Improvvisamente hanno fatto irruzione nella bisca quattro individui, pistole in pugno e con i volti coperti da calzemaglie. I giocatori sono stati fatti addossare al muro ed i quattro banditi si sono impossessati di tutto il denaro contante, nonché degli oggetti di valore.

La polizia, attraverso le dichiarazioni dei derubati, appuntava i suoi sospetti su un giovane meridionale, che si sapeva a Genova presso un'amica. La casa della donna, in via Armeria 25/3, veniva subito circondata da poliziotti, armati di mitra.

I poliziotti hanno fatto poi irruzione nell'alloggio traendo in arresto i quattro rapinatori ed hanno recuperato l'intera refurtiva; inoltre hanno sequestrato le pistole di cui i quattro si erano serviti per la rapina. Gli arrestati sono: Giovanni Fusi, 18 anni, da Napoli ed i siciliani Carmelo Caruso, 32 anni, Angelo Trovato, 27 anni, Michelangelo Ranno, 30 anni, tutti da Catania.

La ragazza che li ha ospitati dopo la rapina, Barbara Mirenna, 20 anni, da Paternò, è stata a sua volta arrestata per favoreggiamento.

In Piemonte

○ **CUNEO - Pastore ucciso da un'auto**

Un pastore di 35 anni, Pietro Durbano, di Monterosso Grana, è morto ieri sera all'ospedale di Cuneo in conseguenza di un investimento stradale. Il Durbano mentre stava conducendo sulla provinciale le mucche era stato travolto da un'auto guidata da Franco Carante, 29 anni.

○ **ARONA - Minaccia la moglie col coltello**

I carabinieri sono dovuti intervenire per calmare le ire di un macellaio, irritato per l'arrivo imprevisto dei suoceri. Si tratta di Michele Sonzio, 28 anni, coniugato con la diciassettenne Laura Zonca. I genitori della donna avevano deciso di fermarsi a Meina per salutare la figlia, ma il macellaio si è opposto ed ha iniziato a litigare con la moglie. Il Sonzio, evidentemente fuori di sé, ad un certo punto si sarebbe armato di un coltello, provocando così la fuga della consorte.

○ **VERBANIA - Cassa integrazione per le cartiere**

Le cartiere Prealpina e di Tolmezzo di Verbania hanno annunciato un nuovo ricorso alla Cassa integrazione guadagni da domani al 13 corrente. Il provvedimento interessa 200 dei 530 dipendenti.

○ **ALESSANDRIA - Truffa con i libri**

Quattro mesi di reclusione con la condizionale sono stati inflitti dal pretore di Alessandria al ventisettenne Pietro Rivera, residente a Torino, accusato di truffa. All'inizio del 1972, spacciandosi per agente di una casa editrice, aveva raggirato alcune persone, tra cui tre alessandrini. Si presentava a chi aveva acquistato a rate libri dalla Sale ed offriva di saldare il residuo debito verso l'editrice concedendo uno sconto del quaranta per cento.

80 milioni

Falsi infermieri rapinano l'ospedale

Udine, 6 novembre.

(r. s.) **Rapina, stamane, all'ospedale civile di Udine. Secondo i primi accertamenti, il bottino è di 80 milioni. Il «colpo» è stato portato a segno in un paio di minuti.**

Alle 10.45 un'autoambulanza è entrata nel cortile dell'ospedale, in via Furni di Sotto. Ne sono scesi tre infermieri che si sono subito recati negli uffici della ragioneria, dove, in quel momento, c'erano due impiegati.

Qui i tre hanno estratto le pistole e intimato di consegnare tutto il denaro che era in cassaforte.

I falsi infermieri hanno raccolto il danaro in un sacchetto, hanno legato e imbavagliato gli impiegati ed hanno raggiunto di corsa l'autoambulanza, sulla quale era rimasto un complice, anche lui in camice bianco.

IL TEMPO CHE FARÀ

Ancora pioggia

Su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto, con piogge persistenti ed attività temporalesca, più diffuse sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia; su queste ultime regioni i fenomeni potranno assumere carattere di forte intensità. Nevicate sui rilievi alpini ed appenninici al di sopra dei 1500 metri. Temperatura in diminuzione dappertutto.

Nella nottata è caduta la prima neve a Cuneo. Stamattina le strade della periferia erano coperte da una decina di centimetri di neve, che con il passare delle ore si è sciolta. E' nevicato anche in montagna: al Colle di Tenda sono caduti circa 30 centimetri di neve, ma la «nazionale» è transitabile (la polizia stradale però raccomanda di portare in auto le catene). Alcuni passi e frazioni dell'alta Val Maira sono isolati.

TEMPERATURE A TORINO

massima	+ 10,4
minima	+ 4
media	+ 6,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 9: pressione a livello del mare 1023 mb; temperatura +6,2; umidità 93%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima +9,7; minima +5, media +6,6. Previsioni: cielo molto nuvoloso con residue precipitazioni.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mussa Ivaldi
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Franco Bano, Secondino Rialto
Direttore amministrativo Carlo Massaroni
© 1974 SIS. LA STAMPA, S p.A.

Il gioco del Lotto

Nuova scualifica per i giocatori del ritardo: anche stavolta non sono apparsi i sei supercentenari su di Firenze (135 assenze consecutive), 17 di Napoli (135), 8 di Firenze (131), 10 di Bari (118), 24 di Cagliari e 67 di Venezia (101).

Nel gioco delle combinazioni, coppia di Gemelli a Cagliari (25-35), terni nelle Cadenze a Roma (51-74-80) e nelle Decine a Cagliari (35-50-56). Hanno ripetuto l'uscita dopo sette giorni 22 e 35 a Cagliari, 2 a Milano, 53 e 61 a Napoli.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 2 novembre 1974, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 10 (da 110 sett.); 35 (85); 2 (74); 48 (72); 8 (63); 35 (61); 6 (59); 17 (51); 20 (50).

CAGLIARI: 24 (101); 54 (73); 67 (70); 60 (72); 70 (64); 63 (60); 25 (55); 47 (51).

FIRENZE: 80 (135); 9 (131); 24 (89); 35 (85); 14 (80).

GENOVA: 77 (89); 3 (76); 20 (72); 35 (51).

MILANO: 55 (76); 90 (74); 21 (69); 30 (59); 40 (51); 67 (50).

NAPOLI: 17 (135); 75 (69); 58 (67); 4 (57); 20 (52).

PALERMO: 2 (55); 50 (50).

ROMA: 41 (95); 85 (68); 9 (66); 85 (63); 87 (63); 60 (52).

TORINO: 1 (95); 27 (83); 49 (77); 33 (72); 42 (71); 63 (54); 67 (53).

VENEZIA: 67 (101); 41 (74); 60 (67); 19 (65); 30 (61); 20 (59); 27 (54).

Ed ecco i maggiori ritardi nei dare l'ambo per le diverse combinazioni:

Gemelli: Bari, 27; Genova, 22; Roma 16.

Verticali: Cagliari, 42; Genova, 22, Bari, 20; Roma, 15.

Cadenze: Roma, 8 (91); Torino, 3 (48); Genova, 5 (47); Bari, 9 (46).

Figure: Milano, 1 (53); Cagliari, 9 (35); Venezia, 2 (35); Napoli, 9 (34).

Decine: Milano 1.a (70); Bari, 1.a (48); Cagliari, 10.a (46); Firenze, 20.a (39).

ENALOTTO

Nel concorso numero 44 (edizione vincente: X-1-X; 2-2-1; X-X-X; X-X-X) i 19 giocatori che hanno totalizzato 12 punti vincono lire 2.018.000 ciascuno; ai 182 «undici» vanno 156.300 lire, ai «dieci» (1760) ne spettano 16.000. Il montepremi è stato di lire 94.864.013.

Per il concorso numero 45 del 9 novembre 1974 propongono un sistema da 32 colonne (7 fisse e 6 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle varie ruote:

BARI	2	1
CAGLIARI	2	1
FIRENZE	1	X
GENOVA	1	
MILANO	X	
NAPOLI	X	
PALERMO	1	
ROMA	1	X
TORINO	1	
VENEZIA	1	
NAPOLI 2ª	1	2
ROMA 2ª	1	

SI PARLA DI VOI

Pubblichiamo gratis i comunicati delle associazioni e dei club, delle mostre e delle manifestazioni.

Film sull'automobile — Per tutta la durata del 58° Salone, al Teatro Nuovo — con entrata da via Palmieri — saranno presentati a cura del «Cinefonte», diversi documentari sull'auto, tra i quali uno sulla «124». Nel programma sono anche inseriti due lungometraggi, il primo con Paul Newman, l'altro con Steve McQueen. L'orario delle proiezioni è: 10-12,30; 16-23. Ingresso gratuito anche ai non visitatori del Salone.

Volontari: questa sera alle 21, alla Galleria d'arte moderna (corso Galileo Ferraris 30), Carlo Moriondo proietta e commenta le sue diapositive a colori su Sri-lanka (Ceylon), Angola e Mozambico. La serata è organizzata dal «Crazy Glove» per l'apertura del nuovo anno.

Museo di antropologia — Per la riapertura al pubblico del Museo di Antropologia e Etnologia, in via Accademia Albertina 17, sono stati adottati gli stessi orari dello scorso anno: giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 22; domenica dalle 9 alle 13.

Centri Culturali Michelino — Sino al 10 novembre, presso il centro culturale di via Carducci espongono i pittori Beppo Rovera, Gian Piero Viglino e Celso Giordano.

In memoriam Aldo Passoni: Nell'ambito della esposizione personale del pittore tedesco Fritz Baumgartner, che si inaugura domani presso la galleria L'Approdo di via Bogino 17, verrà esposta l'opera «In memoriam Aldo Passoni» che il Maestro tedesco ha voluto dedicare quale omaggio alla figura del dott. Aldo Passoni, il Direttore dei Civici Musei di Torino recentemente scomparso; detta opera sarà donata alla città di Torino per la Galleria d'Arte Moderna.

Circolo Dipendenti Comunali: a partire dal corrente mese, il Circolo Dipendenti Comunali ha organizzato dei corsi serali di lingue e civiltà Cinese e Giapponese! Informazioni, via Garibaldi 23 bis, tel. 5765 int. 2230.

Amatori «La Stampa» — Domenica alle 11 nella chiesa di San Lorenzo (p. Castello), per iniziativa del Gruppo Amatori, Mario funebre in suffragio dei dipendenti defunti dall'Editrice «La Stampa».

Nelle sale sotterranee del laboratorio-galleria «Les Bijoux des Artistes» (via dei Mercanti 17), Carlo Audero presenta l'opera di Agostino Serofani: neri, argenti e sculture inossidabili che l'Audero stesso ha interpretato e realizzato su disegni dell'autore.

Luigi Nelva darà presente questa sera all'apertura della «personale» che ha allestito alla galleria del Cortiletto (via Monte di Pietà 20) dove ha riunito acquerelli, terrecotte e sculture in legno che rappresentano la tecnica nella quale si è fatto maggiormente apprezzare.

Una mostra di Sergio Fedosino, nato a Torino nel 1906, verrà inaugurata questa sera alle ore 21 alla galleria «Palazzo Ceppi» (via Piemo 17).

Alla galleria «La Tavolozza» (corso De Gasperi 35) sino al 24 novembre la mostra del pittore milanese Luigi Bassi che a Torino espone per la prima volta.

Le vostre lettere

«Su "Stampa Sera" numero 231 del 14-10-1974, in fondo alla pagina 4, ho letto della Gara Internazionale dei Cani di Lavoro svoltasi a Moncalieri. Mi pare rilevato che il sig. Gian Franco Spano è il presidente del "Club dei Dobermann". Poiché io posseggo una Dobermann femmina con pedigrè e di perfetta conformazione, desidererei mettermi in contatto con il predetto presidente del "Club dei Dobermann"».

Cav. Celso Cossetto, v. Virgilio 32, Darfo (Brescia)

CITROËN
GSpecial
Motore 1015 cc.
Velocità massima
148 km/h
(Break: 145 km/h)
Consumo:
meno di 7 litri
per 100 km.

Fa bastare
soldi e benzina
lire 1.780.000 IVA ESCLUSA
alla nuova concessionaria
CITROËN
ORSA
CORSO U. SOVIETICA 85 - TEL. 63 25 25
CORSO VERCELLI 66 - TELEF. 230881
CITROËN GS

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

I torinesi hanno fiutato l'affare-tappeto
L'affare, cioè, che si può sicuramente fare acquistando un tappeto orientale autentico alla grandiosa vendita di realizzo della collezione Habib che dal 24 settembre si tiene a Torino in via Lagrange 16/b, di fronte alla Rinascente. Affare in primo luogo perché i prezzi sono realmente da «realizzo» con sconti sul valore del tappeto che superano anche il 50%. Affare perché c'è la possibilità di scegliere i tappeti tra una quantità veramente grande, con la certezza matematica (e per altro garantita da un certificato) di ritrovare in ognuno tutte le caratteristiche di autenticità che fanno di ogni tappeto un pezzo irripetibile.
Affare perché questi tappeti sono quelli che componevano la collezione del sig. Eliezer Habib, conosciuto e apprezzato commerciante-collezionista. Tappeti, quindi, oltre che garantiti, «personalizzati» come soltanto un attento conoscitore può fare.
Nella foto, una visione del negozio Habib di via Lagrange affollato di acquirenti.

TORINO 30 ottobre 10 novembre 1974
13ª Salone...
MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Corso Unità d'Italia 40
TORINO
rassegna internazionale di automodellismo
Club delle Quattrorutine
INNOCENTI
opere dei maggiori automodellisti italiani e stranieri
collezioni private tra le più importanti - giocattoli d'epoca
ORARIO: feriale 9,30-12,30 e 14,30-18,30 sabato e festivi 9,30-18,30

È nell'infermeria del carcere di Marassi: verrà rilasciato?

Berrino interrogato Oggi la decisione

DALL'INVIATO

Genova, 6 novembre.

Ha passato la prima notte in carcere, a Marassi. Nell'infermeria però. Mario Berrino, uno dei proprietari del caffè Roma di Alassio, non se l'aspettava. E si è sentito cadere il mondo addosso. Pare che, dopo la drammatica giornata di ieri, abbia passato una notte tranquilla. Potrebbe anche essere l'unica notte di prigione della sua vita. Stamattina, o nel pomeriggio, il giudice istruttore Ferro va a Marassi per interrogarlo di nuovo. I difensori di Berrino — Ricci e Montevardo — non sono ancora stati convocati. Quindi il cauto fattiere-pittore è considerato solamente un testimonio, non un imputato. Fino a questo momento, intendo.

Qualcosa non quadra, evidentemente, se ieri Ferro l'ha dichiarato in arresto per falsa testimonianza. Si dice: l'ha arrestato, è vero, ma non perché avesse sospetti di simulazione. Stamattina, uno dei difensori di Berrino, Raimondo Ricci, l'ha ripetuto: *« E' un arresto temporaneo. Il giudice forse ha avuto qualche perplessità su alcuni particolari che riguardano altri eventuali responsabili del reato di sequestro ».*

Ferro che cosa farà oggi? Invierà Berrino a riflettere. E se rifletterà bene, potrebbe scarcerarlo. Oppure passare la pratica al pubblico ministero. Lo aveva già invitato ieri a riflettere, al palazzo di giustizia di Savona. E quando Berrino ha avuto la sensazione che la sua libertà diventava sempre più limitata, una sciagurata fetta: tac, gli è scattata dentro una molla che lo ha fatto andare su tutte le furie. *« Sono un uomo onesto e volete mandarmi in galera. Piuttosto mi ammazzo »*, ha gridato. Ha cercato di gettarsi dalla finestra, a 10 metri dal cortile, trattenuto con prontezza. Dirà il giudice più tardi: *« Sembrava effettivamente che volesse gettarsi ma non posso sapere se avesse davvero l'intenzione di farlo ».*

Poi il collasso di Berrino, il suo trasporto all'ospedale di Savona, piantonato; altra crisi, altro interrogatorio; miglioramento. Infine, ieri sera, trasferimento a Genova.

Che cosa c'è che continua a non andare in questa ingarbugliatissima vicenda? Si è costretti a procedere per ipotesi, visto che il segreto istruttorio è rigidissimo. Ieri Ferro aveva convocato anche Giorgio Berrino, Angelo D'Amato, i Damonte, gestori del ristorante *La Vedetta* di Alassio. E c'era il cuneese Vincenzo Pellegrino, di cui si sono fatti tanto il nome.

Si dice: è stato chiesto al Berrino di riconoscere due fratelli di Torino, noti già emersi nella cronaca del sequestro. L'enigma insomma sarebbe lì, attorno a personaggi dalle caratteristiche non ben precisate, dei quali si sospettano responsabilità. E Berrino insiste invece sui Mombelli.

Ezio Mombelli, 32 anni, e Vincenzo Mombelli, il fratello, 31 anni, sono finiti in galera. Accusati di sequestro di persona a scopo di estorsione. Hanno molti alibi ma Berrino sostiene che sono i suoi carcerieri. *« Non posso sbagliarmi, ho l'occhio fotografico del pittore ».* E ne ha individuato l'aspetto da particolari, perché i volti dei carcerieri erano nascosti da passamontagna.

I Mombelli hanno sempre negato. E Berrino fa di loro due macchine eccezionali. Impegnatissimi a lavorare (Vincenzo ha turni ferrei come cameriere; Enzo aiuta la moglie in negozio, costruisce un muretto, fa straordinari di notte in un ristorante) trovano sorprendentemente il modo, in chissà quali ritagli di tempo, di correre alla prigione di Berrino, stare un poco in compagnia del sequestrato, tornare a lavorare. Senza che nessuno si accorga delle loro assenze.

Ma: perché avrebbero scelto quella strana prigione? Così poco protetta, a strapiombo su una strada frequentata, davanti a una casa abitata? Berrino spiega: *« Perché da Sotta, dove Ezio abita, si può raggiungerla in pochi minuti attraverso i boschi. Senza dare nell'occhio ».* Più o meno il senso del discorso è questo: basta che Ezio alzi il ditino per andare in toilette. Invece sparisce nel bosco. Torna dopo un poco, Oddio, come permanenza in toilette è lunga. Ma chi va a controllare?

Troppi dubbi, troppi interrogativi. Ferro tenta di venire a capo di qualcosa. Dopo quattro mesi. Almeno trovare uno spiraglio di chiarezza.

Elvio Reanza

Savona. Mario Berrino, colto da malore dopo l'arresto, viene adagiato sull'ambulanza

Un "caso„ pieno di ombre

Sono quattro mesi che il rapimento di Mario Berrino fa notizia. Eppure è stato uno dei sequestri di persona più brevi che la cronaca ricordi: è durato appena 95 ore. Ci sono due uomini in prigione, i presunti rapitori; da ieri ce n'è un altro, il rapito, considerato testimone falso. Nonostante la rapidità del sequestro e della liberazione, è questo uno dei casi più aggrovigliati e indecifrabili degli ultimi tempi. Si sono tante cose, ma non si conosce la verità. Questa la tappe fondamentali della vicenda.

IL RAPIMENTO — *E' la notte tra l'8 e il 9 luglio 1974. Mario Berrino, 54 anni, uno dei proprietari, con i tre fratelli Ezio, Giorgio, Adriano, del caffè Roma di Alassio, dopo aver trascorso la giornata a dipingere nella villa Ibiza, in collina, va alla casa del bar. Resta lì dalle 21 alle 0,30. E' il suo turno. I fratelli si dividono i compiti: uno ai night, uno alla sala spettacoli, uno alla cassa di giorno, l'altro — Mario — alla cassa di sera. Mario si interessa anche della pubblicità. Sfrutta tutte le occasioni. Se non ci sono, le fa maturare con qualche trovata non sempre felice.*

Dunque, alle 0,30, estrae, Sale su una « 500 » pialla scoperta. Dopo 5 minuti è nel giardino della villa. Lo circondano 6-7 persone (il numero non è mai stato accertato), «Sembrano non sapere che fare» dirà Berrino. Gli prendono orologio e portafogli. Minacciano di entrare in casa. Poi si decidono a sequestrarlo. E' l'una. Incomincia il più matto giallo estivo.

LA PRIGIONIA — *Martedì 9 luglio è il tipico primo giorno di un sequestro. Le notizie, incontrollabili, si accavallano. Si parla subito della cifra del riscatto (che verrà confermata anche dopo): 300 milioni. E subito i rapitori si fanno vivi per telefono. Sono gentili, cordialoni. Quando ritardano a chiamare, si scusano con imbarazzo. Sembra una farsa per orsetti.*

Mercoledì c'è una schiarita: i rapitori si mettono in contatto con Angelo D'Amato, geometra, vecchio amico di Berrino.

Giovedì 11 luglio, D'Amato e Giorgio Berrino portano di notte in due valigie i soldi del riscatto vicino al cimitero di Rocco, sulla Riviera di Levante. Trecento milioni. Siamo agli spiccioli. E sono trascorsi soltanto tre giorni dal rapimento.

LA LIBERAZIONE — *Alle 13,45 di venerdì 11 luglio, la notizia. Mario Berrino è avvistato nei pressi del campeggio « La Vedetta », zona Santa Croce. Il proprietario Paolo Damonte lo porta in motocicletta alla stazione dei carabinieri di Albenga. Dice Berrino: « Ero in una prigione all'aperto, in linea d'aria a poco più di un chilometro da casa. Alle 17 giunge in villa. Tiene la prima conferenza stampa.*

RACCONTO — *Dalla sera di venerdì incomincia la paziente ricostruzione della vicenda. Berrino rifà il racconto un'infinità di volte. Si lascia andare ad annotazioni agresti, ricorda sorci e lucertole che gli facevano compagnia. Ha parole affettuose per i rapitori: « Mi trattavano bene, niente da dire ».*

Parla. Gli piace sentirsi parlare, specialmente se è circondato da tanta gente. Sembra un nuovo attore di provincia che finalmente ha trovato la grande occasione per l'interpretazione da mattatore. Qualche errore. Crede di riconoscere i rapitori in fotografia: Paolo Borgno, i fratelli Foresta. Nei confronti diretti confessa di essersi sbagliato.

ARRESTI — *Martedì 16 Berrino va a Solva, frazione di Alassio, con un poliziotto. E' l'incontro Ezio Mombelli. Folgorazione «E' lui uno dei carcerieri». Riconosce tutto quello che c'è nella «600» turchese di Ezio, roba, dice, usata durante il sequestro: passamontagna, coperte, carte da gioco. L'auto è senza poltroncina davanti, come l'ex-sercente ha ricordato tante volte agli interrogatori. Poi Berrino riconosce anche Vincenzo, giovane fratello di Ezio. E' implacabile, lo sarà sempre. E i due la sera stessa vengono arrestati e portati in prigione, Ezio a Savona, Vincenzo ad Imperia.*

LITI — *Verso la metà di agosto (i Mombelli sono dentro da un mese) le idee sono tutt'altro che chiare. Berrino continua ad insistere sui Mombelli, dice che a turno facevano la guardia alla prigione. Loro però respingono le accuse. La razionalità manca completamente a questo scampolo di estate.*

L'INCHIESTA — *Il giudice istruttore Ferro interroga molte persone, fa sopralluoghi. Berrino si sente sicuro. Ricorda tutto. E così bene! Ma Bellando continua: « Simula. Aveva urgente bisogno di soldi. Non ci sono forse ipoteche per 200 milioni (scritto a nome del Berrino)? ». In una conferenza-stampa, Montevardo dichiara che in un sequestro di persona un errore di riconoscimento, in buona fede, può sempre scappar fuori. Ma Berrino non è di questo parere.*

NUOVA PISTA — *Notizia clamorosa il 12 settembre. Da Napoli e Roma si apprende che sono stati arrestati Norberto Laureiani (già gestore del bar dei Mombelli a Solva, sparito subito dopo la liberazione di Berrino) e due nipoti, Gennarino Coppola e Giovanni Fida. Si vuole accertare se hanno legami con i rapitori. Poche settimane dopo vengono scarcerati per mancanza di indizi. Si torna al buio completo.*

COLPO DI SCENA — *Pochi giorni fa Berrino detto: « Forse in settimana mi restituiscono il passaporto. Andrò a New York con una delle figlie per una mostra personale ». Anziché in America, finisce in prigione.*

c. rz.

Per lei, per lui: una gara a premi

Stampa Sera: arrivano le ricette per il Natale

Arrivano le ricette per la gara tra i lettori di Stampa Sera. « La mamma ricetta per il pranzo di Natale». E' una gara aperta alle donne che per tradizione si occupano di cucina e agli uomini che, in questi ultimi tempi, sono diventati intenditori altrettanto appassionati.

Prevediamo perciò due classifiche: una maschile, l'altra femminile. Sono in palio premi settimanali e ricchi premi in elettrodomestici per la finale: la settimana che precede il Natale. Ogni giorno daremo notizia delle gare su Stampa Sera. Per partecipare non vi sono formalità: basterà inviare o portare al giornale, via Marenco 32 Torino, le vostre ricette. Una giuria di esperti giudicherà le migliori. Ieri abbiamo pubblicato la prima ideata da un uomo. Ecco ora una ricetta femminile in attesa di quella che verranno a contendere il primo.

Da oggi il nostro esperto enologico Daniel correda le ricette con il mariage dei vini.

VITELLO IN BELLA VISTA

— Per sei persone si dovrà disporre di mezzo chilo di carne di vitello molto tenera, di 100 grammi di prosciutto tagliato a fette molto sottili, 50 grammi di lingua salmistrata pure affettata, 40 grammi di burro, salvia e rosmarino, mezzo bicchiere di marsala, mezzo bicchiere di latte.

Con ogni probabilità avrete modo di fare allettare la carne dal macellaio, altrimenti fatelo voi molto sottilmente; spianate la fetta con il batticarne. Quando tutte saranno pronte e badando che vengano prossappoco della stessa misura disponetele a strati alternando una fetta di carne, una di prosciutto, una di lingua fino ad avere esaurito tutta la materia preparata. Tenete unito il tutto facendo una legatura cosicché non abbia a scomporsi.

Con olio burro salvia e rosmarino fate un composto che sia ben sciolto senza che abbia a friggere e mettetevi dentro la carne che avete preparato facendola cuocere prima a fuoco allegro e poi più lentamente. Aggiungete il latte ed il marsala e continuate la cottura avendo cura che la carne si imbeva del sugo. Togliete dal fuoco e slegate. Non occorrerà tagliare perché gli strati si scomporranno da soli al primo tocco delle posate di servizio. E' un piatto molto saporito, in genere piace assai.

Francesca Dal

IL NOSTRO ESPERTO DI VINI CONSIGLIA

Consigliare un giusto mariage alla ricetta della lettrice Dal non è molto semplice, poiché gli ingredienti, marsala e latte, rifiutano un vino di corpo anche se il vitello normalmente sposa dei vini rossi nobili.

Paranaimente consiglieremi con questo piatto un Pinot grigio «ramato» di Marco Felluga o della Enofilia servito sui 10-11° vino particolarmente valutato.

Roberto Daniel

Ogni giorno su Stampa Sera pubblicheremo altri particolari sulla gara e altre ricette, naturalmente. Invitiamo. Vi assicurerete il dono di Natale 1974.

Collages in mostra a Torino

Continuano ad arrivare a « Stampa Sera » i collages per il concorso «Bimbi gratis al circo ». Ne giungono tanti e sono davvero tutti belli. E' difficile scegliere i migliori, e quindi escludere gli altri. Tutti gli scolari, e non la diciamo per adulare i nostri piccoli lettori, meritebbero di andare al circo di Dario Togni, che ha prolungato la permanenza a Torino fino al 10 novembre. Venerdì prossimo assisteremo gratis allo spettacolo insieme a una classe. Una sola, purtroppo. « Stampa Sera » ha deciso di allestire una mostra di tutti i collages inviati dai suoi piccoli amici. E così il pubblico conoscerà le « invenzioni », spesso sorprendenti, degli alunni delle elementari. Pubblicheremo notizie domani pomeriggio.

❽ Viaggio nella chirurgia

CHIODO NEL FEMORE

La frattura condannerebbe la paziente a letto Con questo intervento camminerà come prima

Poltrona o letto, letto e poltrona, neppure da morire ad uscire di casa e nemmeno di poter fare, come per tutta la vita finora, le faccende di cucina: questo il destino che attendeva la signora Gianna P., se non fosse intervenuta la chirurgia moderna. Invece cammina di nuovo con disinvoltura, non deve neppur appoggiarsi ad un bastone e, ciò che è forse più strano, non sente nemmeno quello strano peso al disotto dell'anca destra, dove prima era una parte dell'osso ed ora c'è una grossa biglia, lucida e pesante, su uno stelo di metallo immerso dritto nel femore.

Ossa fragili

Spieghiamo: la signora P. è stata operata a seguito di uno di quei guai che capitano anche ai campioni di sci, ma molto più di frequente alle persone di una certa età: la classica rottura della testa del femore per uno banale caduta in casa. Nella camera da pranzo, fa un movimento qualsiasi, si appoggia allo schienale di una poltroncina di vimini, questa scivola sul pavimento (l'alloggio, vecchio stile, è lucidato a specchio, guai entrare senza i pattini sotto le scarpe). Alla signora manca l'appoggio, piomba a terra sul fianco sinistro. *"Che sfortuna..."* si dice, e fa per rialzarsi. Un dolore acutissimo la blocca. Impossibile muoversi, spostarsi si è spezzato. La diagnosi mediante la radiografia è certa: frattura della testa del femore.

Come molti sanno, il femore è l'osso più lungo del corpo umano; è pure uno dei più robusti, deve sopportare pesi, sostenere i movimenti più disparati, e per questo è più grosso nella zona a contatto con l'anca, dentro la quale entra come in un alloggiamento. Per essere più chiari, il femore termina con una testa simile ad una biglia quasi perfettamente sferica, che si muove in un incavo, come quando si prende in pugno una palla da biliardo. Le due parti sono poi tenute strettamente insieme da una specie di giunto, per usare un termine preso dalla meccanica, che assicura anche una buona lubrificazione con il liquido sinoviale. Il meccanismo è perfetto, un ingegnere non potrebbe studiarlo meglio per garantire solidità e nello stesso tempo libertà di movimento in tutte le direzioni. Osservate gli infiniti movimenti delle gambe di un calciatore in partita: vi renderete conto che nessuna macchina potrebbe fare altrettanto.

Però il corpo umano, come ogni congegno, invecchia: con gli anni le sue funzioni si indeboliscono, le ossa si fanno più fragili. La frattura della testa del femore, se avviene in un giovane, può essere ricondotta con la semplice riduzione (che significa il riaccostamento delle parti spezzate), dopo di che la natura le saldella come prima. A mano a mano che si avanza di età, le probabilità di guarigione spontanea diminuiscono: la testa del femore, a cui manca ogni alimento da parte dell'arteria recisa durante la frattura, diviene un corpo estraneo, va in necrosi, i dolori di appoggio restano terribili, si è condannati all'immobilità.

Al disopra dei cinquant'anni, la chirurgia deve intervenire. La signora P. ne ha settantaquattro. Quando le hanno detto che doveva essere operata, non ha neppure voluto sapere che cosa le sarebbe successo. Le hanno spiegato che le faranno una protesi, e tanto basta. Prega che non le facciano sentire troppo male: non sentirà nulla, grazie all'iniezione sotto-durale che la rende insensibile *(« E' come se non avessi più le gambe... »)* alla vita in giù.

Ora è adagiata sul tavolo operatorio e poggia sul fianco sinistro, lasciando scoperta l'anca e la coscia destra, già spennellate di un disinfettante. Non basta: tutta la parte viene ricoperta da un foglio di plastica trasparente sterile; impedirà ai batteri di salire alla superficie della cute attraverso i peli e di spargersi poi sulla ferita. Il taglio con il bisturi è rapidissimo; il foglio di plastica segue la cute che si ritira dai bordi della ferita, vengono alla luce i primi fasci muscolari, sembra che la carne si diluisca, invocando l'intervento risanatore.

L'anestesista è molto premuroso: *« Come si sente, signora? »*.

La risposta è flebile, ma sicura: *« Mi sento bene. Soltanto, ho la bocca molto asciutta ».*

Lo squarcio sul fianco è lungo almeno trenta centimetri e profondo dieci, ma ne esce poco sangue (alla fine saranno circa quindici centimetri cubi) e quel poco viene risucchiato da una pompa, simile a quella che i dentisti ci ficcano in bocca per aspirare la saliva. Il bisturi affonda ancora: ecco il biancheggiare dell'osso. Qualche lavoro di lima per incidere quel « giunto » di cui ho parlato, poi — sono trascorsi quattro minuti dall'inizio dell'operazione — la testa del femore è fuori, nella mano del chirurgo: tonda, pulita, come lucida.

Un pugnale

Ma una parte è spezzata, qui è avvenuta la frattura. Il prof. Tos fa esamina, la rigira, la misura con un calibro, poi sceglie, fra tante, la « falsa testa », che deve sostituire quella autentica appena estratta. E' un «pezzo» di tantalio, cromo, molibdeno e cobalto, composto da una biglia con un gambo di dieci-dodici centimetri, come un pugnale con un'impugnatura sferica, come una gigantesca virgola di metallo lucicante e pesante, molto più pesante dell'osso che va a sostituire, ma anche più robusta. Ed inoltre l'unico materiale che non subisce una crisi di rigetto.

La biglia, è ovvio, deve avere le stesse dimensioni dell'osso che è stato tolto: esce perché il chirurgo la calibra, come se fosse (ed è così in realtà) un pezzo di meccanica di precisione. Il gambo di questo « pezzo », deve entrare nel femore per il lungo, come in un tubo, aprendosi la strada nel midollo osseo. Il chirurgo prepara il passaggio spingendovi dentro una pasta di cemento acrilico: questo materiale ha la perfetta tenuta, senza oscillazioni, senza cedimenti. E' uno strano cemento che solidificandosi sviluppa un calore fortissimo, fino a cento gradi, e diventa duro come pietra (ne conservo un pezzo in tasca, da allora, per ricordare quanto ho visto).

Primi passi

Poi il pezzo fucicante viene cacciato nell'osso a martellate: un martello come quello dei banditori di asta, ma lucido e pesantissimo. Il chirurgo lo adopera con estrema energia, il gambo deve penetrare a fondo, forzando un poco contro le pareti del femore. Le martellate si susseguono, con tanta forza da spostare il corpo della paziente, da far sussultare il tavolo, che bisogna assicurare più fermamente.

L'anestesista premuroso chiede di nuovo: *«Sente qualcosa, signora? »*.

La risposta sembra quasi incredibile: *« Su via avanti così, va proprio bene. Non sento niente... »*.

E intanto, a furia di martellate, la capocchia rotonda del pezzo è giunta a livello del moncone: così il femore ha di nuovo la sua testa. Una rapida pressione laterale, uno schiocco come di due biglie che si urtino in carambola: la pelle lucente si è infilata giusta nel suo alloggiamento, è dentro l'incavo dell'anca. Tutto a posto? Vediamo un po'. Gli assistenti muovono la gamba in alto ed in basso, a destra ed a sinistra, avanti e indietro. Sì, tutto a posto: il giunto cardanico è stato rifatto dall'uomo, come se la frattura non fosse mai avvenuta.

Tre giorni dopo la signora Gianna P. è in grado di muovere qualche passo, con le dovute precauzioni. Sembra incredula: *« Ali avute davvero cambiato un osso? A me pare che tutto sia come prima della caduta ».* Ed è proprio tutto come prima, anche se il corpo nasconde in sé questo strano ferro. Per il quale occorrerà soltanto una precauzione: se dovesse fare un viaggio in aereo, la signora dovrà avvertirne il personale che controlla la presenza di oggetti di metallo sui passeggeri: quell'ordigno nel femore farà squillare tutte le sonerie d'allarme. Ma la signora P. si accontenta di molto meno, non pensa a valanghe: *« Per me è già molto fare i lavori di casa e qualche passeggiata ».* Piccole, grandi cose, che le sarebbero state negate per sempre.

Carlo Moriondo

EINAUDI

ARNOLD SCHOENBERG
Analisi e pratica musicale
In prima edizione mondiale: studi, discorsi, articoli 1909-1950. A cura di Ivan Vojtěch. L. 10 000.

ALBERTO SAVINIO
Hermaphrodito
L'esordio del più inquietante surrealista italiano. A cura di Giancarlo Roscioni. L. 3500.

LUCIANO
I dialoghi
Il succo più divertente e amaro dell'antimitologia, nella versione di Luigi Settembrini, con una prefazione di Leonardo Sciascia. L. 8000.

TERENZIO
Le commedie
A cura di Benfamino Proto, con un saggio introduttivo di C.-A. Sainte-Beuve. L. 12 000.

EMMA PERODI
Fiabe fantastiche
Una originale scrittrice dell'Ottocento, incline al magico, al misterioso, al diabolico. Una gustosa riscoperta. Saggio introduttivo di Antonio Faeti. L. 15 000.

FEDERICO FELLINI
Quattro film
I Vitelloni, La dolce vita, Otto e mezzo, Giulietta degli spiriti: i grandi «racconti per il cinema» di Fellini, accompagnati da una *Autobiografia di uno spettatore* di Italo Calvino. L. 8000.

Nei tascabili: *Il gatto di Henry James* di Barbara e Giorgio Melchiori (L. 2400); *Poetica dell'Idealismo tedesco* di Peter Szondi (L. 2400). Nella «Serie Politica» una proposta di scuola alternativa, *Tempo pieno e classe aperta*, a cura di M. Dina e F. Alfieri, con una prefazione di Mario Lodi (L. 2500). Nella collana «Centopagine» *Olalla* di R. L. Stevenson, con una nota introduttiva di Giorgio Manganelli (L. 1000).

LUIGI EINAUDI
La terra e l'imposta
L'opera che restituisce intera la personalità scientifica, politica e civile di Einaudi. Nota introduttiva di Ruggiero Romano. L. 4000.

MAX HORKHEIMER
Teoria critica
Scritti 1932-41: il pensiero di Horkheimer nella sua stagione più alta. 2 voll. L. 9000.

JACQUES LACAN
Scritti
L'inconscio all'ordine del logico puro. A cura di Giacomo Contri. 2 voll. L. 12 000.

TOMÁS MALDONADO
Avanguardia e razionalità
Articoli, saggi, pamphlets 1946-74: l'avanguardia storica, il design, la tradizione Bauhaus, natura e società, la semiotica. L. 10 000.

ARTURO SCHWARZ
La Sposa messa a nudo in Marcel Duchamp, anche
La ricerca di Duchamp: le prove giovanili, i ready-made, le opere ottiche, gli scacchi. L. 12 000.

VANCE PACKARD
Una nazione di estranei
Una continua migrazione di managers e professionisti sconvolge l'America. Le cause e gli effetti di una nuova malattia sociale. L. 6000.

Negli «Struzzi»:

CHARLES A. LINDBERGH
Spirit of St. Louis
La storia della prima trasvolata atlantica e degli esordi dell'aviazione. L. 3500.

Alberto Ronchey

due libri attualissimi del grande columnist italiano

Atlante ideologico
Un panorama della situazione mondiale aggiornata fino agli avvenimenti di questa estate.
5 edizioni 60.000 copie vendute. 2500 lire

Ultime notizie dall'URSS
I problemi della Russia la "superpotenza sottosviluppata". 2300 lire

Garzanti

nicky clown barrage PROFUMI Servetti

TORINO CRONACA

nicky clown barrage PROFUMI Servetti

Il prefetto "congela„ 2000 alloggi

Casa: mantenute le promesse fatte

Entro il 31 marzo 1975 - Gli "abusivi" potranno affittare le abitazioni lasciate libere dalle famiglie che hanno ottenuto l'assegnazione di un alloggio popolare - Il sindaco attua il decreto

Agli occupanti abusivi delle case popolari di strada delle Cacce, della Falchera e di corso Cincinnato il prefetto ha dato un'ulteriore garanzia (che si aggiunge a quella promessa dal sindaco di avere una abitazione sostitutiva. Ieri infatti il dottor Salerno ha decretato la «disciplina eccezionale» a cui si fa ricorso per la prima volta in Italia.

Il decreto è molto dettagliato e ripiloga tutti gli episodi di «turbativa dell'ordine pubblico» avvenuti quest'anno a Torino, legati al problema della casa. Fra i motivi del provvedimento il prefetto ricorda che «la situazione può mettere in pericolo l'ordine» e la situazione pubblica, in un momento eccezionale, caratterizzato da una grave crisi dell'economia torinese che registra la collocazione in Cassa integrazione di migliaia di lavoratori dei vari settori produttivi, il licenziamento di molti altri, nonché la liquidazione di intere industrie». Ciò gli consente di far ricorso a una legge di pubblica sicurezza. Ma non sono dimenticate le cause sociali che hanno portato all'occupazione abusiva di mille alloggi.

La conclusione è che tutte quelle famiglie (circa 2 mila) che hanno ottenuto l'assegnazione di un appartamento in case Gescal o Iacp, al momento di trasferirsi nel «nuovo» alloggio, dovranno consegnare la «vecchia» abitazione «ad un incaricato del Comune di Torino, in presenza del proprietario o di un suo rappresentante, pena la decadenza dell'assegnazione».

Il decreto del prefetto vincola anche i proprietari dei «vecchi» alloggi. Sono obbligati ad affittarli alle famiglie che il Comune designerà, fra quelle degli occupanti abusivi. Il contratto d'affitto dovrà essere «uguale» a quello precedente.

Per l'esecuzione del decreto prefettizio sono incaricati il sindaco di Torino, il presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari e il direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro. Il sindaco sta già provvedendo a notificare il decreto agli assegnatari e al proprietario dell'alloggio che viene liberato.

Per rendere attuabile il provvedimento, sarà necessario lo sgombero delle case non occupate. Sono queste, in maggioranza, quelle che consentiranno il trasferimento degli assegnatari dai vecchi alloggi. Ma dovranno essere ultimati i lavori e gli allacciamenti. Per gli «abusivi», che rientrano fra i casi di urgente necessità (sia senza casa o con alloggi inabitabili), si provvederà subito attraverso gli alloggi pubblici già requisiti dal sindaco o quelli privati requisiti dal prefetto. Gli altri dovranno tornare alle abitazioni precedenti. Il decreto del prefetto però garantisce che entro il 31 marzo 1975 «tutti» i casi potranno avere una soluzione.

Oggi pomeriggio alle 16 in Procura

Violante contesta a Pavia le "cose ovvie„ del Nicoli

Oggi alle 16 il dott. Luciano Violante, giudice istruttore che indaga sulle trame eversive interroga l'ex federale di Torino Mario Pavia, Pave, Leopoldo Parigini, il medico analista palermitano Giacomo Micalizio e il pilota Mario Scolari. Con la cattura di Torquato Nicoli, grande assente resta il sesto personaggio del direttivo del Fronte nazionale di Borghese, ing. Eliodoro Pomar, dirigente dell'Eurotam di Ispra.

Il magistrato contesterà ai quattro arrestati per il golpe di ottobre le «cose ovvie» sciorinate dal Nicoli in 12 ore di interrogatorio. Ma le «rivelazioni» (se rivelazioni ci saranno) usciranno soltanto successivamente, dopo un probabile confronto fra gli accusati del golpe.

Intanto sono stati convocati per oggi gli avvocati difensori che sono l'avvocato Armando De Marchi, per Mario Pavia; l'avvocato Viani, per Giacomo Micalizio e Leopoldo Parigini; l'avvocato Diamantini per Mario Scolari. E' stato segreto il nome del difensore nominato da Torquato Nicoli.

L'agente del Sid è tuttora in carcere. La prigione in cui è custodito sotto scorta eccezionale perchè si teme per la sua incolumità (si è cercato di mantenere in tutti i modi il segreto) sarebbe quella di Moncalvo.

La situazione è a questo punto molto confusa ed aggrovigliata. Il capitano La Bruna (ieri ha dichiarato: «Nicoli è entrato nelle trame nere come infiltrato. E' stanco di essere stato strumentalizzato di proposito. Non ha tradito la sicurezza dello Stato»).

Nel fascicolo passato alla magistratura dal ministro Andreotti in data 16 settembre vi sarebbe scritto che il capo dell'ufficio D (sezione difesa e controspionaggio), generale Maletti, aveva dichiarato di aver preso contatti con uno dei cospiratori il quale aveva promesso di collaborare ed avvertire in tempo utile il Sid affinchè potesse arrestare i congiurati alla riunione decisiva.

Ad avvicinare il Nicoli era stato il capitano La Bruna, noto per aver convinto il costruttore edile Orlandini a collaborare con il Sid e per aver mantenuto i contatti con Guido Giannettini (altro agente del Sid) anche quando questi era già inerminato.

Al giudice Violante il fascicolo perviene soltanto il 15 ottobre. Esattamente il giorno dopo che aveva spiccato il mandato di cattura contro Nicoli. Per il magistrato torinese, la convinzione di colpevolezza al momento resta. Lo dimostra il fatto che l'agente segreto «bruciato» per quasi il Sid è «infiltrato» nel «Fronte nazionale», ma per il magistrato è, non soltanto per lui, è invece il braccio destro di Valerio Borghese e membro del direttorio che preparava il golpe. Per questo resta in carcere.

Ora: o Nicoli viene immediatamente scarcerato, perchè innocente, oppure ancora una volta il Sid torna al centro di manovre oscure. La dichiarazioni del capitano La Bruna, le affermazioni del generale Maletti non lasciano molte alternative: o Nicoli è un eroe, oppure è un traditore. Non ci sono vie di mezzo. Il Sid comunque continua a essere chiamato in causa.

Fino a questo momento nell'inchiesta per i golpes e le trame eversive sono comparsi i seguenti nomi di ufficiali del Sid: il generale Vito Miceli (l'ex capo del Sid arrestato dal giudice Tamburino di Padova per cospirazione politica e per aver costituito un'associazione di militari e civili con ramificazioni nel Veneto, in Liguria e in Toscana al fine di un'insurrezione armata contro lo Stato); il colonnello Amos Spiazzi in carcere a Padova per la «Rosa dei venti» ufficiale «I» (sezione informazioni); il capitano Antonio La Bruna sezione «D» (difesa e controspionaggio) ufficiale subalterno; il colonnello Dario Viola che diresse l'ufficio «D» fino al 1965 (ha arruolato Guido Giannettini, agente del Sid, giornalista del Secolo d'Italia, ex iscritto al msi dal quale è uscito per aderire ad «Ordine nuovo» stanco di vivere tra «mollicioni», stringe amicizia con Freda e Ventura); il colonnello Federico Casca Questrazza, dal 1968 al 1971 superiore diretto di Giannettini (periodo caldo delle bombe alla Fiera di Milano, ai treni, a piazza Fontana e all'Altare della Patria).

Ancora, il generale Gianadelio Maletti succeduto a Casca Questrazza nella direzione dell'ufficio «D», piemontese di nascita, candidato alla suprema direzione dei servizi generali (candidatura saltata perchè si è scoperto che sarebbe stato intimo amico di Valerio Borghese e che in Grecia dove era addetto militare avrebbe nutrito simpatie per i colonnelli).

Inoltre il giornalista Giorgio Zicari informatore dei servizi segreti che ai tempi della strage di Brescia fece esplodere il «caso Sid» dichiarando che i preparativi eversivi erano noti fin dal 1969 ed infine ci conferma una serie di registrazioni fra lui e i capi della cospirazione, Carlo Fumagalli (Mar e Sam Fumagalli) e Gaetano Orlando suo braccio destro.

Infine, la notizia è di ieri. Il maggiore dei carabinieri Mauro Venturi appartenente all'ufficio «D», avvisato di reato dal giudice Tamburino di Padova per partecipazione a cospirazione politica. Secondo i magistrati il Venturi avrebbe occupato un posto importante nella gerarchia del «Sid occulto».

Frattanto le indagini hanno una battuta d'arresto in attesa che si decida sulle competenze dell'istruttoria chiesta per Torino dal giudice Violante.

Torquato Nicoli

Risolta la controversia sulle autolinee in concessione

Lo sciopero negli ospedali assicurati i servizi urgenti

L'assemblea di stamane degli ospedalieri alle Molinette

Scioperano 8 ore per turno i 13 mila dipendenti degli ospedali di Torino e provincia. Sono comunque garantite le prestazioni di pronto soccorso e di assistenza indispensabile.

I motivi dell'agitazione riguardano la riforma ospedaliera e l'applicazione del nuovo contratto unico. Secondo i sindacati, gli ospedali rischiano a breve scadenza la paralisi totale a causa della mancanza di fondi. Le prime avvisaglie di tale situazione di difficoltà economica sono riscontrabili nel ritardo con cui vengono pagati gli stipendi.

«*Il decretone aveva deciso* — dicono i sindacati — *che sarebbero stati recuperati, attraverso varie operazioni finanziarie, 2700 miliardi da distribuire direttamente agli ospedali perchè pagassero i debiti e rimettessero in sesto il loro bilancio. Fino ad oggi il governo non ha ancora fatto nulla riguardo a questo problema. Nessun provvedimento è stato neppure preso per il passaggio delle amministrazioni ospedaliere direttamente alle Regioni che dovrebbe avvenire il primo gennaio come premessa la riforma sanitaria*».

Durante le ore di sciopero si è svolta un'assemblea nell'Aula Magna delle Molinette dove sono convenuti rappresentanti di tutti gli ospedali torinesi e della provincia. Era presente il segretario provinciale della Cisl, Del Piano. Un'assemblea regionale dei delegati per discutere le rivendicazioni di categoria è in programma lunedì. Nello stesso giorno i rappresentanti sindacali si incontreranno con quelli della Regione per esaminare i problemi relativi ai finanziamenti.

AUTOLINEE — Hanno ripreso a circolare stamattina i pullman di linea che servono Val di Susa, d'Aosta, Pinerolese e numerose altre località della provincia. I dipendenti avevano proclamato lo sciopero ad oltranza per la mancata applicazione del contratto dal 1° luglio ad oggi.

Un intervento straordinario della giunta ha deciso di stanziare la cifra di 770 milioni per corrispondere tale primo acconto (circa 40 mila lire a testa) per il periodo luglio-dicembre.

Oggi il disegno di legge verrà esaminato dalla commissione e domani sarà sottoposto al Consiglio regionale per il voto definitivo.

SCIOPERO GENERALE — Prima 4 ore di sciopero generale nazionale (delle 8 in programma) venerdì. Le altre 4 saranno attuate in forma articolata per zone e categoria entro il 18-20 del mese. Le modalità di questa seconda fase della vertenza saranno decise in una riunione intercategoriale di sabato mattina.

L'agitazione di domani, che interessa i lavoratori dell'industria e del commercio, riguarda i temi della vertenza generale con governo e Confindustria: contingenza, occupazione, pensioni e riforme. Hanno dato la propria adesione allo sciopero anche alcune federazioni provinciali di dipendenti dei settori del pubblico impiego e dei servizi.

Come sono organizzati i duemila uomini del Sid

Il Sid sorge dopo lo scandalo per le «deviazioni» del Sifar diretto dal generale De Lorenzo (poi eletto deputato nelle liste dell'msi) nel 1965 con decreto del Presidente della Repubblica numero 1477. I compiti del servizio informazioni difesa sono stati precisati con successiva circolare nel 1966.

Il Sid dispone di organi offensivi e difensivi (agenti all'estero e agenti interni). La «sezione difesa e controspionaggio» ha a disposizione mezzi tecnici imponenti tra cui anche un cervello elettronico per immagazzinare informazioni. Il bilancio ufficiale è di 6 miliardi di lire, ma esisterebbero anche abbondanti «fondi neri».

Dispertebbe di tre sezioni principali: «I» (informazioni), «S» (situazione agenti fuori Paese) e «D» (difesa e controspionaggio).

I centri di controspionaggio in Italia sarebbero una ventina con duecento ufficiali in servizio di tutte le armi, in particolare dei carabinieri (i soli in grado di procedere all'arresto) perché gli agenti segreti non sono «pubblici ufficiali» e possono soltanto «convincere a costituirsi», come nei casi di Nicoli e Giannettini, o prelevare e «rapire». In tutto l'organico sarebbe di duemila uomini.

E' stato comandato per molti anni dall'ammiraglio Eugenio Henke. Attualmente è diretto dall'ammiraglio Casardi.

Confesercenti: "Le quotazioni salgono„

PREZZI: STA ARRIVANDO UN'ALTRA "STANGATA„

Riguarda soprattutto l'olio - Diminuite del 32 per cento le vendite di carne bovina

Tra il primo settembre e la fine di ottobre di quest'anno, le vendite di carne bovina nelle macellerie della zona torinese sono diminuite del 32 per cento rispetto all'anno scorso. I consumi, in piccola parte almeno, si sono spostati sulla carne suina, le cui vendite risultano incrementate del 2 per cento. E' bastato questo piccolo «aggiustamento di tiro» per fare salire subito i prezzi del maiale.

«I tentativi del commerciante di difendersi dagli aumenti cambiando le proprie abitudini alimentari sono purtroppo, patetici e inutili — dicono alla Confesercenti —. In un regime come il nostro, dove i mercati alimentari sono manovrati da pochi produttori e grossisti, ogni aumento di domanda, anche limitato, provoca subito un rialzo dei prezzi».

E' avvenuto la stessa cosa per i polli, la cui vendita «sempre per Torino e per lo stesso periodo dell'anno) è salita dell'uno e mezzo per cento; e per le uova: uno per cento in più.

E' chiaro, comunque, che lo «spostamento nelle vendite non ha per nulla compensato la contrazione generale: questo, almeno, per i prodotti alimentari.

Per gli altri generi, sta assumendosi la grande ondata di vendite, causata (pare) dalla perdita di fiducia nel risparmio e dal desiderio di accaparrarsi merce prima di ennesimi rincari. Sta diventando infatti sempre più difficile pagare a rate: la stretta creditizia, il costo altissimo del denaro fanno scomparire le classiche «rate» con ciniche conseguenze sul volume degli affari.

Tornando agli alimentari, il solo genere stabile nelle vendite è la verdura, mentre la richiesta di frutta è calata del 6 per cento. Eguale decremento pure per l'olio.

Alla Confesercenti contestano l'affermazione contenuta in un documento pubblicato ieri alla Confcommercio secondo cui i prezzi starebbero assestandosi. «E' in arrivo, anzi, una nuova "stangata" — dice il segretario provinciale della Confesercenti, Fresia —. La previsione è resa facile dall'analisi di quanto sta avvenendo sui mercati internazionali».

Per l'olio, ad esempio, la produzione italiana di quest'anno, a causa della siccità, è diminuita di un milione di quintali. Lo stesso fenomeno si è verificato in tutto il bacino del Mediterraneo, tanto che la Spagna, con provvedimento governativo, ha ridotto di due terzi la sua esportazione. Il risultato è che tra poche settimane la carenza di olio, aggravata anche da manovre speculative, comincerà a farsi sentire e gli effetti sul livello dei prezzi saranno gravissimi.

Per i cereali (è stato ricordato anche ieri, al congresso di Roma della Fao) nel mondo esistono scorte per poco più di un mese a causa dei cattivi raccolti e degli errori nella politica agraria di varie nazioni. La stagione particolarmente rigida, poi, sta aggravando il consueto fenomeno invernale della esaltazione nelle quotazioni dei prodotti ortofrutticoli.

Come nuove.

CITROEN - "Controllo 1974„
a partire da L. 1.300.000
Tassera garanzia Italia - 6 mesi - 10.000 km
CITROEN FRANSCAR Concessionaria
CORSO VITTORIO EMANUELE 208 VIA SALUZZO 66
ASSISTENZA CORSO SEBASTOPOLI 272

LA FAMIGLIA PERSIANA
SABET
ha ricevuto un lotto eccezionale di
TAPPETI PERSIANI
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
APPROFITTATENE SUBITO
V. PETRARCA 36 (vicino To-Esposizioni)
Torino - Tel. 658.201

perosino
CORSO B. TELESIO, 95 - TELEFONO 726.015
Il vostro bambino ha bisogno di noi
LETTINI, CULLE, CARROZZINE, ACCESSORI
Per la casa in città, al mare, ai monti
RETI, MATERASSI, LETTI, ARREDAMENTI
OFFERTE SPECIALI - ASSORTIMENTO

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Dilinoalcanvi e curativi con i nostri preparati erboristici se soffre di disturbi della circolazione - cattiva digestione - stitichezza - intestino delle vie urinarie - colite varicose - emorroidi - arrossi - tromboflebite - malattie della pelle in genere (ecz. ecc. - ecc. disgrazi). Torino, via Di Nanni 108 (angolo via Vittorio), telefono 380.273; Collegno Boggini Persello, corso Francia 94, telefono 789.000.

Centro droga
Un appoggio sicuro a chi vuol «uscire» dal problema «droga». Sempre aperto. Tel. 872.270 - 872.271.

TV da riparare? pronto intervento 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici accorrono a casa Vostra. Orario 8-22

echi di cronaca

Materassi - Salotti - Mobili Città Superflex offre
acquistando dei materassi a scelta da L. 15.000 sedanna in omaggio due cuscini. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in drulon si stoffa a scopa L. 250.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo sono spesa alla provvisoria per volanti. Acquistando soggiorno moderno, e in olle con tavola rotonda allungabile e sei sedie a L. 490.000 in omaggio lampada studio diurna e portaoggetti unione. Vendita anche a rate senza anticipo ai dipendenti, convenzioni e suggerimenti, tutti in unione. Vendita anche a rate senza anticipo ai dipendenti. Via Carlo 34 (piazza Rivoli), tel. 798.313 - 798.221.

L'arte di arredare a Giaffreda
Mobili, salotti, rappezzi ecc. Sconto sino 30%. Via Filadelfia 91 angolo via Veneto, telefono 595.615.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
In nostro magazzino vendita in cinta e ci spieghiamo subito il perché. Abbiamo effettuato una ristrutturazione commerciale e vi proponiamo direttamente dalle fonti. La nostra competenza italiana e straniera sono acquisti, delle, e naturalmente come tutte le altre imprenditi in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi e perché si ricorre all'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 128, Torino.

la penso così

Benzina gonfiata

La Federazione autonoma italiana benzina e affini, aderente alla Confesercenti, ci scrive:

«In riferimento allo scandalo delle benzine "sofisticate", il sottoscritto direttivo provinciale della Faib, nel puntualizzare la situazione vuole chiarire sul modo alcuni aspetti.

«Il "polverone" suscitato da tutta una serie di servizi giornalistici ha avuto negli utenti molta convinzione, che ha dato origine al tono di identificare i petrolieri con i gestori degli impianti stradali di distribuzione carburante. La Faib intende sottolineare come le responsabilità debbano essere ricercate nelle società petrolifere e nelle raffinerie, le quali trattano per conto loro il prezzo.

«I gestori degli impianti stradali di distribuzione carburante sono oggi, più che mai, colpiti duramente e doppiamente nella loro attività, sia come conseguenza della riduzione nelle vendite, sia nel punto economico.

«Mentre la magistratura dovrà accertare, attraverso tutta una serie di analisi, quali sono gli elementi "sofisticativi" contrari alla legge che vanno a modificare le caratteristiche delle benzine, e particolarmente la "super" che rappresenta il 90 % dei consumi generali, i gestori di quasi tutte le società, invece, devono registrare in modo sempre più accentuato furti sulle cisterne.

«L'bene chiarito, come si può rilevare da una documentazione acquisita dalla Faib-Torino, che molti gestori, i quali pagano anticipatamente in litri il carburante al momento della scarico, nel corso dell'anno, e particolarmente alla chiusura del registro Utif, a fine anno si ritrovano con alcune migliaia di litri in meno. Si tratta di valori che, mediamente, si aggirano dai 2000 ai 4000 litri, che moltiplicati per il costo attuale della "super" determinano una perdita valutabile tra le 800.000 lire ed il milione di lire.

«Di chi sono le responsabilità? Come abbiamo già accennato, particolarmente colpiti sono i gestori della Esso, Agip, Api, Shell e Mobil. E' vero che la legge stabilisce tolleranze sul libro Utif in più od in meno del 5 per mille, per cui su di un totale di 1 milione di litri venduti nel corso dell'anno, 5 mila litri rientrano nelle tolleranze di legge. Ma è necessario domandarsi chi rimborsa ai gestori la benzina gli paiana, non venduta e sulla quale devono anche pagare le tasse.

«La nostra posizione è sempre stata quella che, in base ad un decreto-legge ancora non applicato dalle Società, i rifornimenti debbano essere effettuati in kg. e non in litri, onde evitare che la categoria, dopo aver investito anticipatamente un considerevole capitale per trarre poi un utile lordo del 4,5%, dal quale vengono detratte ancora tutte le spese generali e le tasse, continui a fare le spese di una scelta di mercato che non si vuole impedire alle Società Petrolifere».

Per la Segreteria Provinciale
Alberto Zanotta

Alfredo Bonavita e Prospero Gallinari arrestati in via Claviere

Con altri due brigatisti rossi volevano rapire un missino

Erano appostati presso la casa di un esponente della Cisnal di cui avevano già studiato le abitudini - In auto, quando gli agenti sono intervenuti per caso, c'era solo il Bonavita - Un complice è corso invano in suo aiuto, gli altri sono fuggiti - Si ricerca in città il loro "covo"

Alfredo Bonavita (a destra) ed il complice Prospero Gallinari ieri in questura dopo l'arresto - Sul tavolo le armi sequestrate ai due brigatisti rossi

Alfredo Bonavita e Prospero Gallinari, al momento della casuale e drammatica cattura davanti all'ufficio postale di via Claviere, stavano preparando il rapimento di un sindacalista della Cisnal. Erano con altri due brigatisti rossi che sono fuggiti.

Quando sono intervenuti, l'appuntato Di Stadio e i suoi due uomini del servizio antirapine, erano convinti di avere a che fare con banditi che si preparavano ad assaltare l'ufficio postale all'angolo con via De Sanctis. Non è da escludere invece che abbiano stroncato l'azione del sequestro.

Il «commando» delle Brigate rosse infatti, aveva già attentamente studiato le abitudini della vittima, un esponente della Cisnal che svolge la sua attività all'interno della Fiat ed abita ad un palo di isolati dal punto in cui è avvenuto il clamoroso arresto, presso corso Brunelleschi.

In tasca ai due [illegible], sono stati trovati tre taccuini e altrettante schede. Una di queste, è intestata al sindacalista. Ci sono già segnati i [illegible] spostamenti, gli orari abituali. E' dunque certo che i brigatisti lo tenevano sotto stretto controllo da parecchi giorni.

Quando sono intervenuti gli agenti, il «commando» era in azione. Sulla «132» con targa scambiata e libretto di circolazione falso, al volante, c'era soltanto Alfredo Bonavita. Il complice arrestato, Prospero Gallinari, era lontano, sul marciapiede opposto. Gli altri due scaglionati più avanti, anch'essi a piedi. E' però probabile che avessero un'altra macchina parcheggiata poco lontano.

L'appuntato Di Stadio, con altri due agenti, interviene con circospezione. Dice a Bonavita: «Mi mostri i documenti, per favore». Il giovane ha un'esitazione che non riesce a dissimulare. «Mi lasci vedere il borsetto», insiste il sottufficiale. Per esperienza sa che i rapinatori tengono le armi nel borsetto, perché possono liberarsene rapidamente o nasconderlo e risultare «puliti» durante un'eventuale perquisizione.

E così è per il brigatista. Poteva mostrare la patente falsa intestata a Stefano Franchi e cavarsela, ma l'insistenza dell'appuntato non gli lascia scampo.

Apre il borsetto, afferra la pistola e spalanca lo sportello dell'auto: «Lasciami andare via», dice piano.

Di Stadio è prontissimo, gli afferra la mano armata, piega il polso e strappa via la pistola. C'è una breve lotta. Sembra che Alfredo Bonavita riesca a divincolarsi e così il complice più vicino, Prospero Gallinari, accorre in suo aiuto. Vengono immobilizzati e legati con le manette uno all'altro. Un isolato più avanti, gli altri due uomini del commando fuggono via. Gli agenti sono pochi, non possono inseguirli.

In questura l'equivoco rapinatori-brigatisti dura circa un'ora. I due arrestati non si comportano come fanno i [illegible] il solito. Sono furibondi per essersi lasciati prendere a quel modo, ma non imprecano, non insultano. Avanzano i primi dubbi il brigadiere addetto ai mandati di cattura: «Non sembrano dei comuni banditi».

Interviene il capo della «mobile», dott. Fernini. Dice ad Alfredo Bonavita: «Inutile negare. Eravate tutti e due armati, avevate l'auto truccata. Se non siete dei banditi, ditelo subito perché la cosa non è più di nostra competenza». *A questo punto Alfredo Bonavita si qualifica.*

Interviene l'ufficio politico, ma i due brigatisti rossi non rispondono alle domande: «Siamo prigionieri di guerra», *dicono. Non sono più nervosi. Bonavita cerca di nascondere il viso ai fotografi. Uno gli dice:* «Non faccia così! Curcio (*il giovane considerato il teorico delle Brigate rosse*) si è lasciato fotografare». *Bonavita ride:* «Ma lui è più fotogenico di me. Guardi che faccia ho io con questi baffi...».

Ora gli inquirenti cercano di scoprire dove «sia il [illegible] del commando. E' certo che i brigatisti abitavano con due ragazze (nell'auto è stata trovata una pantofola a colori vivaci), ma tra le carte degli arrestati fino a questo momento non è stata trovata alcuna indicazione in proposito.

SALONE AUTO

Biglietto a 800 lire per comitive da fuori Torino

Il prezzo del biglietto del Salone dell'automobile, valevole anche per la visita al museo dell'automobile, è di mille lire. Tale prezzo viene ridotto a 800 lire per comitive composte da almeno quindici persone e provenienti da fuori Torino. Domani sera, invece, prezzo speciale: a partire dalle 19 l'ingresso costerà 500 lire. Il Salone si chiuderà domenica 10 novembre.

S. ANTONINO

Barista arrestato per tentata estorsione

Il proprietario di un bar di S. Antonino di Susa è stato arrestato dai carabinieri per aver tentato di estorcere denaro ad un commerciante di elettrodomestici. Si chiama Salvatore Iemma, ha 32 anni ed abita nel retro del «Bar Iemma».

Il negoziante che lo ha denunciato si chiama Pietro Zumbiella, ha 45 anni ed è titolare di un negozio di elettrodomestici di S. Antonino. Ai primi di ottobre ha ricevuto una telefonata: «Porta un milione questa sera davanti al negozio di alimentari di Giredo o ti succederà qualcosa di brutto».

Zambustin pensa che si tratti di uno scherzo di cattivo gusto e dimentica l'episodio. Un mese dopo riceve la seconda telefonata: «Adesso devi portarmi un milione e mezzo — dice la voce — o ti faccio saltare in aria la casa». Il commerciante si rivolge ai carabinieri che gli prestano un registratore. Il giorno dopo il ricattatore telefona nuovamente: «I milioni sono diventati due — dice —. Non sono per me. Io sono soltanto un intermediario. Portami il denaro stasera al bar».

Il commerciante va al «Bar Iemma» e consegna al gestore una busta con 400 mila lire. Subito dopo entrano i carabinieri di Borgone.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Torino, dott. Sclaraffa, ha ordinato l'arresto del barista, che sarà sottoposto a una perizia psichiatrica.

OPERAZIONE CENTENARIO
La Ditta PIONZIO
per celebrare il 140° anniversario di fondazione pone in liquidazione un lotto straordinario di
TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI
di nuova, vecchia e antica lavorazione della sua collezione
A PREZZI DI REALIZZO CON UNO SCONTO EFFETTIVO DAL
40% al 60%
DAL LORO VALORE COMMERCIALE
IMPORTAZIONE DIRETTA DAI PAESI D'ORIGINE
Pionzio
Via Cavour 11, Torino
N.B. - Ogni tappeto è munito di certificato di autenticità e garanzia
"Da 140 anni siamo garanzia di Azurio e... continuiamo!!!"

Saint Vincent
« La Riviera delle Alpi »
Venerdì 8 novembre alle ore 20.30, nel SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE
GRAND GALA DU BONHEUR
A TUTTE LE SIGNORE PRESENTI OFFERTA UNA BELLA SORPRESA
UNA INNOCENTI REGENT - UN GIACCONE DI RIVELLA
Un televisore Magnadyne e monete d'oro saranno in gallo nella
GARA DI CHEMIN DE FER
Saint Vincent tel. 0166-35.41 - Torino 011-652.902 - Milano 02-700.427

Un torinese a Sanremo

Lite con un travestito finisce in carcere

Cosimo D'Amico, un torinese residente in strada del Drosso 164, stanotte a Sanremo ha litigato con un travestito che aveva creduto donna, Franco Levada detto «China», 37 anni, gli ha risposto per le rime, ma si è trovato a mal partito ed ha chiesto aiuto al «protettore», Domenico Usai, 30 anni.

«Abbiamo sentito urlare, minacciare — hanno dichiarato alcuni vicini di casa del Levada — e conoscendo i tipi, abbiamo telefonato subito al 113». Quando è arrivata la polizia, nell'alloggio c'era rimasto solo Cosimo D'Amico, pesto e sanguinante. «Mi hanno anche minacciato di morte con una pistola» ha detto.

Dopo una rapida battuta nella zona, la polizia ha rintracciato «China» e Domenico Usai. Nell'appartamento di quest'ultimo ha sequestrato una pistola 7,65 con un proiettile in canna. «Ci siamo solo presi a pugni» hanno detto i due.

In commissariato c'è stato un confronto. Al termine, il «protettore» è stato arrestato per detenzione abusiva di pistola e lesioni, e Cosimo D'Amico l'ha seguito in carcere per porto abusivo di un lungo coltello che teneva in auto. «China» Levada se l'è cavata con una denuncia per adescamento.

Pellegrinaggio partigiano a Cumiana

Domenica 10 novembre gli ex partigiani della divisione alpina autonoma «Val Chisone» commemoreranno i compagni caduti con un "pellegrinaggio" nelle zone di Cumiana, Frossasco e Cantalupa.

L'appuntamento è stato fissato per le 8,45 al cimitero di Sangano dove sono sepolti i caduti nel combattimento della Verna.

Un eliporto a Sauze

Sui campi di sci con l'elicottero

A Sauze d'Oulx, in alta Val di Susa, sarà realizzato un eliporto per gli sciatori. Sarà così possibile abbreviare i tempi per giungere da Torino in montagna. Con ogni probabilità gli elicotteri decolleranno dall'aeroporto di Caselle. In merito a ciò gli amministratori comunali e i sindaci hanno già preso contatti.

L'eliporto dovrebbe sorgere alla periferia di Sauze, presso la torre della colonia Fiat, dove si è formato un vasto piazzale con materiali di scarico. I voli di prova finora effettuati hanno dimostrato la funzionalità dell'iniziativa. Sauze d'Oulx potrà così vantare un eliporto utile anche per altre stazioni sciistiche quali Bardonecchia, Sestriere, Cesana e Claviere.

Il comune, per il potenziamento degli impianti sportivi, ha stanziato 250 milioni, destinati alla costruzione di una piscina [illegible] olimpica con relative tribune e servizi. Quest'estate sono stati rimessi a nuovo gli impianti di risalita del Clotes e di Sportinia che per la stagione invernale saranno in grado di trasportare oltre trentamila persone l'ora.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Fulviano, S. Zaccaria, S. Leonardo (patrono di Campobasso), S. Odorico, S. Beatrice, S. Abigaille.

Oggi mercoledì 6 novembre: il Sole è sorto alle 7,15 e tramonta alle 17,13. Vigilia dell'ultimo quarto.

Iscrizioni Università

L'Università degli Studi comunica che, in considerazione della carenza di personale delle segreterie e del grado di affollamento agli sportelli, le immatricolazioni e le iscrizioni per l'a.a. 1974/75 ai corsi di laurea, ai corsi di specializzazione e ai corsi di perfezionamento saranno accolte fino al 16 novembre.

Dopo tale data le immatricolazioni e le iscrizioni potranno essere accettate soltanto se corredate di documentata motivazione giustificativa e dovranno essere sottoposte al visto rettorale.

Stelle al merito

L'Ispettorato regionale del lavoro per il Piemonte comunica che le proposte per il conferimento della decorazione della «Stella al Merito del Lavoro» per l'anno 1975 dovranno essere inoltrate al predetto ufficio in Torino, via Arsenale n. 14, non oltre il 31 dicembre 1974.

Le proposte dovranno essere corredate dai documenti indicati nell'apposita circolare di rimessa dall'Ispettorato regionale anzidetto.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle ore 19,30 alle 8,30: c. Palermo 116 (tel. 852.073); c. Vittorio Emanuele 86 (541.371 - 530.271); v. Roma 21 (518.018 - 534.504); p. della Repubblica 21 (852.918); v. Nizza 65 (839.238); v. Monginevro 29 (372.513); c. Svizzera 42 (780.044); v. Nizza 354 (693.668); c. Casale 110 (850.851).

55° Salone Internazionale dell'Automobile
CineFiat presenta:
Film e Documentari sull'automobile
Teatro Nuovo (Via Petrarca 37bis)
Orario: 10-12,30/16-23
Ingresso libero

Nuovi francobolli

L'amministrazione delle Poste comunica che sabato prossimo saranno messi in vendita quattro nuovi francobolli. I primi tre rappresentano la fontana d'Italia e precisamente edificio «Oceano» di Firenze, edificio «Nettuno» di Bologna, «Maggiore» di Perugia. Il valore è di 40 lire. Il quarto, dal valore di mille lire rappresenta «San Giorgio» ed è su carta fluorescente.

Tram per il Salone

L'Azienda Tranvie Municipali comunica che in occasione del 55° Salone Internazionale dell'Automobile è stata istituita nelle giornate del 2, 3, 4, 9 e 10 novembre la libera automobilistica 66 collegante Porta Nuova con il Salone dell'Automobile.

Sulla linea è stata adottata la tariffa unica di L. 100 e la riscossione meccanizzata. Il biglietto da lire 100 è ottenibile dalle macchine erogatrici mediante introduzione di monete da L. 10, 20, 50 o 100.

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Vigili del fuoco 32.222; Carabinieri (Radiomobile) 518.866; Polizia stradale 538.853; Polizia ferroviaria 515.222; Vigili del fuoco 32.222.

INSEGNANTI PENDOLARI

Quando il marito vale otto punti

Si fanno domande, si compilano moduli per diminuire la distanza tra il luogo in cui si insegna e quello in cui si abita - Ma c'è anche chi ha la cattedra "spezzata": dieci ore la settimana in una scuola, altre sette in quella di un'altra città - Stanchi

Un marito statale vale otto punti, cinque se non lo è; un figlio minore vale un solo punto. La classifica appare sul modulo di domanda di trasferimento dei lavoratori della scuola, che ogni anno migliaia di insegnanti compilano con la speranza di diminuire la distanza tra il luogo dove insegnano e quello dove abitano con la propria famiglia.

« Quest'anno, tutti i professori che hanno frequentato i corsi abilitanti speciali nel 1972-73, sono immessi in ruolo per l'articolo 17 della legge 477, ma devono rimanere nella sede in cui insegnavano l'anno scorso. Si deve scegliere fra l'immissione in ruolo, cioè la definizione del proprio "status" giuridico, e l'avvicinamento alla famiglia ». La prof. Graziella Fresia, segretaria provinciale della Cgil scuola, cerca di introdurci nel labirinto dei problemi che riguardano i professori. E' facilissimo perdersi: ogni professore conosce i garbugli che riguardano la propria condizione di incaricato a tempo indeterminato, comandato, assegnato provvisorio, diciassettista (ormai si è cominciato l'aggettivo dall'art. 17), ma azzecca difficilmente i garbugli dei colleghi.

« I diciassettisti — precisa il prof. Tommaso Verde, del Sindacato nazionale scuola media — *rimangono nella sede dello scorso anno scolastico quando fa comodo allo Stato. Se la loro cattedra viene occupata da qualcuno immesso in ruolo per una legge precedente, essi "scivolano" nel posto degli abilitati che non c'entrano con l'art. 17 e sui non abilitati ».*

In questo scivolamento generale, solo il caso permette a un insegnante di vedere diminuita la distanza fra il luogo di residenza e la scuola; più sovente ci si allontana, oppure la propria cattedra viene «spezzata»: ad esempio, 10 ore la settimana in una scuola, altre 7 in quella di un'altra città. In una mattina, può succedere di avere un'ora di lezione in una scuola e due in un'altra: l'unica soluzione è lo spostamento veloce in macchina.

« In queste condizioni si spiega con una certa facilità il fenomeno dell'assenteismo — dice la prof. Fresia — *soprattutto nei mesi freddi: le insegnanti madri si mettono in mutua e sono sostituite da una supplente. Se questa va in maternità, lo Stato deve mantenere un altro supplente ancora, continuando a pagare il professore titolare e la supplente in maternità ».* Gianni Matano, della Cgil scuola, precisa: *« Il fenomeno della scomodità delle sedi di insegnamento in questo momento è un fatto ineliminabile. Sarà risolto nel giro di qualche anno, con l'immissione in ruolo di tutto il personale insegnante ».*

A tutti i dipendenti dello Stato, viene imposto di risiedere nel luogo dove lavorano. Al provveditorato di Novara un funzionario, il dott. Brignolo, ci ha detto: *« Gli insegnanti hanno l'obbligo di risiedere dove insegnano. Se non lo fanno, sono affari loro. A noi non interessa ».*

« Vorrei sapere come si fa a imporre la residenza a uno che insegna in tre sedi diverse — si chiede il prof. Verde — *per fortuna, quest'obbligo non è stato mai un problema, perché si risolve all'italiana ».* Si può infatti fare domanda di deroga di residenza « per gravi e comprovati motivi ». Nel caso degli insegnanti, spetta al preside concedere la deroga, dopo che l'interessato ha firmato una dichiarazione in cui si assume tutte le responsabilità per eventuali incidenti lungo il tragitto. Non tutti i presidi, comunque, la concedono con facilità.

Ma seguiamo le peripezie di un laureato che decide di dedicarsi all'insegnamento. La domanda si può fare in una sola provincia: di solito, in quella dove si risiede, nella speranza di essere assegnati ad una scuola facilmente raggiungibile.

Il prof. Giampiero Cabella, che abita a Villalvernia, in provincia di Alessandria, quando, due anni fa, ha fatto domanda di trasferimento, era uno di quelli che speravano. E' stato mandato a Casale Monferrato: 60 km per andare e altrettanti per tornare. Quest'anno ha avuto la sorpresa di vedersi assegnate cinque ore la settimana a Vignole, a 15 km da casa, e altrettante a Cerrina, nella parte opposta della provincia, a 80 km. Non ci sono mezzi di trasporto pubblici, deve servirsi della macchina. *« Se la nomina definitiva è questa, non ci vado più* — dice — *se non mi danno altre ore più vicine, cambio mestiere. Io non sono la mutua. Solo in benzina, dovrei spendere metà dello stipendio, che è già magro. »*

Sempre così

C'è chi, carta geografica alla mano, decide di chiedere una provincia confinante dopo aver constatato che i posti occupabili nella propria sono scarsi. Il prof. S. M., abitante a Genova, ha scelto la provincia di Asti. Non desidera che sia fatto il suo nome, per il problema della deroga di residenza. Racconta: *« Ho scelto Asti perché a Genova ci sono poche cattedre disponibili. Nelle province di Asti e Alessandria le graduatorie sono piene di genovesi. Da tre anni, come molti colleghi, spero nel trasferimento, ma per un motivo o per l'altro lo sospendono sempre. Essendo un diciassettista, quest'anno entro in ruolo e sono bloccato qui. Oltretutto, insegno in tre sedi diverse: Vesime, Mombaruzzo, Monastero. Ogni giorno, sono costretto a fare quattro ore di treno. Parto di mattino alle 5,30 da Sestri Ponente, arrivo ad Acqui alle 7,50 ».*

Ad Acqui, deve stare attento a non sbagliare direzione. Nei giorni in cui insegna a Vesime, un collega passa a prenderlo (*« un giorno stavo male, io non ne sapevo niente, e ho dovuto spendere seimila lire di taxi »* racconta). Quando va a Mombaruzzo, non deve scendere dal treno, che prosegue fino a quella stazione (*« sono treni vecchi, in cui si gela o si muore di caldo »*); se va a Monastero, scende e prende un altro treno.

« Se mi fermassi ad Acqui — dice S. M., che ha trent'anni — *dovrei comprarmi un'auto, e continuare a viaggiare. Arrivo a casa tutti i giorni alle quattro, stanco morto. Mi rimane poco tempo per i miei interessi, ma mi resta qualcosa dello stipendio ».*

Ogni provincia ha le sue « zone di terrore » per i professori che attendono la nomina. Posti difficili da raggiungere con l'auto, privi di un sistema efficiente di trasporti pubblici, in cui gli insegnanti cambiano sovente, a discapito degli allievi. Al provveditorato di Cuneo un funzionario spiega la situazione delle scuole elementari: *« Nella provincia ci sono ancora moltissime pluriclassi. La nostra è una delle province più disagiate, con strade brutte. Le maestre stanno in questi paesini un anno, quando sono giovani, e appena riescono scappano. Oltretutto, sono costrette a rimanerci tutta la settimana, perché nelle zone di montagna c'è il divieto della deroga di residenza: il Comune dà l'alloggio alla maestra ».*

Al Provveditorato di Vercelli dicono: *« La rete stradale della provincia è ottima, capillare e ben asfaltata. Sono i servizi pubblici che mancano. Quando ci sono i concorsi, non troviamo dei docenti disposti a venire per gli orari dei treni. I treni più comodi non si fermano a Vercelli ».*

Per i vercellesi che insegnano, lo spauracchio è la Valsesia. Pochi sono riusciti ad evitarla nel loro curriculum scolastico. La bellezza del paesaggio non serve a far dimenticare i lunghi viaggi invernali in macchina, con la nebbia. Per diminuire le spese e alleviare la fatica, molti organizzano il viaggio in gruppo.

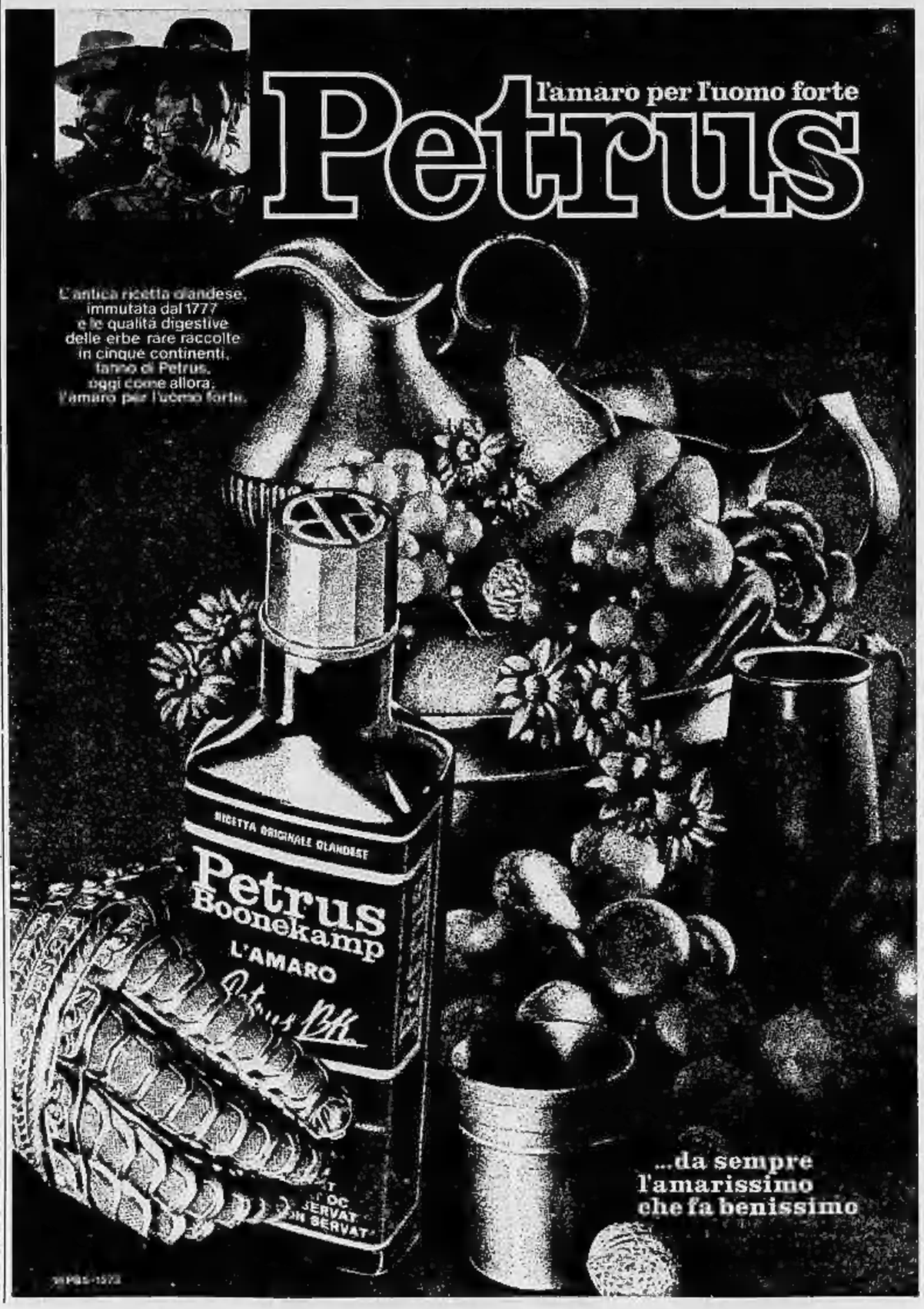
Bruno Betto, Alba Prando, Giancarla Priolo e Enza Vallaro insegnano a Borgosesia: i primi tre al liceo scientifico, la prof. Vallaro alle scuole medie. Da due anni, ogni mattina alle sette, si danno appuntamento presso la casa di chi deve guidare. Sono 55 chilometri, più della metà in pianura, che significa nebbia da ottobre a marzo, poi il ghiaccio sulla strada che sale. La prof. Prando arriva da Costanzana, un paesino del basso Vercellese: altri 15 chilometri. Racconta: *« Sono stufa di questa vita, ma ho l'impressione che per me il trasferimento non verrà mai.*

« Ho scelto la graduatoria delle superiori per un reale interesse verso questo tipo di scuola; ma i posti sono saturi a Biella e Vercelli, ed io sono sempre troppo lontana. Se avessi insegnato nelle medie, avrei avuto maggiori possibilità di avvicinarmi a casa. In certe situazioni, si sarebbe obbligati a fare delle scelte legate a motivi contingenti, sacrificando i propri interessi ».

Il prof. Betto è un veterano della Valsesia: ha insegnato tre anni a Coggiola, uno a Serravalle Sesia, cinque al liceo di Borgosesia. Entra in ruolo quest'anno, con l'art. 17. *« Con il ruolo* — dice — *mi potrei considerare arrivato. In pratica si ricomincia da capo. Nella stipendio tolgono gli scatti biennali, non si parla di trasferimento. La situazione intorno a me non cambia in nessun senso. Speravo molto nei decreti delegati, ma li vedo circondati dall'indifferenza dei genitori e dell'apparato burocratico. Volontariamente o no, i presidi tendono al conservatorismo. Ci si deve continuamente difendere da una situazione stagnante ».*

La prof. Priolo, che l'anno scorso aveva la cattedra-orario a Borgosesia, ha dovuto ripiegare su sette ore a Borgosesia e sette a Biella per non perdere il posto. Un giorno alla settimana, deve essere nelle due scuole: macina in quel giorno circa 130 chilometri: *« E' abbastanza facile* — spiega — *anche per uno che ha appena incominciato, perdere l'entusiasmo per il proprio lavoro. Si arriva a scuola già stanchi, ed è difficile concentrarsi ».*

Marinella Venegoni



alt all'inflazione!

INVESTIMENTO VACANZE '75

10%

sconto su tutti i modelli

CARAVELAIR

presso tutti gli Agenti e Concessionari

Punti vendita CARAVELAIR

TORINO
CC - CARAVANS - Strada dell'Aeroporto - Dorno Yang Hind - Telefono 011/26.21.371

TRECATE
CENTRO VACANZE - Via Novara 141

CUSINO S. MICHELE
TREVENTI - Corso Industria 14 - Tel. 0141/34.740

GENOLA
CENTRO VACANZE 2000 - Str. Str. Statale 20/26 - Tel. 0172/68.154

COSSATO
MOTTA PIETRO - Via Mazzini - Tel. 015/96.050

PONT-ST-MARTIN
CALCAMUGGI GIULIANA - Via Chanoux 84 - Tel. 0125/82.044

Le monete

Le zecche all'asta

I giorni 7, 8, 9 novembre a Milano avrà luogo un'importante asta di monete di zecche italiane medioevali e moderne.

La Società finanziaria responsabile di questa vendita pubblica ha da tempo provveduto a distribuire il catalogo con la descrizione e la valutazione dei singoli esemplari.

La raccolta posta in vendita consta di 1017 monete d'oro, argento e rame che saranno vendute singolarmente; ed è prevedibile un notevole afflusso di pubblico per il buon numero di pezzi rari presentati.

E' interessante anche il fatto che vi siano delle serie veramente organiche ed in modo particolare quella della zecca di Parma e quella papali; tra le parmensi vi è uno scudo d'argento di Alessandro Farnese battuto nel 1568, con al rovescio la raffigurazione delle tre Grazie e al diritto il busto del Duca in armatura. Il prezzo di stima di questo rarissima moneta è di 4.000.000 di Lire.

Un altro pezzo veramente degno d'interesse per rarità e stato di conservazione è il 50 Lire d'oro coniato a Genova nel 1758 e stimato 8.500.000 Lire. Saranno inoltre cedute al miglior offerente molte monete con valutazioni più modeste a causa della minore rarità; non è vero perciò che raccogliere monete sia un *hobby* da miliardari come molti credono; ad esempio vi è una perpagliola di Ottavio Farnese, coniata a Parma tra il 1547 e il 1586 e valutata solamente 10.000 Lire.

Giorgio Castignoni

I CENTRI ALLA PERIFERIA DI TORINO

Settimo, dal boom alla recessione

In poco più di dieci anni i cittadini di Settimo sono passati da 18 mila a 45 mila. I nuovi insediamenti industriali hanno portato nel Comune una ondata di immigrazione che ha posto una serie di problemi immensi. Per fare di Settimo una città con servizi sociali sufficienti occorrerebbero almeno 30 miliardi da investire subito. Ma il bilancio annuo del Comune non supera il miliardo e seicento milioni.

Dice il sindaco Antonio De Francisco, in carica da tre anni con una giunta socialcomunista: *« I problemi degli Enti locali e quindi i nostri, hanno assunto dimensioni preoccupanti. Diventa sempre più difficile reperire i mezzi necessari per far fronte alle necessità impellenti. E' necessario uscire da questa situazione o almeno operare una precisa selettività della spesa che in ogni caso consenta ai Comuni di corrispondere a quelli che sono i propri fondamenti istituzionali ».*

Come riuscire dunque a conciliare la mancanza di fondi con le esigenze di una città in continua espansione?

Per fortuna anche Settimo vede in questo periodo assestarsi il suo movimento migratorio. Quelli che vanno e quelli che vengono ormai si compensano. Il saldo attivo della popolazione è dato dal maggior numero di nati rispetto ai morti. I grandi complessi industriali hanno frenato la loro fase di espansione che ha attirato in passato una forte componente di meridionali. Sono gli stessi già residenti a disaudare i parenti e gli amici dall'idea del trasferimento.

Gli occupati di Settimo sono al 75 per cento operai e la nuova fase restrittiva incombe su tutti con lo spauracchio della riduzione di orario. Una recente statistica mette in evidenza le seguenti cifre. Occupati 16 mila 960 così distribuiti: 11 mila 830 operai ed apprendisti, 2179 impiegati, 819 commercianti, 87 ambulanti, 579 artigiani, 57 dirigenti, 45 professionisti, 95 imprenditori. I non lavoratori sono 28.484 di cui 3297 pensionati, 8294 casalinghe, 8160 studenti, 4543 bambini, 589 disoccupati. Il reddito lordo annuo dei lavoratori supera i 30 miliardi, quello pro capite è di 697 mila lire, cioè leggermente superiore alla media di altri Comuni della cintura.

Scuola, viabilità, fognature, casa, sanità sono i settori sui quali si stanno concentrando gli sforzi dell'amministrazione. Da qualche mese è entrata in funzione una guardia medica permanente, istituita dal Comune per sopperire alla mancanza di strutture sanitarie. Di recente ha presentato alla Regione un disegno di legge per la tutela della salute. Ancora nebuloso invece il completamento dei lavori della circonvallazione che dovranno convogliare il traffico che passa ora sulla statale 11. Si calcola che siano 35 mila i veicoli che transitano nei due sensi.

I problemi del traffico diventano sempre più difficili. Sono progettati un tunnel ed un cavalcavia ma mancano i mezzi

Per snellire la circonvallazione sono in progetto un tunnel pedonale che collegherà via Rosselli e via Leini (costerà 200 milioni che per ora non ci sono) ed un cavalcavia sulla via Torino (oltre mezzo miliardo). I lavori per il nuovo ponte sulla Stura si sono iniziati a fine agosto ed hanno provocato una protesta dei proprietari delle villette di corso Piemonte. Infatti il progetto vuole che i pilastri e le travi di sostegno alti in quel tratto fino a 6 metri sorgano a pochi metri dalle facciate delle case tutte a uno e due piani.

La vera palla al piede di Settimo è la scuola. Settimo è la quinta città industriale del Piemonte dopo Torino, Rivalta, Novara ed Ivrea. L'immigrazione ha portato famiglie giovani con bambini. Altri bimbi sono nati sul posto dai nuovi famiglioni. Una recente indagine del consiglio dei delegati di zona ha messo in evidenza la seguente situazione: asili nido: necessari 1400 posti, disponibili 100; scuole materne: necessari 2650 posti, disponibili 130; elementari: doppi turni in 79 su 100 classi; medie: doppi turni in 76 su 94 classi. Mancano laboratori, palestre, cortili.

I ragazzi costretti a frequentare le medie superiori fuori città sono 700. Più di 400 non frequentano la scuola dell'obbligo. La maggior parte di questi va ad ingrossare le file del « lavoro nero », quello a domicilio. Infatti a Settimo il lavoro minorile con relativo inevitabile sfruttamento trova massiccio alimento dalle aziende produttrici di penne a sfera.

Su qualunque problema si incontra con la inquietante realtà della sproporzione tra esigenze e mezzi, fra la domanda e la possibilità di offerta. Una giunta socialcomunista regge l'amministrazione di Settimo. La messa in moto della Liberazione al 1953. Seguì il '60 una giunta formata da dc e psdi: nuova giunta di sinistra dal '60 al '64; centro-sinistra dal '64 al '69; ritorno dei psi e psdi dal 1970.

Dice il sindaco De Francisco: *« Abbiamo ereditato una città che stava scoppiando. Si trattava di stabilire una priorità di interventi. Abbiamo cominciato con l'affrontare gli scogli della viabilità, della scuola, delle fognature, della casa e della sanità. I collettori ci costeranno sei miliardi. Il progetto è pronto, sono stanziati già 600 milioni per la prima tranche di lavori. Sono appaltati i lavori per 250 alloggi popolari che costeranno 2 miliardi e mezzo. E' stato affrontato il problema della sanità. Vogliamo anche affrontare quello del lavoro a domicilio e dello sfruttamento minorile ».*

Settimo, città del boom economico, città che rischia di entrare in crisi per la recessione generale. La sua fortuna è di avere oltre alle piccole aziende anche grandi complessi come la Ceat con 2 mila dipendenti, la Pirelli con 4 mila, la Facis con 1700, la Farmitalia con un migliaio.

La gente è preoccupata anche se per ora non c'è pericolo di rovesci imminenti. Settimo resta ancora una volta il simbolo della civiltà che cresce, si sviluppa, lotta per migliorarsi, sublisce crisi e le risolve badando ad un futuro di continua trasformazione.

Maria Valabrega

Lo sfruttamento dei bambini che non vanno a scuola

La piaga del "lavoro nero„

Quinta città industriale del Piemonte, Settimo Torinese è uno dei Comuni della cintura che assume un ruolo essenziale nell'economia e nell'industria. La zona è uno dei « poli » più importanti dell'immigrazione in cerca di un posto di lavoro e di una sistemazione stabile. Settimo offre anche parecchi pendolari che dalla città si spostano ogni giorno per raggiungere le aziende sestesi.

La sua popolazione residente occupata raggiunge le 16.960 unità. Si tratta soprattutto di operai ed impiegati. Una parte fa capo ai grandi complessi industriali: Pirelli, Ceat, Facis, Farmitalia, gli altri ad aziende di dimensioni più o meno vaste, ma tutte ben inserite nel tessuto economico. Ci sono fabbriche di pezzi di ricambio ed accessori auto, lampadari.

Ad esempio le uniche fabbriche che danno preoccupazione immediata sono la Fiaet (lampadari) e la Monoservizio. La Fiaet ha dovuto licenziare 12 dipendenti su 80. La Monoservizio (metalmeccanica) ha sospeso e posto in Cassa integrazione per cinque settimane tutti i 400 dipendenti. Sono già passate quattro settimane, quindi a metà novembre la situazione dovrebbe tornare alla normalità.

Alla Pirelli, dove i dipendenti sono 4 mila si guarda con preoccupazione al futuro, ma senza angoscia. Infatti si pensa che la crisi dell'auto e quindi dei consumi dei materiali Pirelli potrà essere superata con un lungo ponte nel periodo natalizio. Si parla di una vacanza di quattro o cinque giorni.

Per esaminare e per eventualmente trovare una linea comune di azione allo scopo di evitare sorprese sgradevoli nel campo del lavoro il consiglio comunale di Settimo ha deciso di promuovere una indagine conoscitiva delle aziende della zona. E' stata formata una commissione che si incontrerà regolarmente con i direttori delle aziende.

L'industria caratteristica di Settimo è quella della penne a sfera. Le due fabbriche interessano, sul piano del lavoro i due terzi della città. In parte come diretti dipendenti, in parte per il lavoro a domicilio. E' una industria prospera, ma che comincia anch'essa a risentire della nuova austerità. Fra le aziende piccole e grandi soltanto una denuncia difficoltà, comunque non derivanti dalla scarsità di ordinazioni, ma dalla stretta dei crediti, che ha fatto perdere parecchie ordinazioni. Tuttavia gli amministratori delle aziende di penne a sfera guardano con oculatezza al futuro. « Adesso si va abbastanza bene — affermano — ma non bisogna dormire sugli allori. Attendiamo la risposta del mercato di novembre per poter dire in quale misura si tocca la crisi generale. La produzione verrà assorbita dalla popolazione scolastica? Se i rappresentanti dovessero accorpersi nel giro successivo che le vendite non sono quelle programmate, si rivedranno tutti i piani. In ogni caso, la biro, ormai non può essere sostituita ».

Le penne a sfera da anni sono diventate la caratteristica di Settimo. Ma se da un lato rappresentano il volto positivo di quella città, dall'altro ne rappresentano l'aspetto negativo perché legato allo sfruttamento del lavoro a domicilio. Casalinghe di prima immigrazione, vecchi che devono arrotondare la magra pensione sociale, famiglie numerose che non riescono mai a quadrare il bilancio si assoggettano a lavorare in casa, pagati un tanto al pezzo. Guadagnano cifre misere che richiedono ore ed ore di fatica, notate intere passate a confezionare biro per raggiungere un palo di migliaia di lire. Ci si rovina gli occhi e salute per un tozzo di pane, purtuttavia anch'esso necessario, quando lo stipendio del capo famiglia non basta per sfamare i figli numerosi. L'aspetto più socialmente deleterio del problema interessa i bambini.

I figli degli immigrati trascorrono il tempo libero infilando il « refill » negli astucci delle biro. Due le conseguenze dirette di questa situazione: la mancata assolvita di assistenza previdenziale e lo sfruttamento sistematico dei lavoratori, l'evasione scolastica. Spiega una maestra: « Abbiamo un bel da fare a convincere i genitori che i bambini devono andare a scuola. Preferiscono che i piccoli " imparino un mestiere subito " ».

Ritengono che in questo caso i bimbi si abituino al lavoro. In realtà non dicono che un bambino di 8-9 anni riesce a portare a casa ogni mese 20-30 mila lire. Un aiuto modesto, ma pur sempre qualcosa. Alcuni genitori nelle punte stagionali di lavoro non mandano i figli a scuola inventando malattie. E le giornate trascorrono con la famiglia riunita intorno al tavolo a montare (magari) i pezzi delle biro. Un lavoro martellante ed incessante.

Quanti sono i lavoratori a domicilio ed i bambini che evadono la scuola? Impossibile dirlo. La piaga del « lavoro nero » è coperta di omertà. Tutti sono convinti che si tratta di sfruttamento, ma tutti sono pronti a coprire la vergogna perché in fondo è sempre lavoro.

m. v.

Proposti alla Regione comitati di zona

Settimo è il comune che ha presentato alla Regione una proposta di legge per « Costituzione e regolamentazione dei comitati sanitari e sociali di zona ». La proposta ha scatenato dure polemiche proprio in questi giorni tra favorevoli e contrari della giunta e del Consiglio. Si è ancora lontani da una decisione.

La legge, in questo momento economico e sociale, assume un particolare significato. Nella relazione si spiega che l'assistenza sanitaria oggi viene garantita bene o male quasi esclusivamente in caso d'infermità. E' il malato che ricorre al medico quando è diventato consapevole della malattia. Il medico interviene in ritardo, ma anche se l'intervento si spostasse verso la diagnosi precoce per curare il male al primo insorgere, non sarebbe che un primo passo.

« Non è questa la vera prevenzione », si afferma. I mali attuali sono provocati soprattutto da fenomeni ambientali, dallo squilibrio ecologico, ma anche dal persistere di larghe fasce di miseria sociale e incuria sanitaria. In Italia l'indice di mortalità infantile si colloca al diciottesimo posto su 24 Stati europei.

Nella sua relazione, il Comune di Settimo denuncia « l'assurdità di una centralizzazione dei poteri come esiste oggi nel nostro Paese: della non delega agli enti locali; della non assoluta e sempre contrastata partecipazione dei cittadini, dei lavoratori, alla gestione pubblica ».

Che cosa propone Settimo in attesa della riforma sanitaria? In sostanza si vuole una delega delle funzioni, in materia sanitaria e assistenziale, ai Comuni, i quali la esercitano mediante i comitati di zona, favorendo la partecipazione delle comunità locali alla preparazione delle riforme. L'assistenza sanitaria diventa un settore della sicurezza sociale.

v. m

Ai Magazzini
BOINE
Settimo Torinese
Via Italia 44
Telefono 560.200
Calze - Maglierie
Filati - Camicerie ecc.
Prezzi controllati
Miglior qualità - Minor prezzo

fotomodernissima
di ENRICO TORRES
Settimo Torinese
Via Italia 36 - Tel. 560.688
ATTUALITA' - NOZZE - FOTO INDUSTRIALE
MATERIALI PER CINE-FOTO

MOBILIFICIO
Sergio Mazzuccato
Nuova esposizione
Mobili in stile o moderni
Concessionario cucine MARIFLA
SETTIMO TORINESE
Piazza Vittorio Veneto 2 - Telefono 562.210

CORNAGLIA PIERALDO
Avvolgibili e veneziane
Porte pieghevoli
Copritermo
Settimo Torinese
Via Milano 54 - Telefono 560.264

DEPAOLI
AUTORICAMBI
RICAMBI
AUTO - MOTO
ACCESSORI
Settimo Torinese - Via Torino 17 - Tel. 565.702

SPEDIZIONI - TRASPORTI - DEPOSITI
Pettiti Eligio
TORINO - Settimo - Milano - Roma
Corrispondenze
organizzate in tutta Italia
10036 Settimo Torinese, via S. Giorgio 12
Telefoni 560.312 - 561.211

DELSEDIME
ANTONIO
MATERIALE DA COSTRUZIONE
Vastissimo assortimento
di piastrelle in ceramica
Settimo Torinese
Via Italia 13 - Telefono 560.187

fiori in tutto il mondo
...ditelo con i fiori
a SETTIMO TORINESE
MIRABELLI-COSTA
Via Regio Parco 25 - Telefono 563.405
FIORI - PIANTE ORNAMENTALI - CORBEILLES

tintoria VERDE
SETTIMO TORINESE
Via Machiavelli 1 - Telefono 560.705
Via Mantegna 5 - Telefono 561.220
Lavaggio a secco ed a vapore
pulitura tappeti e moquettes
indumenti renna e pelle
SERVIZIO A DOMICILIO

Valigeria torinese
di PAOLA & GRAZIELLA
VALIGE - BORSETTE
PELLETTERIA
ARTICOLI DA REGALO
E BIJOTTERIA
Settimo Torinese
Via Torino 11 - Telefono 561.378

stac plastic
S. n. c.
SPRAY
confezioni prodotti in AEROSOL - SPRAY
STACCANTI GENERICI in bombolette
SPRAY per plastica, gomma e affini
IMPIANTI CENTRALIZZATI di STACCANTI
SILICONICI in AEROSOL
per GRANDI e MEDIE INDUSTRIE
10036 Settimo Torinese - Via Sondrio 11 - Tel. 561.935

MARGOM ...la sicurezza nella fiducia
di MORELLO
PNEUMATICI NUOVI e RICOSTRUITI
Specializzazione ricostruzione pneumatici
ex Avio per l'agricoltura
SAN MAURO (To) - Via Torino 186 - Telefoni 522.365 - 522.733

SUPERMERCATO
della CALZATURA
F.lli PETTENUZZO
SETTIMO TORINESE - VIA ITALIA 12
SEMPRE AGGIORNATI CON LA MODA
E PREZZI SEMPRE PIU' CONVENIENTI

prodotti per riscaldamento
CG
Esso Red
Commissionario
CERNUSCO rag. GIUSEPPE
Ufici e Deposito: Via Rantano 4 - Tel. 561.593 (2 linee) - 562.426
10036 Settimo Torinese
ESSO RED
ESSO DOMESTIC
Riscaldamenti

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 249

STASERA TV

Lollobrigida da bruciare

SECONDO CANALE: la diva nel film "La donna di paglia", di Dearden - PRIMO: Inchieste ("Pane al pane")

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Sapere** (Moda e società)
19,15 **Cronache italiane - Cronache del lavoro e dell'economia - Il tempo**
20— **Telegiornale**
20,40 **Pane al pane**

Pur sforzandosi di tenere una virtuosa via di mezzo (che fatalmente diventa perseguibile) fra l'inchiesta ed il programma dilettantesco, PANE AL PANE, rassegna di bromatologia divulgativa di Mino Monicelli e Pino Passalacqua è riuscita finora ad irritare ed anche, ma del tutto involontariamente, a divertire. Se la sbirciare nel piatto del vicino di tavola è contrario ad ogni buona regola del galateo, diventa addirittura una provocazione quando vi si scruti con la telecamera, contando i chicchi di riso ed i filamenti della fettina di carne. E questo agli italiani, apertamente accusati di non saper mangiare come si deve (e non si tratta del comportamento a tavola sul quale, forse, abbiamo ancora parecchio da imparare) non può riuscire; ci si perdoni il bisticcio, molto facile da digerire.

Quanto all'inconscio umorismo d'alcune interviste, di una semplicioneria colossale, c'è da chiedersi perché non siano state inserite di peso in certe riviste del sabato sera che non riescono assolutamente a far ridere. Ma la buona intenzione d'insegnarci come e di che cosa dobbiamo nutrirci, quella c'è ed è fuori discussione. Vista allora questa intenzione ed avanti con la terza puntata, che s'intitola spiritosamente, paragonandoci a tanti pollastri, IL CONSUMATORE IN BATTERIA. Ad aprirla è l'apodittica affermazione: in Italia si spende, ogni giorno, un miliardo e 250 milioni per mangiare troppo, visto che si mangia male. E qui si parte in ricognizione sui tentativi fatti per modificare gli usi alimentari nazionali e regionali.

Si esaminano le esperienze fatte a Bologna (in una scuola elementare è stato tentato d'insegnare ai bambini come si deve mangiare), a Montalcone (negli stabilimenti della Italcantieri - l'Istituto della nutrizione ha condotto una indagine su tutti gli operai, relativa alla preferenza per quanto riguarda il tipo di mensa), a Pozzuoli (un'iniziativa di mensa razionale è fallita dieci anni fa), a Pomigliano d'Arco (negli stabilimenti dell'« Alfa Sud » non si è riusciti a creare una mensa di tipo razionale per la resistente opposte sia dalla direzione, sia delle maestranze, che preferiscono la quantità alla qualità). La puntata si conclude con l'esame dei « precotti » preparati dalla « Alimont » per le mense della Fiat e con un discorso sull'organizzazione alimentare in Italia e sulle sofisticazioni.

21,45 **Mercoledì sport**
22,45 **Telegiornale della notte**

SUL SECONDO CANALE

18— **TVE-Progetto**
18,45 **Sport**
19— **Speciale per noi** (replica)
20— **Concerto della sera**
20,30 **Telegiornale**
21— **La donna di paglia**, film con Gina Lollobrigida

Gina Lollobrigida

Giusta punizione per l'esterofilia di chi preferisce i prodotti stranieri a quelli nazionali. Che non televedrà stasera chi il film in programma lo ha già capito, appena due settimane fa, sulla tv svizzera? Succede di rado, ma può accadere (come recentemente con « Il 13° uomo») anche perché tra le due reti adiacenti non esiste alcun collegamento: si ignorano.

LA DONNA DI PAGLIA (titolo che parafrasa, anche nell'originale, «Woman of straw», quello di un più anziano film italiano di Pietro Germi) è un «thriller» inglese diretto dieci anni fa da Basil Dearden, protagonisti la sempre Gina Lollobrigida e Sean Connery (il famosissimo James Bond della serie 007) affiancati da Ralph Richardson, Laurence Hardy, Alexander Knox ed il simpatico attore negro Johnny Sekka.

La vicenda, fin dove è lecito narrarla, è ambientata parte in una fastosa villa del Surrey, parte nelle Baleari ed il resto a bordo d'uno «yacht», di grosso tonnellaggio degno d'uno sceicco del Golfo Persico. Atletico «playboy», Anthony Richmond (Connery) odia mortalmente ed obbedisce servilmente allo zio Charles (Richardson), potente e ricchissimo finanziere immobilizzato su una carrozzina di paralitico e con un pessimo carattere. Ogni pensiero del giovanotto è diretto ad impossessarsi del pingue patrimonio di questo Paperon dei Paperoni e la chiave di volta sembra essere un'avvenente infermiera italiana Miss Maria Marcello (la Lollo) che Anthony cerca di convincere a sposare il vecchio, utilizzando anche il suo indiscutibile fascino e una paiese simpatia che la ragazza prova verso di lui. Tutto sembra andare secondo i piani previsti, e lo zio Charles, dopo aver sposato Maria davanti al capitano della nave, nelle acque di Palma di Maiorca, la nomina erede universale.

Poco dopo muore improvvisamente, e Maria, che stupida non è, incomincia a sospettare d'un trabocchetto. Le pare evidente che Anthony si sia servito di lei unicamente per impossessarsi degli averi dello zio e tanto più quando si trova ad essere accusata di quella repentina morte. Sebbene Miss Marcello sulla base delle risultanze obiettive sarebbe colpevole, ed infatti viene condannata, a salvarla interviene l'ascolto di un nastro magnetico inciso dal diabolico Charles Richmond prima di morire, in cui si accusa il vero responsabile della sua uccisione.

d. g.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Trasmissioni scolastiche; 12,30: Sapere; 12,55: Nord chiama Sud; 13,25: Il tempo; 13,30: Telegiornale; 15: Trasmissioni scolastiche; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere; 19,15: Cronache italiane; Il tempo; 20: Telegiornale; 20,40: Di fronte alla legge; 21,55: Jazz concerto; 22,45: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 18,15: Protestantesimo; 18,30: Sorgente di vita; 18,45: Sport; 19: La palla è rotonda; 20: Ritratto d'autore; 20,30: Telegiornale; 21: In difesa di; 21,25: Allegro cantabile.

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18— Per i bambini: Occhi aperti - Ragazzi curaggiosi
18,55 **Incontri.** Fatti e personaggi del nostro tempo
19,30 **Telegiornale**
19,45 **La guerra dei nervi**
20,45 Telegiornale
21— Ricerca di mercato. Originale televisivo
22,35 Mercoledì sport: da Zurigo: Ginnastica: Svizzera-Cina. Gare maschili.
23,30-23,40 Telegiornale

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 14, 15, 17, 19, 21, 22,40
17,05 Effortissimo
17,40 Programmi per i ragazzi
18 — Musica in
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Musica 7
20,20 Andata e ritorno
21,15 Vitilio
22,15 Due orchestre nella sera
23 — I programmi di domani

secondo

Giornale radio: ore 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Carillon
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131
20 — Tuttamusica
21,20 Calcio: Ferro-Napoli e Juventus-Hiberian
22,20 Chiusura

terzo

Giornale radio: ore 21
18,09 ...e via discorrendo
18,25 Ping-pong
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 S. Tommaso d'Aquino nel VII centenario della morte
20,45 Fogli d'album
21,30 Schoenberg nel centenario della nascita

Per voi giovani

Il buono, il brutto e il cattivo (a 33 g.)

Ranieri, Rufus Thomas e Carl Douglas

Rufus: il brutto

IL BUONO. « Addio (e non sono certo a suono di violino) occhi d'angelo, addio occhi d'a malinconia... ». *Una lirica di Libero Bovio che lui dice « con voce nella quale predomina una vena di tristezza dolcissima », almeno così sta scritto sulla copertina del suo ultimo LP:* Napulammore *(recital dal Teatro Valle, in Roma: CDG 69087). E' Massimo Ranieri, guarda. Al momento fine dicembre, ma attore disponibile e, malgrado profetti di sé un'immagine quanto mai antiquata, tuttora cantante numero uno di questa generazione. Affonda Claudio Villa, affonda (dicono nei debiti) Celentano, lui resta saldamente sul ponte di comando.*

Gentile, buonissimo, sempre intento a compiacere tutti, ha slanci sinceri: « Sono contento di avere fatto i quattrini, perché ho potuto togliere mio padre dal lavoro alla Pirelli. Era una vita di paura: in quello stabilimento c'è il più alto numero di infortuni e papà vide morire il suo migliore amico ». *Personalmente però, preferisco gli eroi da copertina. Doveva fare un film sul carabiniere Salvo D'Acquisto, che offrì la sua vita ai tedeschi in cambio degli ostaggi. La famiglia ha fatto opposizione e tutto è bloccato.* « Era la storia di un uomo qualunque, l'antieroe — *commenta* —. Beh, io, ma io preferisco tuttora Metello ».

In un'intervista radiofonica con Elena Doni, ammette di essersi innamorato una sola volta, Vivo solo. Ha una donna a mezzo servizio con grande scandalo della madre che ogni mattina scende personalmente al mercato.

In un giudizio confidenziale sul nostro big, l'intervistatrice cede il posto alla femminista: « E' il napoletano classico, intelligente, aperto, pronto a ricevere idee. Se avesse fatto il Nord, certo sarebbe diventato direttore dell'albergo. Ti affascina, ma non giureresti sulla sincerità... ». *Come darle torto?*

IL BRUTTO. *Ha esordito nello spettacolo quando aveva 6 anni: faceva la parte della rana in una recita scolastica. Non fu necessario truccarlo. Si chiama Rufus Thomas e probabilmente ha più di cento anni. Lo si deduce dal fatto che, da giovane, fu uno dei primi ballerini di tip-tap.* « Ma rimpiangevo le parti di rana, di grillo o di gallina — *dice* —, perché lo sentivo come una vocazione ». *Non sapeva leggere la musica, ma capì che contare gli avrebbe fruttato più che ballare o fare il comico.*

L'esperienza da rana-grillo-gallina gli è tornata utile quando i cantanti hanno preso a dimenarsi. Già nel '62 era famoso per un ballo dedicato ad un nuovo animale, Walking the dog, *passeggiando da cane. Non ha mai venduto un milione di dischi:* « Mai superato le 700 mila copie — *confessa.* — Mi va bene così ». *In realtà è ancora alla ricerca di un grosso successo. Brutissimo, vecchissimo, giovanissimo. Bisognerebbe vederlo, come nella foto sopra: stivaletti bianchi, bermuda e la mantella di raso rosa, quelli del complesso in arancione. Orrendamente simpatico.*

IL CATTIVO. *Carl Douglas, giamaicano. Ci atterriscе dalla copertina del suo primo disco uscito in questi giorni in Italia:* Kung Fu Fighting, *combattimento di kung fu (un 45 giri Durium 2818).*

Sfrutta la corrente della violenza made in Hong Kong. Scrive canzoni e litiche coi giovanotti capaci di abbattere dieci o venti cristi con un calcio, si veste da samurai, ha tendenze da kamikaze, dice: « Voglio prendere la cattiva abitudine di fiocare buchi nella pancia della gente ».

Emio Donaggio

GISELLA PAGANO

Una rivista e un on. marito

Attende sempre di sposare Loris Fortuna Successo all'Alfieri con Isabella Biagini

Gisella Pagano parla fitto fitto, in una saletta all'Alfieri. « *E dire che nella vita è una cara amica, non abbiamo mai litigato e non trovo affatto che abbia quel caratterino di cui tanti l'accusano. Eppure in filodiffusione tua proprio io devo imperniare la rivista, la nuova soubrette che con la sua semplicità la scalzerà dal suo trono e, odiosamente, cercherà anche di rubarle l'uomo, Paolo Carlini* ».

La Pagano torna sulle scene, dopo due anni di assenza, con la rivista di Idiniti e Beretta, nella parte di antagonista di Isabella Biagini, la diva. Come mai si è decisa a tornare al teatro e perché è stato tanto tempo senza lavorare lei che non aveva mai smesso di passare da un lavoro televisivo a uno spettacolo di varietà?

« *Certo ho sofferto. Io ho cominciato a cantare e a ballare all'asilo e non so fare altro. Dunque, nel 1972 mi trasferii da Milano a Roma e andai ad abitare — da sola — in una vecchia casa di Trastevere. Mi trovai benissimo, i bambini mi fermavano per chiedermi autografi, i grandi mi invitavano a pranzo con gran pericolo della mia linea. In questo ambiente familiare, per caso, conobbi Loris Fortuna, divenimmo subito amici, tutti e due con una storia finita dietro le spalle. Perché ci tengo si sappia ed è per questo che mi sono decisa a parlare: io non ho distrutto alcuna famiglia. Loris era già separato dalla moglie da cui ha avuto due figli ormai grandi. Ed io ero libera, avevo lasciato Marcello Marchesi. Anche per questo ci siamo subito capiti e poi innamorati.*

« *L'unico guaio era che lui non è un attore* — sorride amaro — *un onorevole. Ed io, pur di non recarmi danno nella carriera, ho preferito in questi anni ritirarmi dalle scene. Con questo non è che mia rimasta inattiva. Ho lavorato all'estero, sia con la televisione di Capodistria, sia con quella svizzera. Per Radio Capodistria conduco, sin dall'inizio di quest'anno una trasmissione che assomiglia a Gran Varietà, anche perché va in onda domenica mattina: è Come state, sto benissimo, grazie, ascoltata su tutta la fascia adriatica da Trieste a Bari. Gli ospiti sono tutti notissimi, dalla Vanoni a Villa, e non si fermano pochi minuti, ma si confidano apertamente, parlano del loro lavoro ed anche della loro vita privata. Spesso sono piacevolissimi, non imbalsamati come da noi. Per la Svizzera ho condotto per 15 giorni una specie di Voi ed io mattutino e mi hanno dedicato un "special" a colori. Mi sono decisa ad affrontare il pubblico italiano per ringraziare Paolo Limiti che me lo propose quest'estate e che fu l'unico a non dimenticarsi di me in questo periodo che vide le assenze di tanti amici* ».

La bionda Gisella dal viso eternamente fanciullesco (forse grazie al frangione che le scende fino agli occhi), riprende fiato, poi confessa: «*Ancora un particolare. Loris non è ricco e non abbiamo una casa nostra. Finora abbiamo vissuto a Rasciacco, vicino a Udine, in una villetta in affitto. Lui mi raggiungeva da Roma ad ogni fine settimana, ma tutti e due sognamo una casa nostra, nel Friuli dove è nato e dove ha tanti amici. Il terreno lo abbiamo già comprato, adesso bisogna costruire e io mi sono decisa a tornare a lavorare per avere prima la nostra casa* ».

Adele Galloni

Positivi i dati degl'incassi per le feste a Torino

Una fiumana di gente nei cinema

I « festivi di novembre », ossia i quattro giorni di vacanza compresi tra l'1 e il 4 del corrente mese hanno fatto affluire molto pubblico nelle sale cinematografiche torinesi. Circa 22 mila persone hanno visto « L'evasione » (Ambrosio e Augustus) nel periodo suddetto, portando a circa 120 mila il numero delle presenze nei 25 giorni della «contemporanea» nelle due sale. L'incasso totale sino al 4 novembre è di circa 188 milioni: 116 milioni all'Ambrosio (posti 1150) e quasi 72 all'Augustus (posti 850).

Nelle altre sale il primato spetta all'Ideal (posti 2310), dove «Un uomo, una città» — film che ha lasciato fredda la critica trovando viceversa ampi consensi nel pubblico popolare — ha richiamato, dall'1 al 4, circa 18 mila spettatori, con un incasso lordo di quasi 27 milioni. Un'altra sala di grande capienza, il Reposi (posti 2800), è « partita » sabato 2 con « Il ritorno di Zanna Bianca », film che ripropone, in una vicenda scritta da altri, qualcuno dei personaggi di Jack London. Le cifre dei giorni 2, 3, 4 sono le seguenti: presenze 12 mila circa; incasso quasi 17 milioni e mezzo.

Molta gente è stata attratta dal film di Monicelli « Romanzo popolare » (Corso, posti 1738) che ha dato questi risultati nei festivi suddetti: incasso 19 milioni e 300 mila; spettatori 13 mila circa. Diretta concorrente di Ugo Tognazzi, eroe proletario del « Romanzo » monicelliano, è stata l'Antonelli baronessa siciliana di « Mio Dio come sono caduta in basso » di Comencini che in un'altra vasta sala (Lux, posti 1830) ha totalizzato, sempre dall'1 al 4, quanto segue: 12 mila spettatori circa, per un incasso lordo di L. 17.542.000.

Altro grosso successo popolare: « Anche gli angeli tirano di destro », che inaugura una nuova coppia (Gemma-Bruch) se non un nuovo genere, il film essendo, tra il serio e il faceto, il ricalco di trionfali e bollenti opere precedenti. All'Arlecchino (posti 1200) questo film di Clucher ha dato i seguenti lusinghieri risultati: 11 mila spettatori all'incirca, per un incasso lordo di poco meno 16 milioni.

Eccellenti risultati anche per « Herbie, il maggiolino sempre più matto », all'Ariston (posti 710): presenze complessive 26.314; incasso globale nei 2 cinema: 18.831.000 lire. Un altro film che ha richiamato compatti nuclei familiari è, al Massimo (posti 1585), « Ben Hur » dato in concomitanza alla rassegna che allo stesso regista Wyler dedica la tv. Ecco presenze e incassi dei "colosso storico": spettatori 8310 che hanno versato al botteghino lire 12.230.000.

« Il grande Gatsby » (Vittoria, posti 1150) è un altro forte incassatore: presenze 12.528; milioni lordi 19 circa. Buoni risultati anche per « Una calibro 20 per lo specialista » (Nazionale posti 830): spettatori 2200 circa, incasso 10 milioni e 700 mila lire. Al Doria (posti 398) « Le farò da padre...» alle ultime repliche ha ancora totalizzato, nei soliti quattro giorni, 3634 spettatori e 5 milioni e mezzo d'incasso (l'introito complessivo dei 40 giorni di programmazione è di circa 44 milioni).

« L'erotomane », film neppure che spenso lorda il fondo dello squallore e della volgarità, al quale non era lì caso di riservare una "contemporanea" (Romano e Gioiello) ha dato queste cifre: spettatori, nei 4 giorni, poco più di 10 mila; incasso, per 12 locali, milioni 15 e rotti.

In una sala come quella del Centrale, (posti 356), ha dato brillanti risultati, sempre nei "festivi di novembre", « Allonsanfàn », che è stato ammirato e discusso da circa 4200 spettatori e ha incassato 3 milioni 850 mila lire: cifra notevolissima per un film "impegnato" e uscito in un locale di capienza limitata.

Infine ricordiamo il buon esito della riedizione di « Torna a casa, Lassie » (Torino, posti 730): spettatori 3500; 7 milioni e mezzo di incasso in quattro giorni.

a. vald.

film per famiglie

All'ARISTON e ASTOR « Herbie il maggiolino sempre più matto » (produzione Disney); al MASSIMO « Ben Hur » (kolossal); al REPOSI « Il ritorno di Zanna bianca » (avventuroso); al TORINO « Torna a casa Lassie » (con Liz Taylor bambina); all'ALEXANDRA « Attenti a quei due: chiamate Londra » (con la coppia Tony Curtis - Roger Moore); all'ERBA « Pistoia... arriva il gatto delle nevi » (produzione Disney); al MASSAUA « Jesus Christ Superstar » (musical religioso); all'ACAPULCO « 2001 Odissea nello spazio » (fantascienza).

CARIGNANO: stasera 21,15
MACARIO
Carlin Cerùti sarto per fàti
ULTIMI 5 GIORNI
Nigi v. Rivoli 48, tel. 944.962
Domani riposo

TEATRO STABILE
DA DOMANI SI PRENOTA PER TROVARSI
di L. Pirandello
COMPAGNIA ROSELLA FALK
3ª Settimana in abbonamento
Telef. 538.143 - 538.291

UNIONE MUSICALE TEATRO REGIO
Questa sera ore 21 (pari)
CORO MADRIGAL
e
Orchestra "LISZT" di Budapest

COUPERIN ESTERHAZY VIVALDI
Biglietti numerati di settore "A" L. 3000 e di settore "B" L. 1500 in p. Castello 29 tel. 544.523 e dalle 20 al Teatro Regio

Teatro Alcione OGGI
il locale è aperto in occasione del « SALONE »
Grande successo dell'eccezionale show
"Tutto sexy... e più"
Presentato, condotto e rallegrato da
Gianni Liboni
Garanzia integrale

Teatro Erba
Oggi ore 21,15
"La grande Eugène"
di FRANZ SALIGRI
Strepitoso successo di critica e di pubblico
Prem. biglietti tel. 690.497

LA PERLA
Questa sera ore 21 alle GLORIE E AMATORI DEL Tango - Valzer - Polka - Mazurka
NINO GALLO
annuncia il complesso
I RATONS
della Musica Romagnola
e DUCCI, LUDNE, RUGA

Du Parc
IL VERO SALOTTO DI TORINO
TURI GOLINO
e la sua grande orchestra

Bastian Contrario
PER LA SUA DELIZIA E DEI BUONGUSTAI LE PRESENTA LA:
Settimana Gastronomica DEDICATA A VERCELLI E NOVARA: TAJARIN CON TARTUFI, D'VERSEI; VITELLO ARROSTO CON I TARTUFI, TAPULON DU SOLDA
Str. Moncalvo 102 Moncalieri
TEL. 696.83.88

LA TAVOLOZZA
C. De Gasperi 35 - Telef. 307.118
personale di
LUIGI BIFFI
INAUGURAZIONE ORE 18

PALAZZO CEPPI
GALLERIA D'ARTE MODERNA
Via Pesaro 17
MOSTRA PERSONALE DI
PEROMO
INAUGURAZIONE ORE 21

IL CORTILACCIO
Via Monte di Pietà 20 - Torino
DISEGNI E SCULTURE DI
LUIGI NERVO
Inaugurazione OGGI ORE 18-20

STUDIO 16
Galleria d'Arte Moderna
Via M. Vittoria 46
LUCIO FONTANA
Or.: 10-12 - 16,19,30

GALLERIA « 1022 »
Via del Mille 22 - T. 879.383
AUBRY
Questa sera presenzierà
YEHYA MUSTAFA'
ORE 21

KL EQUIPE
il guanto del KL
nei negozi di sport
invicta

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Torino - Via Cesare Battisti 3 int. Via Roma, dal lunedì al venerdì 15-19,30; sabato 10,30-13 - Tel. 54.59.00

4soldi
LA RIVISTA PRATICA PER LA FAMIGLIA
nel numero di ottobre:
papà, farò il superburocrate di Enzo Biagi
progressi nella lotta contro il cancro
deodoranti: molti sono inefficaci
povere banche, cercano soldi
direzione di Carlo De Martino
fra i collaboratori: Massimo Alberini, Enzo Biagi, Renato Cantoni, Flavio Celotto, Massimo Fabbri, Felice Froio, Luca Goldoni, Federico Pizzetti, Vieri Poggiali, Mario Poltronieri, Fosco Provvedi, Cesare Rimini, Uberto S. Toffoletto, Maria Salvatorelli
Ediquattro

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 249

DOVE ANDIAMO STASERA

Mercoledì 6 Novembre 1974
9

Rosalba Mola (nella foto) ha vinto con "Il ricordo dell'estate" di Therzipe - Barison - Santi la XVI edizione della Mostra della Canzone Italiana allestita dall'Aisace - Verdi. Secondo giurìa e pubblico hanno invece primeggiato "Torin vieni a Turin" (Paolo Domenino, autori Mammarosa e Mele) e "E' nostalgia" (Rita Cimino, autore Garello Iozzo)

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stasera ore 21,15 Isabella Biagini e Paolo Carlini in «Rumori, disturbi e altri inconvenienti» di Neil Simon. Reg. Lucio Chiavarelli. Ult. rappr. Tel. 535.440.

CARIGNANO: inizia sera ore 21,15 Maurizio Di «Carlo Cecchi serie per tutti», Biglietti via Rattazzi 40, tel. 541.362. Chiusi 5 giorni.

ERBA: questa sera ore 21,15 «La grande Eugene» di Jerry Sullivan. Prem. biglietti, tel. 890.497.

PICCOLO REGIO: oggi ore 17,30 musicisti discografia parlamentare. Ingresso libero.

TEATRO REGIO - UNIONE MUSICALE: questa sera ore 21 (prima) Coro Stabile e Orchestra «Lisa» di Bolzano. Concerto. Direttore, Esterhazy. Vivaldi: Biglietti numerati di settore «A» L. 3000; settore «B» L. 2500 in P. Castello 29, tel. 544.915 e dalle 20 al Teatro Regio.

ALCIONE: «Tutto sexy... e più» la rivista dell'anno con Eddie Barrese e Showtime; presenta Gianni Liboni. Vietato 18. Ore: 10,15-21,30.

CIRCO HARRY TOGNI (Parco Retimo, tel. 537.0098) ore 16, 21 ultimi 4 di 10 noi.

SWING (Moiero 13, t. 565.702): jazz quartetto al studio.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 21, 21.

AL FLORIDA (p. Solferino - telef. 542.813): ore 21 i Mash.

ARLECCHINO: ore 21 balto liscio.

DU PARC: ore 21 Tuti Gallop.

GAY SALA: 10-21 S. Eustachio.

IMPERIALI: 15-21 I Mussol.

LA GROTTA: Dopo Rist. v. S. Tomaso 52: v. Bettola ore 15 e 21 t. 545.207.

LE NOTI: ore 21 Rosalma Show.

TROCADERO: 21 Gustosa Partel.

NINI CABARET (tel. 683.960).

S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Dodici Orch. I Franco's.

BIANKER-PIANO BAR (c. Bastioni 31:

BABY NIGHT - La Cioche - Ristorante (tel. 894.313) str. Trofeo Piossasco 106.

CAPRICE (Sestrière 16, t. 531.535): 21.

GAY DISCOTECA (Moncalieri 422): 21.

LIDO WHISKY (c. Stupinigi 422): 21.

WEST-END NIGHT CLUB: ore 24 Abruzzoni - tel. 890.820.

WHISKY NOTTE (t. 687.361): 21.

cinema prime visioni

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Grande successo ○○○○○
Ottimo ●●●●○	Successo ○○○○
Interessante ●●●○	Consenso ○○○
Discreto ●●○	Discordi ○○
Mediocre ●	Scarso ○

ASTRUSSO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 543.045): L'esorcista di William Friedkin, con Ellen Burstyn, Max von Sydow, Lee J. Cobb, Jason Miller, Linda Blair (Usa - Colori) — Dal romanzo di W. P. Blatty: esorcista si sacrifica per liberare da ritenta «superare» una bambina indemoniata. Vietato ai m. 14. ★ Drammatico

ASTOR (via Lagrange 21, tel. 546.147): Herbie il maggiolino sempre più matto di Robert Stevenson, con Helen Hayes, Ken Berry, Stephanie Powers, John McIntire, Richard Wyman (Usa - Colori) — Della prod. Disney, il seguito di «Il maggiolino tutto matto» con gli stessi personaggi e la medesima anim. ★ Commedia

ARLECCHINO (corso Susa-presidio 32, tel. 387.100): Anche gli angeli hanno il diritto di F. H. Checker, con Giuliano Gemma, Nicky Brach, Lolita Sedeveli, Studio - Colori — Negli anni del proibizionismo, spericolate peripezie italiano-vostre, inseguiti tra i «gini» della malavita newyorkese. Per. Non vietato. ★ Comunale avventuroso

ASTOR (via Vittoi 8, tel. 519.310): Herbie il maggiolino sempre più matto di Robert Stevenson, con Helen Hayes, Ken Berry, Stephanie Powers, John McIntire, Richard Wyman (Usa - Colori) — Della prod. Disney, il seguito di «Il maggiolino tutto matto» con gli stessi personaggi e la medesima anim. ★ Commedia

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 450.718): L'esorcista di William Friedkin, con Ellen Burstyn, Max von Sydow, Lee J. Cobb, Jason Miller, Linda Blair (Usa - Colori) — Dal romanzo di W. Blatty: esorcista si sacrifica per liberare da ritenta «superare» una bambina indemoniata. Vietato ai m. 14. ★ Drammatico

CAPITOL (via S. Dalmazzo 39, tel. 541.001): Peccato mortale di Ken Hughes, con Omar Sharif, Lee Grant, Herbert Lom, Peter Finch, Capolì — Scandalo nella Repubblica e spionaggi tra Cia in un intrigo semi-politico svolto in un clima alla Hitchcock. Vie. mis. anni 14. ★ Poliziesco-spionaggio

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.116): Allucinazione di Paddy e Whitney Chadwick, con Marcello Mastroianni, Leo Mcouri, Mimsy Farmer, Laura Betti, Bruno Cirino (Italia - Colori) — Dopo la caduta di Napoleone, un professore è ritenuto si sposi con diciassettenne. Non vietato. ★ Drammatico

■ Segnalato dalla Critica cinematografica italiana

CORSO (corso Vittorio Emanuele 30, tel. 390.725): Romanzo popolare di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Michele Placido, Pippo Santonastaso (Italia - Colori) — Dal matrimonio tra un milanese di anni 50 e una meridionale diciassettenne compagnelli da un programma del boxe: spettacolo schifoso e mal. ★ Commedia grassa

CRISTALLO (via Goito 3, tel. 650.7100): Eserciziu oltre la legge di Guerre Lautner, con Alana Delon, Mireille Darc, Claude Brasseur (Francia-Colori) — Da un romanzo di Richard Matheson, storia d'una meravigliosa macchina e bisogna che la perder la testa agli stupidi. Non vietato. Ultima giorno. ★ Drammatico

DORIA (via Cagliari 41, tel. 543.452): La lira di padre... di Alberto Lattuada, con Lahi Pulitti, Teresa Ann Savoy, Irene Papas, Enrico Lucio, Maria Casarès, Lina Polito (Italia - Colori) — Nella storia più paradossale, una ragazza acqua e la storia ideale. Vietati min. anni 18. Ultimi giorni. ★ Commedia

GIOIELLO (via L. Cotugno 31, telefono 540.780): L'ergastolano di Mario Vicario con Gastone Moschin, Ivana Agren, Isabella Biagini, Milena Vukotic, Nicola Arigliano, Silvia Dionisio, Luciano Dottino, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — Con gli stivaletti si ritenta all'impotenza. Vietato 18. ★ Commedia

IDEAL (corso Siccardi, tel. 541.523): Un uomo, una città di Romolo Guerrieri, con F. M. Salerno, Françoise Fabian, Paola Quattrini, Lino Troisi, Ivo Garrani, Ivo Spalli (Italia - Colori) — Vivo ritmo e Torino, dal romanzo di Riccardo Mazzetti e Piero Nicelli e il commissario di Torino», le vicende d'un poliziotto. Viet. 18. ★ Drammatico

LUX (galleria S. Federico, tel. 341.285): Alla Via cuore una cadura in buone di L. Cavalcanti, con Laura Antonelli, A. Vianello, M. Placido (Italia - Colori) — La storia del fratello d'amor non può far - ma ci pensa un toscanello povero e forte a rimediar. Viet. m. a. 14. ★ Commedia

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.041): Ben Hur di William Wyler, con Charlton Heston, Jack Hawkins, Hugo Haasenet, Stephen Boyd (Usa - Colori) — Il celebre film storione di Ti Cesar, che narra una storia del tempo di Cristo, dal romanzo di Lew Wallace. ★ Colosso storico

METROPOL (c. Principe Tommaso 6, tel. 652.470): Peccato mortale di Alan Lavelle, con Olga Georges-Picot, Sadi Rebbot, Juliette Mills, Robert Lucke, Terry Francis Cohen — Un film per le donne che anche agli uomini insegna come usar. Vietato 18. ★ Drammatico

NAZIONALE (via Pomba 4, tel. 518.8500): Arm colibro 38 per lo spezialista di Michael Winner, con Ultra Gardwood, Erik Bridges, George Kennedy (Usa - Colori) — Scandalone di consenzienti nella capitale dove vive un'avventura allucinante consumazione. Viet. min. a. 14. ★ Dramm.

OLIMPIA (via Po 56, t. 655.241): Storia di un soldato (Storia del soldato) di Igor Stravinsky, con Peter Ustinov, Jonathan Cecil, Orch. Sinf. di Torino, dir. Antal Dorati. Ore 20-22,30.

PRINCIPE (via Cibrario 72, t. 770.234): Il grande duello, con Lee Van Cleef, Giuliano Gemma, Antonio Casale, Colori. Vietato 14. ★ Western

REALE (piazza Carignano 3, t. 543.146): Il domestico di Luigi Filippo d'Amico, con Lando Buzzanca, Martine Brochard, Arcangelo Pisa, Silvia Monti, Eleonora Fani, Fiori Bruzzi, Liliana Sales (Italia - Colori) — Bel domestico nonno a tuttofare... badante, serve e aspetti se han cambiato. Vieti. min. anni 14. ★ Comicità

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 850.495) - domani: Il gatto e il topo. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 667.030) - Ku-Kung l'implacabile esquimese, Y. Kwan, C. C. Chieg, C. H. Kwan, colori. ★ Lama orientale

ERBA (c. Alessandria 241, t. 850.487) - Film per ragazzi. Oggi: Pinocchio... arriva il gatto delle sfere, con D. Jones, di prod. W. Disney, col. Ap. 14. ★ Comicità

FARO (c. Po 50, t. 811.714) - Stavisky il grande truffatore, J.-P. Belmondo, Anouk Duperey, violen. ★ Drammatico

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.071) - La sagina, M. Ramboi, P. Hudson, S. Castel, F. R. Colucci. Technic. Vietato anni 18. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 108, t. 851.994) - 3 alla di morte. Wang Yu, colori. Vietato 14. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Lotta orientale

NAZIONALE (p. Maestosa 9, t. 788.620) - Irish Christ Superstar, Ted Neely, Carl Anderson, Yvonne Elliman, colori. Non vieti Ap. ore 20. ★ Musical

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.718) - Il saccheggio di Lugi, R. Reed, Rita Tushingham, colori. ★ Avventuroso

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 45, t. 780.812) - A mano dare con Charles Bronson, Al Letteri, Regia Fleischer. Colori. Aperi. 14,45. ★ Avventuroso

STATUTO (v. Cibrario 30, t. 437.011) - Il Boss della mille e una notte, di P. P. Pavolini, col. Vint. 18. Ap. 14,45. Film: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Fantastico-Boccaccio

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 267.400) - Vedi Ident.

ALPE (v. Garibaldi 30, t. 543.745) - Dracula contro Frankenstein, D. Price, B. Nichols, colori. ★ Horror

GIOBERTI (v. Gioberti 3, t. 515.403) - Rivista di spogliarello, con Crick e Crack. ★ Comico

MILANO (v. Milano 8, t. 530.255) - Tre cavalli tra poco per morire. ★ Avventuroso — I giganti del brivido. ★ Avventuroso/Brivido

PO (v. Po 21, t. 310.400) - Oggi sposi, molto consolazione, Jack Lemmon, technicolor. ★ Commedia

P. RUDYA (v. Nizza 17, t. 669.198) - Addio fratello crudele, col. Vint. 18. ★ Drammatico — Le notti peccaminose di Pietro l'Aretino, col. Vint. 18. ★ Sexy

REGINA (c. R. Margherita 323, t. 530.885) - Frankenstein '80, John Richardson, S. Pales, colori. Vietato 18. ★ Horror

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Secchi 61, t. 587.715) - Il caso Pisciotta, T. Mioandi, C. Cravina, colori. Vietato anni 14. ★ Mafia in Sicilia

GIARDINO (v. Montalcone 67, t. 329.875) - domani: La fabbrica dell'orrore. ★ Drammatico

MIRAFIORI (v. Cuneo 66, t. 590.567) - Rapporto sul comportamento sessuale della casalinga, Sybil Danning, colori. Vietato 18. ★ Drammatico

SHERALDO (v. Tunisi 97, t. 780.719) - domani: Nudi il figlio della giungla, ★ Avventuroso

VINCAGLIO (c. G. Agnelli 103, t. 590.125) - L'uomo dai 7 capestri, di John Hudson, con Paul Newman, A. Perkins, Ava Gardner, inchi. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (c. Trapani 27, t. 731.748) - Il grido della rapina, W. Beatty, Goldie Hawn, colori. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cigna 80, t. 772.637) - domani: Il portiere di notte, ■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

REGINA (c. Tassoni 3, t. 773.843) - Nick mano fredda, Paul Newman, regia Stuart Rosenberg, col. Vint. 14. ★ Drammatico

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 698.240) - Frenzy, di A. Hitchcock, Vietato 14. ★ Poliziesco

ODEON (c. Venaria 8, t. 772.302) - domani: Atrimenti ci arrabbiamo. ★ Avventuroso comico

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - domani: L'albero delle foglie rosa. ★ Drammatico

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 88, t. 772.903) - Sonorità di sorrisi, di G. Magagni, con F. Nuzo, Charlene Dallphin. Ore 20,30-22,30 Solo oggi. ★ Banditi in Sardegna

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 230) - Il giovinetto dell'amore, M. Schneider, Senta ed Helmut Berger, Rydel Rosse, inchi. Viet. 18. ★ Commedia drammatica

ROMA (v. S. Quinto 40 bis, t. 698.240) - Elvira Cilde, Robert Klebe, R. Nash, inchi. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Saluzzo) - Aberrazioni sessuali in un carcere femminile, colori. Vietato 18. ★ Drammatico

AMBRA (v. Chivasso dalla Salute 77, t. 267.167) - Il portiere di notte, Dirk Bogarde, Charlotte Rampling, colori, Viet. 18. Ore 20-21,30. ★ Drammatico/Erotico

■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana

APOLLO (largo Cigliano 9, t. 213.083) - Farfallon, F. Franchi, C. Ingrassia, cavalcador. Nino vietato. ★ Farsa

EDERA (v. Madonna di Campagna 14 - Tequila, Anthony Steffen, antipicciotto. ★ Western

JOLLY (v. Venchimpo 130, t. 290.184) - domani: L'uomo che non seppe amare. ★ Drammatico

LUTRARIO (v. Lanzetta 10, t. 280.740) - R.A.S., F. Lenzi, I. Palmer, colori. Vietato 18. ★ Drammatico

SPLENDOR (v. Bibiana 108, t. 298.334) - L'isola della salamandra, F. Davis, inchi. Viet. 18. ★ Avventuroso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (v. G. Cesare 50, t. 273.276) - Il boxer dalla dita d'acciaio, S. Nuzzi, inchi. Viet. 14. ★ Lotta orientale

ARS (c. R. Parco 143, t. 305.380) - domani: Franco e Ciccio... ladro e guardia. ★ Farsa

AURORA (c. Mercia 2, t. 276.310) - Sesa contro uno, Wang Ping, colori. ★ Lotta orientale

FALCHERA - I guerrieri, Clint Eastwood, Telly Savalas, inchi. ★ Drammatico

MAIOR (largo G. Cesare 105, t. 280.974) - Per amare Ofelia, Giovanna Ralli, Renato, Françoise Fabian, inchi. Vint. 14. ★ Commedia

ORIENTE (v. D. Chiesa 38, t. 241.651) - domani: Corra Freccia per 7 banditi. ★ Avventuroso

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.040) - domani: La cavalcata dei robot mostruosi. ★ Horror

SEMPIONE (c. Vercelli 141, t. 280.352) - domani: Il segreto della pietra d'oro. ★ Lotta orientale

SOCIALE (v. Cigna-Mayer 2, t. 650.809) - domani: A mano dare. ★ Drammatico

ZENIT (v. Cervili 1, t. 267.809) - domani: Spara alla cieca. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARCOBALENO (p. S. Giulia 7 bis) - Cineforum Mondo X - Sfida all'O.K. Corral, ore 21. ★ Western

ARIZONA (c. [illegible] 33, t. 674.171) - Dillinger, Warren Oates, Ben Johnson, colori. Vint. 14. ★ Drammatico

ARTISTI (v. G. di Revolo 34, t. 831.174) - Il giovinetto dell'amore, Senta e Helmut Berger, M. Schneider, Sydne Rome, colori. Vint. 18 ★ Commedia drammatica

ERIDANO d'Essai (c. Casale 116, t. 852.080) - La sagoma, di G. Ray Hill, con Rod Redford, P. Newman, colori. Ore 20-22,30. ★ Commedia

GROPA (v. Orvieto 3, t. 838.457) - Rosine Fuoco va in città per farsi il corredo, Elva Aulin, colori. Vint. 18. ★ Drammatico

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 831.643) - All'inferno quel bastardo di Johnny Scorpio, John Russell, col. ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Bontempi 6 - p. Nizza, t. 831.945) - 2001: odissea nello spazio di Stanley Kubrick, con Keir Dullea, colori. Ap. ore 16. Ult. ore 22. ★ Fantascienza

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.041) - domani: Sesso in sala. ★ Commedia sexy

L. LUIGI (v. Cimea 4, t. 687.471) - Le colline di Dio, colori. ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.617) - Sette pezzi di Bruce Lee, colori. Vint. 18. Ap. 15. ★ Lotta orientale

• Cinema a carattere parrocchiale.

Ribalanti Bert-Agio — Cinema Acapulco, Adriano, Ambra, America, Artisti, Artist, Astor, Capitol, Centrale (50%), Doria, Matteotti, Po, Teatro, Vittoria, Italia (Slavonatteri) — Teatri: Erba: «Le grande Eugene», ridotti all'Enal per lavoro - Alfieri: Isabella Biagini-Paolo Carlini) ridotti all'Enal per dipendenti soci — Circoscrizioni e Collaboratori Sociali: ridotti all'Enal — Circo Harry Togni: Enal 50% alla cassa — Juventus-Hibernian ore 20,30, intori e ridotti all'Enal.

Spettacoli di provincia

BORGARO
ROYAL: Il lungo addio.
CASELLE
ITALIA: Una cavalla tutta nuda.
ROMA: Il bianco sole del deserto.
CHIERI
SPLENDOR: Sull'orlo del cielo.
CHIERESE: ... e non bhiamarci dei matti.
CHIVASSO
CINECITTÀ': Il boss è morto.
MODERNO: Milano odia, la polizia non può sparare.
POLITEAMA: Sfida alla morte.
CIRIÈ SAN MICHELE
GLORIA: Il potere di Satana.
CIRIÈ
ITALIA: Un cobra per l'assassino.
GIAVENO
ALFIERI: Bruciate.
IVREA
POLITEAMA: Un cobra per Ursula.
SIRIO: Il dittatore si ribella.
SPLENDOR: Herbie, il maggiolino sempre più matto.
LANZO
NUOVO: Il giustiziere della notte.
GRUGLIASCO
MODERNO: La casa del dobermann colpisce ancora.
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'inseguitore del nord.
ITALIA: Il giustiziere della notte.
NUOVO: Il boss della mille e una notte.
SETTIMO
GARIBALDI: La ragazza dalla pelle di rame.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Alla Old come sono cresciuta in Brasile.
AMBRA: La maglia più bella.
CORSO: Il ritorno di Zanna Bianca.
GALLERIA: L'eredità.
MODERNO: Un uomo, una città
ACQUI
ARISTON: Fantasia.
CRISTALLO: Il dittatore.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: I segreti della città più nuda del mondo.

Da lunedì la nuova stagione

In abbonamento al "Carignano,,

Dalla Masiero a Peppino De Filippo, dodici spettacoli di prosa fino ad aprile

Con la sua nuova stagione teatrale il Carignano offre agli abbonati, secondo una tradizione iniziata da qualche anno, dodici spettacoli e «il tuo posto fisso». Un programma ricco, una facilitazione simpatica.

«Significa — dice affettuoso il "patron" Daniele Chiarella — che gli habitués di questo teatro, quelli che ormai lo considero più amici che spettatori, potranno evitare, almeno per la durata delle prime tre recite, il disagio delle code e la noia delle prenotazioni. E significa anche — continua assai meno affettuoso — che qui non succederà ciò che spesso si verifica in altri teatri torinesi, dove capita di non riuscire ad assistere allo spettacolo prescelto».

Agli amici del Carignano l'abbonamento costerà, per la prima recita, dalle 8600 lire per un numerato di seconda galleria, alle 42.000 lire per una poltrona, sino alle 14.500 per un palco di 1° ordine. Invariati i prezzi per la seconda e la terza recita, ad eccezione delle poltrone che avranno un prezzo di 38.400 lire.

In programma, come si è detto, una dozzina di spettacoli che si snoderanno da novembre ad aprile portando a Torino alcune tra le più importanti compagnie di prosa italiane.

Inaugura la stagione — lunedì prossimo — la compagnia di Lauretta Masiero e Arnoldo Foà in «La folle Amanda», una commedia di Barillet e Grédy che verrà rappresentata dall'11 al 17 novembre. Subito dopo, un grande classico: «Il Bugiardo» di Goldoni nella versione della Cooperativa Teatro Mobile con la regia e la partecipazione di Giulio Bosetti (dal 18 al 24).

Quindi, dal 25 novembre al 1° dicembre, «La vita che ti diedi» di Pirandello, regia di Mario Ferrero e partecipazione di Sarah Ferrati, Edmonda Aldini, Dina Sassoli.

Dal 2 all'8 dicembre, Carlo Dapporto con «Articolo Quinto» nella riduzione che fu di Gilberto Govi. La regia è di Vito Elio Petrucci.

Dal 10 al 22 dicembre, uno degli spettacoli più attesi: «Il vizio assurdo» di Fabbri e Lajolo. Protagonisti, «Gli Associati» : la Fortunato, Garrani, la Ciangottini, Vannucchi e Giurranna. Regista, Giancarlo Sbragia. A questo punto, un'interruzione di alcune settimane destinata ad essere «riempita» con un inedito di Macario, puntuale come ogni anno all'appuntamento natalizio con i suoi estimatori. Quindi, da febbraio, gli ultimi sette spettacoli.

Dal 17 al 23 febbraio l'«Enrico IV» di Pirandello nel nuovo allestimento di Franco Enriquez con la partecipazione di Salvo Randone. Dal 3 al 9 marzo «La sera del sabato» di Guglielmo Giannini con Aldo Giuffrè e Coberlia Fachon. Dal 12 al 18 marzo «L'importanza di essere onesto» di Wilde regia di Pierantonio Barbieri, allestito dalla Cooperativa del Teatro Stabile di Padova con Elena Zareschi e Paolo Ferrari. Dal 17 al 23 marzo gli ex Gufi Nanni Svampa e Lino Patruno in «Pellegrino che vai a Roma», con la regia di Fulvio Tolusso.

Infine, gli spettacoli di primavera. «Antonio Von Elba» di Renato Majnardi con Giaurico Tedeschi, Elsa Vazzoler e Gina Sammarco (dal 1° al 6 aprile): «Le metamorfosi di un monaletto ambulante» (dal 7 al 13 aprile) che riporta in Piemonte la compagnia di Peppino De Filippo: «Inquisizione» di Diego Fabbri (dal 14 al 20 aprile), con la regia di Daniele D'Anza e la partecipazione di Vittorio Sanipoli.

Per la quinta stagione consecutiva ai torinesi si presenta l'opportunità di un nutrito cartellone al di fuori dei programmi dello Stabile.

l. r.

Peppino De Filippo

Liguria

GENOVA
ALCIONE: Il mistero di Zanna Bianca.
AMBASCIATORI: Herbie il maggiolino sempre più matto.
ARISTON: Le armi segrete del gangster Fiancone.
ASTOR: Il grande Gatsby.
AUGUSTUS: Il domestico.
GIOIELLO: Confidi d'amore principessa.
GRATTACIELO: Anche gli angeli sbagliano di sbrigo.
IMPERIALE: Eccezione oltre la legge.
LUX: Romanzo popolare.
NUOVO PALAZZO: Chi se l'ha fatto la fata?
OLIMPIA: L'ergastolano.
ORFEO: Herbie il maggiolino sempre più matto.
RITZ: L'ultima corsa.
RIVOLI: L'eredità.
SMERALDO: Amore alla scadenza.
UNIVERSALE: Il giustiziere della notte.
VERDI: Il ritorno di Zanna Bianca.
SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: Arancia meccanica.
ASTORIA: Tutti di sesso perfetto.
MODENA: La vendetta.
SESTRI PONENTE
GARDENI: Dopo l'urlo un uragano di violenza.
ROMA: Dopo la vita.
VERDI: American Graffiti.
PEGLI
A. DORIA: Il maschio ruspante.
PRA'
LIDIA: Gli uccellacci Charley Varrick.
PONTEDECIMO: Qualcosa strisciò sul buio.
RIVAROLO
LIGURE: La famiglia.
QUINTO
FLORA: Tutto è cosa Lassie.
NERVI
ANNEA: L'uomo da marciapiede.
VERDI: La margine.

SAVONA
DIANA: Che è l'hi fatto fare?
ELDORADO: L'ispettore.
ASS: La musica nella vena.
ASTOR: Herbie, il maggiolino sempre più matto.
OLIMPIA: Anche gli angeli sbagliano di sbrigo.
MODERNO: Il falso traditore.
ALBENGA
ASTOR: Planeta Terra: anno zero.
AMBRA: Il giustiziere di scacchi.
CRISTALLO: Mireilla.
ALASSIO
COLOMBO: Ipcress.
RITZ: Sedici anni.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: La battaglia dei giganti
ALBISSOLA MARE
MANCONI: Violenza sadica per dieci vergini.
CERIALE
ODEON: Troppo rischio per un uomo solo.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Il pericolo di nozze.
ONDINA: Quattro mulleri di mezza taglia.
IDEAL: L'imperatore del sud.
LOANO
FURLA: Napoli cieli chiari.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: L'ergastolo.
REGINA: Esperienza prematrimoniale.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: L'ultima crociata.
SPOTORNO
MIGNON: Sette belle vacche della Cina.
VADO LIGURE
AMBRA: Un'estate tra mio padre e un medico.
DARSENA: Buon funerale, amigo.
VARAZZE
TEATRO: Il fiore dei petali d'acciaio.

IMPERIA
CAVOUR: Mario Foà junior.
MODERNO: Circo violento.
AMBRA: I pesci rossi.
IMPERIA: Un esercito di cinque uomini.
DIANO MARINA
DIANESE: Assassino sul grande fiume.
ERBA DI FAGGIA
CAPITOL: La poliziesca.
FERRI: No, il caso è felicemente risolto.
SANREMO
ARISTON: Il grande Gatsby.
CENTRALE: Mio Rio, come cane cadano in basso.
RARIMESE: Herbie il maggiolino sempre più matto.
ORFEO: Le cultura del sonno.
SUPERCINEMA: Il ritorno di Zanna Bianca.
LUX: Il giorno del delfino.
ASTRA: L'esperienza.
MODERNO: Rivoluzione sessuale.
RITZ: L'esorcismo.
SORIGHERA
ZENIT: L'assassino ha cinquanta metri pollicini.
OLIMPIA: La banda di Harry Spikes.
VENTIMIGLIA
EUROPA: L'uomo in fuga e donna nella fungaia.
IMPERO: I 11 figli del drago verde.

Compagnia del cabaret piemontese. Domani sera si presenterà lo spettacolo di cabaret satirico politico «Nobe da mata» nel Teatro Monterosa, in via Brandizzo 63. Lo spettacolo è inserito nel cartellone del dopolavoro.

Famija Turinèisa. Stasera in via Po 43, alle ore 21, Italo Geronzi, Enrico Castiglione e Mario Viterbi terranno una tavola rotonda sul tema: Brigitte Bardot e i suoi amori — studio astrologico dell'oroscopo dell'attrice.

Trino V. — Nella chiesa parrocchiale si è svolto, inoltre, un concerto offerto dalla Banda «Giuseppe Verdi» e dal gruppo corale «Buzzi».

Cinema Teatro ARCOBALENO
Piazza Santa Giulia 7
CINEFORUM MONDO X
proiezioni ogni mercoledì questa sera ore 21
Sfida all'O. K. Corral
per il ciclo western americano
ieri e oggi
Iscrizioni e tessere: Mondo X
C. Galileo Ferraris 20
oppure alla Cassa del cinema
Piazza Santa Giulia 7

danze arlecchino
BALLO LISCIO con
GLI ARALDI

il concerto di ieri

Il piano venuto dall'Ottocento

La Delaage al Piccolo Regio per la Camt

Per la Rassegna Pianistica Internazionale organizzata dal Camt, ora di scena ieri sera al Piccolo Regio la pianista francese Florence Delaage. Sarebbe «pontano ribadire il discorso sull'inattualità del repertorio presentato: tuttavia la Delaage si muove in un mondo interpretativo schietto, anche se ammorbidito. Il suo modo di suonare è un po' tutto pervaso di Chopin, ma del migliore Chopin, quello cioè che troppi pianisti d'oggi hanno voluto a tutti i costi, ma senza validi motivi, rendere attillato e asettico. La Sonata Patetica di Beethoven ha risentito d'una interpretazione che, se in fondo non ne ne rimpiangessero le motivazioni, si potrebbe definire anacronistica (l'attacco del Rondò finale trasferiva l'Autore in un territorio più schubertiano); i quattro Improvvisi di Chopin si sono dipanati tranquilli, con una bella resa plastica dell'elemento melodico.

Nella seconda parte, il breve omaggio al parlato Ravel dei Jeux d'eau non ha troppo entusiasmato; non poteva comunque mancare Liszt, sulla cui sterminata produzione nessi pianista costruisce il proprio terreno di competizione. La Delaage, oltre alla celebre Consolation n. 3, ha proposto uno dei tanti divertenti pasticci che il grande ungherese elaborava su temi d'opera, ossia il Duo della filatrice dal Vascello fantasma di Wagner, nonché la non molto nota Rapsodia Ungherese n. 11.

Di tecnica sicura, di tocco delicato ed al tempo stesso penetrante, la giovane pianista francese ha conquistato il pubblico, per la verità non troppo folto. Singolare il primo dei tre bis concessi (gli altri due erano immancabilmente chopiniani): un frammento dal balletto La boîte à joujoux di Debussy.

La rassegna del Camt proseguirà nei giorni 12, 15, 22 e 23 con la pianista Cecilia De Dominicis, il duo Pandini-Pavignano, il pianista Dirk Joeres ed il Complesso «Jazz Mechanics».

r. v.

concerto stasera

Coro al Regio

I Madrigalisti e l'orchestra di Budapest

(l. c.) L'orchestra da camera Liszt e il coro madrigalistico di Budapest, diretti da Ferenc Szekeres, si presentano al nostro pubblico con un programma vario e in parte nuovo.

Apre la serata il mottetto *Laudate, pueri Dominum* del parigino Francois Couperin (1668-1733), appartenente a una numerosa dinastia di musicisti (analoga a quella del Bach in Germania), e che ebbe di non sempre i appellativo di «grande» non solo per distinguerlo da omonimi, ma soprattutto per i suoi eccezionali meriti di clavicembalista, di organista e di compositore (rimasti sono i «ritratti» strumentali da lui denominati «ordres»). Colmo di colori, inseguendo la regola di Luigi XIV, il Re Sole, per la cui fastosa corte compose l'ampio mottetto *Laudate, pueri Dominum* per due cori, due violini e basso continuo (1697).

Saggi della polifonia vocale barocca ungherese saranno cinque mottetti concertati da *Harmonia coelestis* di Pal Esterhazy (1635-1713). La seconda parte della serata con due grandiose composizioni di Vivaldi: il mottetto *Laude Jerusalem* per due soprani, coro, archi e cembalo ed il monumentale *Gloria* per due soprani, contralto, due oboi, tromba, archi e continuo. Esso consta di dodici parti: il glorioso «Gloria» corale, l'intimo «Et in terra pax», il duetto (a canone) dei due soprani «Laudamus te», il bravo «Gratias agimus tibi», corale, l'agile fugato «Propter magnam gloriam tuam», l'aria per soprano con oboe (in ritma di siciliana) «Domine Deus», il vigoroso «Domine Filii unigenite», «Agnus Dei (contralto e cori), l'intimo «Qui tollis peccata mundi», l'aria del contralto «Qui sedes ad dexteram», «Quoniam tu solus sanctus» e la magistrale fuga finale «Cum Sancto Spiritu». Questo *Gloria* è considerato una delle più caratteristiche espressioni del Barocco veneziano.

Ti sei mai chiesto perché bevi Amaretto di Saronno?

Perché Amaretto di Saronno piace.

ILLVA SARONNO
Amaretto di Saronno:
da un'antica ricetta della Illva di Saronno

Stasera in Coppa, tutto facile o con molte emozioni?

"PAZZI SCOZZESI,, JUVE DIFFIDENTE

Coppa Uefa, secondo turno e quarta partita per i bianconeri che concedono stasera la rivincita agli scozzesi dell'Hibernian. Tutto facile oppure partita emozionante? La Juventus gioca col vantaggio di una vittoria e di quattro gol segnati ad Edimburgo: un margine sufficiente, si dice, per non correre gravi rischi e passare al prossimo turno. Però questi scozzesi sono "pazzi", passano dalla sconfitta alla vittoria con estrema indifferenza. Perciò Boniperti e Parola diffidano.

Bettega contrasta la palla a Causio durante l'allenamento di ieri in preparazione all'incontro di stasera

Alle 20,30

Juventus		Hibernian
ZOFF	1	MC ARTHUR
GENTILE	2	BROWNLIE
LONGOBUCCO	3	SCHAEDLER
CUCCUREDDU	4	STANTON
MORINI	5	SPALDING
SCIREA	6	BLACKLEY
DAMIANI	7	EDWARDS
CAUSIO	8	CROPLEY
ANASTASI	9	HARPER
CAPELLO	10	GORDON
BETTEGA	11	DUNCAN

ARBITRO: Eschweiler (Germania Occ.).
IN PANCHINA — Juventus: 12. Piloni, 13. Altafini, 14. Viola, 15. A. Marchetti - Hibernian: 12. Mc Kenzie, 13. Brenner, 14. Munro, 15. Murray, 16. Smith.
RADIO — Stasera programmi dalle 21,20 alle 22,30, da Oporto (Porto-Napoli, Enrico Ameri) con inserimenti da Torino (Juventus-Hibernian, Andrea Boscione) e notizie da Amsterdam su Amsterdam-Inter.

BETTEGA
"Non gridatemi Altafini!,,

Mi dispiace per gli ammiratori cioè tutti, me compreso, di Altafini, ma stasera gioco io. Non posso dire di aver dormito serenamente stanotte nel ritiro di Villar Perosa. Dovete capirmi: gioco io e non segno; gioca José e in due partite e mezzo fa sei gol. Adesso che torno, la gente non mi guarderà con la simpatia che vorrei e che in fin dei conti penso di meritare.

Nella Juventus siamo quattro punte, pochi se vengono usati e allora cadiamo nell'equivoco. O Altafini o Bettega. Mai che si dica: o Altafini o Damiani, oppure o Altafini o Anastasi. Non mi sembra giusto, anche se Pietro finora ha fatto quattro gol mentre Damiani si sacrifica utile più che altro per un tipo di gioco che lo porta a collaborare con il centrocampo. Ma con il centrocampo posso collaborare anch'io e in gol, prima o poi, andrò anch'io. Meglio prima, d'accordo.

Stasera, ad esempio. Io non voglio fare tenerezza alla gente soltanto perché qualche volta fa, non ricordo nemmeno quando, sono caduto ammalato. Mi era fermato mentre si parlava molto di me, segnavo come Altafini oggi. Nessuno voglia che mi sia dato più di quanto merito. Ho sbagliato delle reti all'inizio del campionato, ma sempre per un soffio e se mi sono trovato nella posizione ideale per andare in gol ciò vuol dire che mi sono dato da fare, che non sono spento come qualcuno vuol farmi credere e far credere.

So che stasera appena sbaglierò un passaggio, o un tiro qualcuno comincerà a fischiarmi. So anche che la gente si diverte di più quando in campo c'è José. Pure io mi diverto di più. Ad Edimburgo ero in panchina e tutte le volte che lui prendeva la palla, nel secondo tempo, balzavo in piedi per incoraggiarlo. Ma, parliamoci chiaro, lui ha trentasei anni, io qualcuno in meno. Lui è un fenomeno, un miracolo, io sono giovane e prima di Natale voglio un po' vedere se quando manca nessuno mi rimpiange come fanno adesso.

A Genova sono rimasto dieci minuti in panchina. Per l'incidente di Spinosi è entrato Morini ed io sono rientrato negli spogliatoi. Avevo una rabbia in corpo che neppure vi l'immaginate. Meglio così, direte, perché con me la Juventus non avrebbe vinto quella partita. Mi inchino riverente di fronte alla classe di José, ma manca la controprova.

Questo è uno sfogo, non so se è comprensibile, ma mi andava di farlo a poche ore dall'inizio della partita con l'Hibernian. Spero che stasera possiate dedicarmi qualche applauso. Sto bene, ho forza nelle gambe; poi, i conti si fanno alla fine. Adesso siamo soltanto agli inizi. Applaudo anch'io Altafini, ma non dimenticate che qualcosa per la Juventus ho già fatto e molto conto, voglio ancora fare.

Roberto Bettega
e p.c. Franco Costa

Domanda semiseria di quelli dell'Hibernian

"Non usate José? Prestatelo a noi,,

«Visto che voi non lo usate, prestatecI Altafini per novanta minuti», ha detto un giornalista scozzese rivolto a Boniperti ieri sera durante il banchetto offerto dalla Juventus ai dirigenti dell'Hibernian, alla terna arbitrale ed ai rappresentanti della stampa. Boniperti ha replicato con un sorriso un po' imbarazzato. Tenere in panchina Altafini, in forma strepitosa, è un fatto che suscita incredulità negli scozzesi i quali hanno avuto bene impressi nella loro mente i due gol segnati dal brasiliano all'Easter Road Park di Edimburgo.

Forte del 4-2 dell'andata e praticamente sicura della qualificazione (l'Hibernian dovrebbe vincere 3-0 per eliminare i bianconeri), la Juventus prova a rinunciare a José. Parola spera di non averne bisogno per utilizzarlo domenica prossima a Cesena, in condizioni di totale freschezza. L'anziano fuoriclasse ci scherza su: *«Tanto a fermi... l'Hibernia" in panchina* — dice —. *Poi mi toglieranno il gluoco di dosso e mi manderanno in campo.* Non gli ha tolto, invece, il buon umore neppure la dichiarazione di Bernardini il quale si scusa ma non potrà utilizzarlo in Nazionale a Rotterdam. *«Non pretendevo certo di giocare in Olanda* — precisa Altafini —. *Vorrei soltanto disputare un tempo in maglia azzurra, in amichevole, a titolo di risarcimento morale per il trattamento ricevuto dalla Nazionale dopo i "mondiali" in Cile e per avermi precluso la possibilità di giocare nel "selecao" brasiliano».*

Può darsi che stasera José giochi uno spezzone di partita. La folla si è ormai abituata ai suoi spettacolo. Chi potrebbe soffrire di questa situazione è Roberto Bettega che riprende il suo posto. Se sbaglierà un gol la gente potrebbe invocare Altafini. *«Non è giusto che si assuma questo atteggiamento solo nei miei riguardi* — dice Bettega —. *Mi porto appiccicata un'etichetta che non merito: quella di Altafini come alternativa. E' vero di due anni fa, quando ero convalescente. Altafini è un'alternativa per le tre punte. Ora mica mi metto sua parte. Lui stramerita di giocare ma io potrei essere al suo fianco. Insieme abbiamo fatto ottime partite. Possiamo coesistere».*

— La gente da lei pretende i gol. Questa è la «chiave» per riconquistare il posto e per mettere a tacere le critiche.

«Lo so — replica Bettega —. *Dovrei essere più egoista, pensare di più a me stesso ma sono troppo juventino e giocherò come il solito, per la squadra, anche se spero di segnare. E' una partita particolare. C'è poco da guadagnare e tanto da perdere. L'Hibernian è una compagine strumba. Difficile prevedere se ci approfitterà o se farà catenaccio. Il 4-2 dell'andata ci mette al riparo da ogni sorpresa per la qualificazione, ma questi scozzesi potrebbero farci soffrire. Dobbiamo evitare che accada».*

Stasera Parola presenta una formazione con alcune varianti rispetto a Marassi: oltre ad Altafini, saranno assenti Spinosi e Furino, infortunati. In difesa rientrerà Longobucco, con Morini stopper. In luogo di Furino — recuperabile per Cesena — avanzerà Cuccureddu. Nella mediana Viola darà il cambio al sardo, che lamenta i postumi di una contusione al polpaccio sinistro. Viola avrà l'occasione per dimostrare il suo valore.

«Non posso fallire — dice il centrocampista —. *Tuttavia, giocando con Capello, potrò esprimermi nel mio ruolo naturale di mezz'ala avanzata».* Un'altra novità potrebbe essere il debutto in prima squadra, per una frazione di partita, del ventenne Alberto Marchetti, in luogo di Causio o Damiani. *«Se tutto andrà bene* — precisa Parola — *io di questi scozzesi mi fido poco. Non si arrendono mai. Sarà dura. Se ci attaccheranno tanto meglio: sfrutteremo il contropiede».*

Bruno Bernardi

Prima al Palazzetto poi al Salone

L'Innocenti si esibisce

I "giganti" in amichevole (ore 18) col Saclà

Prima i canestri e poi le auto. I giganti dell'Innocenti, produttori specializzati del basket-spettacolo, arrivano oggi a Torino per giocare contro il Saclà (Palazzo dello Sport, ore 18) e fare subito dopo gli ospiti d'onore al Salone dell'Automobile dove, per ovvi motivi di famiglia, saranno inevitabilmente invitati ad entrare nei nuovi modelli «Mini».

Mani-alleti di due metri e passa di statura (Hughes, l'americano della squadra, è alto duecentonove centimetri) vicino alle minicars che si autodistruggono in «tre metri più grandi del mondo»: l'abbinamento è suggestivo e sarà simpatico anche per i cestisti delle squadrone milanese che da due anni portano sulle maglie un nome che ha preso il posto della sigla Simmenthal, già entrata nella storia dello sport italiano.

La partita Saclà-Innocenti è un'amichevole di lusso, ideale per riprendere i contatti fra la squadra torinese e il pubblico di casa: una «apertura stagionale» senza agonismo ma con tanto spettacolo, una specie d'introduzione al terno del campionato che domenica prossima segnerà il vero esordio casalingo del Saclà impegnato al Palasport di Parco Ruffini contro il Jolly Forlì. Domenica contiamo i due punti, stasera il Saclà si preoccupa solo di fare bella figura contro una «grande» come l'Innocenti che oltre tutto schiera per l'occasione oltre all'americano di contrabbando (Hughes) pure quello di Coppa (Silvester): quest'ultimo è «arlando», si fa già chiamare Silvestri e nel giro di tre anni diventerà italiano a tutti gli effetti, anche quelli «federali».

Questi i prezzi per la partita di stasera (ore 18): gradinata 500 (ridotti per ragazzi fino a 16 anni 200), tribuna numerata 1000 (ridotti 500), platea 2000 (ridotti 1000). **a. tav.**

Monito a Zoff (che li conosce)

"Attenti, siamo quelli dei 5 a 0,,

L'ottimismo degli scozzesi non finisce di stupire. Diceva l'allenatore Turnbull il termine dell'allenamento sostenuto sul campo Combi: **«Potremmo adottare la stessa tattica con la quale la Juventus ci ha trafitti in casa. Difesa a quattro gol».** Il trainer ricorre la dose: **«Sono ottimista, molto ottimista. Se non fosse così avremmo fatto un viaggio a vuoto. In fin dei conti ci basterebbe un 3-0 per qualificarci».**

Ma su come pensa che i suoi riusciranno a realizzare tre gol non si pronuncia. Turnbull spera che il centravanti Harper si scateni questa sera al Comunale. Il «gigante Nordico», come l'avvoltoio definito Parola, darà il meglio di sé per battere Zoff, anche se riconosce la difficoltà dell'impegno: **«L'impresa — dice — è disperata: ma è nostro dovere tentare ugualmente. Il mio compito poi, sarà particolarmente difficile, vista che sarò marcato da quel mastino di Morini, che mi all'andata non mi diede pace».**

E ricorda anche a qualche fallo per frenarlo.

«Non in particolare. Forse solo un'entrata era da punire col rigore. Per il resto è un difensore duro, ma leale».

Harper, il centravanti «tutto ricciolli», è ben disposto al dialogo. La Juventus terrà Altafini in panchina per voi potrà essere un vantaggio?

«Senza dubbio. E' una cosa che mi fa piacere. So che nel vostro campionato sta facendo grosse partite e che tutte le squadre che incontrano la Juventus si augurano che resti fuori».

Voi in quali condizioni affronterete questa partita?

«Siamo in piena forma. Nell'ultima partita di campionato con il Morton, abbiamo vinto per 5-0. Finalmente una partita senza subire gol».

Parola ha confessato di temervi ancora molto, soprattutto il vantaggio col quale parte la squadra bianconera.

«Questo mi fa piacere. E' un riconoscimento delle nostre forze. Per quel che mi riguarda, questa sera farò in modo di procurargli ancora qualche spavento».

Interpellato sull'assenza di Altafini, l'allenatore Turnbull non ha dimostrato invece eccessiva soddisfazione: **«Non so** — ha dichiarato — **se per noi sia un bene o un male la sua assenza. Il brasiliano lo conosciamo ormai bene, mentre un altro giocatore, magari con prerogative diverse, potrebbe metterci in difficoltà».**

Riguardo alla formazione, il trainer scozzese pare non avere problemi. **«Giocheranno** — dice — **gli stessi uomini di Edimburgo. L'unica novità riguarda il ruolo di terzino destro. Rientrerà Brenner al posto di Brownlie».**

L'ultima battuta al medium Stanton: **«Attenti, anche il Napoli qualche anno fa ci aveva battuto all'andata. Poi al ritorno proprio Zoff aveva incassato cinque gol. La Juve è avvisata».**

Ad Oporto

Il Napoli non si difende ma attaccherà

Il Napoli gioca stasera ad Oporto, in difesa dell'1-0 guadagnato nella prima partita al «San Paolo». Vinicio è convinto che gli azzurri supereranno il turno; anziché una tattica difensiva preannuncia così una squadra d'attacco che cercherà di togliere l'iniziativa ai portoghesi. Il Porto è formazione di valore e in forma. In tre mesi ha perso soltanto due partite, entrambe di Coppa contro il Wolverhampton e contro il Napoli.

Vinicio ha annunciato la seguente formazione: Carmignani; Landini, Orlandini; Burgnich; La Palma, Esposito; Massa, Juliano, Clerici, Canè, Braglia. In panchina: Favaro, Punziano, Masiello, Albano e Ferradini. Non è utilizzabile Rampanti, rimasto in Italia infortunato.

Ad Amsterdam

L'INTER E' ORFANA

Abbandonata dai suoi dirigenti, non si è ancora arresa

DALL'INVIATO

Amsterdam, 6 novembre.

E' decisamente un'Inter nuova quella che stasera alle 20,15 incontrerà l'Amsterdam nel match decisivo della Coppa Uefa: sconfitti a San Siro per 2 a 1, gli uomini di Suarez cercheranno una rivincita che, nonostante il recente exploit di Roma, si presenta alquanto improbabile. Fedele, l'autore del gol decisivo contro la Lazio, stavolta dovrà restare a guardare almeno all'inizio, lasciando il posto ad un giovane del vivaio nerazzurro, Guida, il ragazzino di appena 19 anni che esordisce così in campo internazionale in una serata che promette molte emozioni.

Gli avversari — lo ha dichiarato il loro allenatore Van Der Meent — sono sicuri di vincere con almeno cinque reti di scarto, cosa per cui l'Inter rischierebbe la fine del Milan un anno fa contro l'Ajax. Così una fine disastrosa.

Forse anche per questo, dopo aver ripensato alle sue precedenti dichiarazioni impostate sull'ottimismo, Suarez ha ricostruito la formazione fissando con lo schierare in pratica una mezzadifesa di difensori, cinque per l'assettazza, con una sola punta, cioè Boninsegna, e quattro centrocampisti, uno dei quali, Nicoli, notoriamente più pluttosto indietro.

Suarez, naturalmente, non si fa illusioni, come l'Inter d'altronde, tanto è vero che i suoi principali dirigenti, a cominciare da Fraizzoli per finire all'avvocato Prisco, sono rimasti a casa presentando scuse più o meno valide: toccherà ai giocatori rappresentare dei validissimi Boninsegna e Mazzola tentare l'impossibile nel vecchio stadio olimpico di Amsterdam, dove venticinquemila tifosi — buona parte dei biglietti sono già stati venduti — daranno la carica alla loro squadra, che non è certamente forte come l'Ajax, ma che comunque è degna del massimo rispetto. Lo ha già dimostrato nell'andata a San Siro, tentera di ribadirlo questa sera in una serata che si preannuncia freddissima almeno come clima ma piuttosto calda in fatto di agonismo.

Boninsegna, cioè l'attaccante che ritornerà fra due settimane qui in Olanda per guidare la Nazionale contro quella dei tulipani, è il meno preoccupato: «Parliamoci chiaro — ha detto — gli olandesi con sono dei supermen, basta contrastarli e affrontarli con la massima decisione. Noi in squadra abbiamo molti giovani, ma sono sicuro che sapranno essere all'altezza degli anziani. Praticamente faremo un collaudo dando una prima indicazione sulla possibilità del calcio italiano rispetto a quello olandese. Nell'andata siamo usciti un po' sconfitti, ma ora siamo tutti decisi a riprenderci una sonante rivincita. Anche se il pronostico ci è sfavorevole: pure a Roma, però, ci davano battuti in partenza».

L'Inter, salvo un ripensamento da parte di Suarez, schiererà pertanto contro l'Amsterdam una formazione abbastanza inedita presentando, fra l'altro, anche l'ex grande Vieri, in campo dopo diversi mesi di assenza causa un infortunio.

Ecco la formazione: Vieri; Guida, Giubertoni; Oriali, Canuti, Bini; Muraro (Marini), Mazzola, Boninsegna, Scala, Nicoli.

Giorgio Gandolfi

naturalmente COPPA

distribuiti in Italia da:
NICOLA ARISTIDE & FIGLIO 13051 BIELLA

POOL

sci Rossignol

VINCITORI ASSOLUTI
COPPA DEL MONDO MASCHILE 1974

Naturalmente
quando si producono buoni sci,
e la sfortuna non si accanisce troppo, si finisce col vincere la Coppa del Mondo.
Come è successo a noi quest'anno.

Naturalmente
ci sono altri buoni sci. Questo ci fa molto piacere.
Perché siamo convinti che soltanto da una leale concorrenza nasce lo stimolo per un continuo miglioramento del prodotto. E con il prodotto migliore, si sa, si vince la Coppa del Mondo.

Naturalmente
vincere la Coppa del Mondo è una gran bella soddisfazione. Ma non sarebbe sufficiente a giustificare la nostra partecipazione alle competizioni.
Dalle competizioni, infatti, vogliamo soprattutto un esame severo sulla validità del nostro impegno di ricerca tecnica.
Proprio per darvi uno sci di cui andare fieri. Voi e noi.

Calcio dei dilettanti: Prima categoria

GIRONE A - Il Gattinara se ne va solo il Salussola rimane in quota

Il Gattinara se ne va. La formazione valsesiana continua a macinare tutti gli avversari e tori ha messo sotto la Pro Rozzo, sul suo campo, [illegible] 2 a 0. Con l'arrivo dell'autunno Potrà, il Gattinara ha messo a posto le piante e il Girone A di Prima Categoria minaccia di aver già fatto la sua scelta per la promozione. Le inseguitrici, infatti, continuano a perdere in favorevoli occasioni, vedi lo Stresa incappato in un nuovo pareggio casalingo con la «matricola» Pievese che sta dimostrando di essersi già acclimatata al ritmo della categoria superiore.

Solo il Salussola ha sfruttato a pieno la giornata andando a vincere a Pogno e dimostrando di voler tenziare almeno a «disturbare» la capolista.

[illegible] alla serie pareggi spicca la prima vittoria del Fontaneto a spese del Cadore, una squadra quest'ultima che marcia a corrente alternata e ch'ern partita con molti favori dopo l'ottimo campionato scorso. Anche il Cameri ha conseguito un risultato utile a Novara contro l'Olimpia, [illegible] sulla sua classifica pesano i pareggi interni consecutivi.

Liliano Lorenzi

Stresa-Pievese 1-1

STRESA: Merlin; Lischè, Alfieri (Marchioli dal 18'); Esposito, Martinelli II, Meriani; Barbieri, De Giovanni, Revaglio, Pierantoni, [illegible]. PIEVESE: Peruzzini; Perani, Ponti; Culzoni, Piolini, Ghinolfi; Bossi, Prestinoni, Colaiacotto, Faiolani, Pella. *Reti:* Rizzo [illegible] (S) al 35'; Bossi (P) al 62'.

Olimpia-Cameri 1-1

OLIMPIA: Calcaterra; [illegible]. Sorrini; Signora (Uberto), Pratico, Lavé; Hofer, Brustia, Mocchetto M., Redi, Mocchetto R. CAMERI: [illegible]; Grattoni II, Manzone; Miglio, Poggi, Spagnoli; Carpani, Arturino, Grattoni I, Bertolino. Vallese. *Arbitro:* Zanuso di Vercelli. *Reti:* Vallese al [illegible]; Mocchetto R. [illegible].

Savoia-Ponderano 1-1

SAVOIA: Di Clemente; Fenati, [illegible] Zonca, Contadoro; Contini; Fattore (Goisis dal 65'), Rossi, Pastrello, D'Amico, Ghiringhelli. PONDERANO: D'Eusebi; Buschetti, Fregonolato; Pozzo, Ravinatto, Cagna; Bonfatti, Nevarro, Avignone, Maslello, Favaro. *Arbitro:* Bianchi di Novara. [illegible]; Rossi (S) all'80'; Avignone (P) all'81'.

Fontaneto-Cadore 1-0

FONTANETO: Boggero; Zanini, [illegible], Lombardi; La Trufa, Piccinotti, Valsesia; Maolini, Milgadi, Corti, Bareggiole, Tallarita. CADORE: Leoncini; Bellinzoni, Solletroz; Posel, Rossi, Fongaro; Cugnoglio, [illegible], Riva, Gerardi. *Arbitro:* Cenzini. *Rete:* Miledani su rigore al 51'.

Suno-Carpignano 1-1

SUNO: Boriano; Trona, Del Ponte; Battaglia, Rosa, Uccelli; Agazzani, Merlini, Frazzi, Mella, Curti. CARPIGNANO: Rancon; Azzaglia, Tribolo; Stara, Bertotti, Guaregna; Casarotti, Benedetti, Galmotti, Ferraro, Candiloro. *Arbitro:* Lobrigio. *Reti:* [illegible] su rigore al 54'; Ferraro al 66'.

GIRONE A - QUESTA LA SITUAZIONE

GIRONE A: Savoia-Fonderamo 1-1; Fontaneto-Cadore 1-0; Sanc-Carpignano 1-1; Pro Rozzo-Gattinara 0-2; Olimpia-Cameri 1-1; Pogno-Salussola 0-3; Stresa-Pievese 1-1.

CLASSIFICA: Gattinara punti 11; Stresa e Salussola 9; Pievese, Cameri e Ponderano 7; Suno e Carpignano 6; Pro Rozzo, Olimpia e Cadore 5; Pogno 4; Savoia 3; Fontaneto 2.

GIRONE B: Settimo-Bollengo 1-1; Azeglio-Ciriè [illegible]; Chivasso-Rivarolo 1-1; Leini-Valloreo 1-1; Rivara-Strambino 2-0; Borgofranco-Sangiustese 3-0; Casalle-Cer Cassino 3-0.

CLASSIFICA: Bollengo punti 11; Borgofranco 8; Rivara, Settimo, Valloreo e Azeglio 6; Rivarolo e Cer Cassino 5; Leini 4; Ciriè 3; Sangiustese 1.

GIRONE C: Cornigliano-Alpignano 1-1; Lascaris-Pro Dronero 1-1; Fiumana-Bussoleno 0-0; Giaveno-Luserna 0-2; Pedona-Sec Borgaro 0-2; Bra-E[illegible] Canale [illegible] Barcanova-Lanzo 2-1.

CLASSIFICA: Bra e Cornigliano punti 8; Fiumana e Pedona 7; Lascaris, Lanzo, Bonigiaco e Pro Dronero 6; Sec Borgaro e Barcanova 5; Alpignano e Bussoleno 4; Giaveno 3; Canale 2.

GIRONE D: Pontestura-Asca [illegible] Carmagnola-Torretta 2-0; San [illegible] Cassina 1-0; La Bollente-Trino 2-0; Moncalieri-Santena 1-1; Quattordio-Viguzzolese 2-1.

CLASSIFICA: San Carlo e Quattordio 8; Viguzzolese e Santena 7; Cassine, Bollente e Carmagnola 6; Moncalieri, Pontestura e Torretta 5; Asca e Trino 4; Nichelino 3.

GIRONE D - Quattordio e S. Carlo all'inseguimento

Il Meroni Servetti ha rafforzato la poltrona di capoclassifica passando a condurre con un distacco di due lunghezze. La compagine torinese non ha, per la verità, avuto difficoltà a battere davanti al pubblico amico. Il fanalino di coda del girone, il Nichelino, [illegible] contenere autorevole (3 a 0) che inacia ben sperare. Allo spalto della [illegible] il Quattordio ed il San Carlo di Borgo San Martino. Il Quattordio ha espugnato con la Viguzzolese, una squadra di tutto rispetto che, dopo aver tenuto il comando, attraversa un periodo d'incertezza.

La Viguzzolese è andata in vantaggio al 75' con un gran tiro di Signorile, che da distanza [illegible] ha [illegible] Rizzo; i locali hanno subito rimontato con una doppietta di Manzotti al 20' il centravanti ha rovesciato al volo in rete, di sinistro, su passaggio di Marengo; cinque minuti dopo ha raddoppiato con un [illegible] di testa su cross di puntigna passato da Valla. Da notare che il [illegible] ha colpito un palo e la traversa ed ha avuto in ingrassi il miglior giocatore, [illegible] dominatore e contraccampo. La Viguzzolese [illegible] squadra di tutto rispetto ed [illegible] avuto due ottime occasioni [illegible] 75' ed all'80', ma gli avanti non [illegible] stati capaci di concludere.

Il San Carlo ha battuto il Cassine [illegible] un punteggio [illegible] stretto [illegible], segno di [illegible] certo equilibrio tra le squadre.

La Bollente ha liquidato il Trino: Massone [illegible] 13' [illegible] testa su [illegible] e Cravino [illegible] 44' su calcio di punizione. Un'altra netta vittoria è quella del Carmagnola, che ha superato gli antagonisti del Torretta per 2 a 0. Da notare, con l'eccezione del pareggio tra Moncalieri e Santenese, che il turno è stato superato con punteggio pieno da tutte le squadre che hanno giocato in casa. Evidentemente [illegible] al santo (nani solo con il concorso [illegible] del proprio pubblico. [illegible] passo avanti anche per il Pontestura: 3 a [illegible] sugli alessandrini dell'Asca. Proprio il campo del Pontestura sembra essere uno dei terreni di gioco più difficili per il catore [illegible] rilossi.

Gianluigi Perazzi

Carmagnola-Torretta 2-0

CARMAGNOLA: Albanese; Manfredi, Zangrandi; Gaido, Boscolo, Cravero; Mancini, Mana, Sola, Tuninetti, Benedetto. TORRETTA: Bellini; Gaido, Turello; Fortunato, Spunton, Malapponte; Corte, Giardini, Di Mauro, De Michelis, Cardin. *Reti:* Benedetto al 59'; Sola [illegible] 77'.

Pontestura-Asca [illegible]

PONTESTURA: Lemonnier; Mazzola, Burzio; D'Adorante, Ferrero, Spinoglio; Polognato, Raimondi, Ferrigno, Battista, Desimoglio. ASCA ALESSANDRIA: [illegible]; Derelitto, Ferrari; Bruchetto, Tonso, Lessio; Magnasi, Locatelli, Restelli, Moro, Damasio *Reti:* Desimoglio al 20'; Ferrigno [illegible] a all'85'.

La Bollente-Trino [illegible]

LA BOLLENTE: Traversa (dal [illegible] Parisio); Tarabuso, Chiavegato; Cravino, Parodi, Massone; Rolando, Passaro, Borghello, Prina (dal 75' Alemi), [illegible]. TRINO: Zandarin; Tavano, Arnaudi; Ferraroti, Colombi I, Colina; Mazzocchi (dal 77' Bede[illegible]. Pirino, Crosio, Tricarri, Colombi II. *Arbitro:* Guarzona di Varbania. *Reti:* Massone al 13'; Cravino al 44'.

San Carlo-Cassine 1-0

SAN [illegible] (Borgo S. Martino): Costanzo; Vermonti, Mocca; Ghiglione, Serramonti, Fiocca; Gallo, Spampinato, Prusatti, Ricci, Dall'Agnol. CASSINE: Rolandi; B[illegible]; Gabotti; Gogna, Lombardi I, Demichelis; Grottarolo, Monaco, Ganeva, Lombardi II, Zanatta. *Rete:* Dall'Agnol al 70'.

Quattordio-Viguzzolese 2-1

QUATTORDIO: Rizzo; Borsato, Schiavini (dal 30' Bella); Grilli, Nascimbene, Maccarone; Marengo, Ingrassi, Mometti, Bozza, Valla. VIGUZZOLESE: Baghasco; Goudi (I. Molfieri; Seghesio, Siutto, Ferrari II; Colla, [illegible] Sapone), Rossi. Arbitro: Gabriella. *Arbitro:* Farnesa di Asti. *Reti:* Signorile (V) al 18'; [illegible] (Q) al 20' e al 25'.

Meroni-Nichelino 3-0

MERONI SERVETTI: Ottorati; [illegible] Martino, Santoro; Di [illegible], Mellanaca, Bandi; Pellegrino, Venturini, Benetti, Bonfantino, Chirone. [illegible]; Ferrata; Michelotti, D'Angeli; Borotto, Acconciajoco. Prina; Serreno, Rullino, D'Amico, Morando. Bone. *Reti:* Chirone al 53'; Pellegrino al 70'; Bonfatto all'80'.

GIRONE B - Chatillon col derby è secondo

Il Derby della [illegible] d'Aosta, la partita più interessante della 6ª giornata [illegible] giorno 8 disputatasi lunedì, è stato vinto dalla formazione di casa - la Chatillon - trascinata da un ottimo Brancaccio. Ma il risultato 3 a 1 [illegible] forse un po' diseguato in [illegible] formazione griglia della Robur che è riuscita a segnare [illegible] della bandiera con Berlati.

Con la vittoria la Chatillon è riuscita a raggiungere in [illegible] da posizione e classifica analoga al Borgofranco a due punti soltanto dalla capolista Bollengo ancora imbattuta.

Il Ciriè abbiate una volta è stato vittima di azioni interlocutorie avversarie che [illegible] hanno costretto al [illegible] nuova sconfitta. [illegible] addirittura [illegible] accettabile volume di gioco.

Il [illegible] Il Rivarolo [illegible] è andato oltre ad un [illegible] meritato e tempo [illegible] scaduto. Le reti degli ospiti [illegible] sono state siglate [illegible] giovanissimo David dopo che Cutugno aveva visto [illegible] sua tiro respinto dal palo.

Lo Strambino contro il Rivara non è riuscito a seguire alla [illegible] ad [illegible] del centravanti Gimondi, [illegible] gli [illegible] di Bonicarto hanno peggiorato la loro posizione [illegible] il risultato per i padroni [illegible] con un'autorete.

Il Borgofranco ha acquisito il Sangiusto con [illegible] passato [illegible] a 0. La vittoria non è stata [illegible] facile degli uomini di Ricci anche se in effetti sono bastati solo 10 minuti di gioco per segnare. Entusiasmante [illegible] la prova del Chisella, diretta da Travisani, che ha sconfitto la Renault [illegible] Casalino per 3 reti a 0. Julian all'esordio stagionale al [illegible] presentato al suo pubblico con una splendida [illegible].

Nic[illegible] Carruozzo

Chatillon-Robur 3-1

CHATILLON: Zani (Gippaz); Dujani, Perron; Edilizi, [illegible], Pi[illegible]; Alby, Vaser, Brancaccio, Preydoz (Vinzel). Lavoyer. ROBUR: [illegible] AYMAVILLE: Perazzone, Castano, Colette; Evangelista, Busan, Blanquin; Manvoltti, Urcai, Revaglo, Berlati, Serramazza. *Arbitro:* Cornalli di Torino. *Reti:* Edilizi al 20', Vaser al 55'; Berlati all'85'; Brancaccio al 90'.

Settimo-Bollengo 1-1

SETTIMO: [illegible]; Aragno, Pretaroti; Bocchicchio, Carnicotti, Francolo (Parazzoli), Parri II, Agostaro, Apostolo, Parri I, Rumbolo. [illegible]: Ferrari; [illegible], Raffinot; Gambaro, Sgrabile, Scapinello; Pregnolato, [illegible]anza, Ferraro, Martinelli. Dragna. *Arbitro:* [illegible] Meo di Torino. *Reti:* [illegible] 50'; Sgrabile al 70'.

Azeglio-Ciriè 1-1

AZEGLIO: Avarino; Vesconay, Albiero I; Galda, Fabiola, Benzi; Ballazini, [illegible]nrato, Fiadda, Favre, Ferraro. CIRIE': Cappello; [illegible]ntelupo, Cardona; De Angeli, Baldi, Fachesato; Schibetta. Crespi, Boagiovanni, Suggia, Arigno (Rosdal dal 39'). *Arbitro:* Barlaro di Torino. *Reti:* Favre (2 reti); Montalvano, [illegible] su rigore.

Chivasso-Rivarolo 1-1

CHIVASSO: Casella; Caligiuri, Picchiura; Ciuffo, Zuccolo, Bellotto; D'Urso (Di Meri), Gracienea, Bavilacqua. Da Cosare. Pennazo. RIVAROLO: Bellia; Bosco, Negroiroz; Sciacero, Moretto, Repelli; Genisio, Vittone, Napoletano, David, Cutugno. *Arbitro:* Cardi di Torino.

Leini-Valloreo 1-1

LEINI': Moscatelli; Fornendo, Ballelsi; Bianco, Valcarser. Tempo; D'Avoglio, Castellano, Viran, Abate, Ricci. VALLOREO: Stano; Mallotto, Romanello; Rubin, Berra, Poggi [illegible], Mondanti, Piccinelli, Bucci II, Pocciano (Cavalot). *Arbitro:* [illegible]ndt di Casale. *Reti:* Cavalot [illegible] 61'; Abate [illegible] 75'.

Rivara-Strambino 2-0

[illegible]: Parru; [illegible], Morau; Cortina, Battaglia, Scanavino [illegible] II; Moretto (Scanavino [illegible], Zaverelli, Gimondi, Sarlet, Candusso. STRAMBINO: Barisone; Folatti, Galfatto; Faccio, Barbe[illegible], Marini (Bonzelo); Ferio, Dal Pra, Ferrari, Boveri, Nicola. *Arbitro:* Bragagnolo di Torino. *Reti:* Gimondi su [illegible] dalla Strambino.

Borgofranco-Sangiustese 3-0

BORGOFRANCO: Morandi; Verdesio, Ladani; Pagliarini, Marenchin, Ricci; Willermoz, Pennachin I, Sichert II, Daniotti, Gi[illegible] GIUSTO: Vernazza; [illegible] Freisa; Carutti, Boratto, Ciauf; Bosco II, Mazzola, Magnari, Pellerino, Manglantini. *Arbitro:* Bacchiglione [illegible] Asti. *Reti:* Comoglio (O) al 30'; Patrone (A) all'85' su rigore.

Caselle-Cassino 3-0

CASELLE: Ferri; Dala, Ferrari; Campasso, Vaccimbo, Garbino (Boria); Briguglio, Calcedonio, [illegible], Villa, Mangolini. CASSINO: Marelli (Serra); [illegible], Todisco; Mosso, Bertolino, Arini [illegible] Ippolito, Riscaldino. Scolaro, Stefani. *Arbitro:* [illegible] di Vercelli. *Reti:* Garbino al 32'; Mangolini [illegible] 57'; [illegible] al 66'.

GIRONE C - Ormai il Bra non perde più un colpo

Nel girone C della prima categoria continua la fantastica cavalcata del Bra che dopo la schiacciante vittoria [illegible] ed anche il Pro Dronero, opportunamente [illegible] il Lascaris alla [illegible] divisione della pasta. Pur senza toccare i picchi [illegible] formazione di Cuneo. [illegible] Sconcerti e Cavaliere e giusto riconoscere che i rossi [illegible] hanno giocato [illegible] con un uomo in più, l'arbitro, il signor Rosso di Asti, infatti, indubbiamente [illegible] di carattere, non ha mai intervenito un intervento con la logica conseguenza di [illegible] giocatori e pubblico.

José Leva

Pedona-Sec Borgaro 0-2

PEDONA: Cocuzzo; Casbacca, Carrivo; Menardi, Anna, Giordano; Cavia, Mancardi, Casbacca L., Bruna, Viale. SEC BORGARO: Righi; Toni, Taddei; [illegible]lone, Amerio, Sacco; Gambaudo, Travisi, Rapa, [illegible]gnar, Pezzato. *Arbitro:* Dadoglio. *Reti:* au[illegible] Garrino al 5'; Pozzato al 76'.

Giaveno-Luserna 0-2

GIAVENO: Girardi Silvano; Ciancadda, Andreotti; Girardi Ottavio, Frigio, Morelli; Trino, Almone, Gisi. [illegible] (dal 65' Valenti); Rossi. [illegible]: Musco; Paradisi, Quiliano; Miaggo, Geydou, Borgna; Ghena, Gisi, Mina, Garrone, Montali. *Arbitro:* Lom[illegible]. *Reti:* Ghena al 4'; Mina al 75'.

Fiumana-Bussoleno 0-0

FIUMANA: Delsanto; Prestipino, [illegible]; Francisano, Marcuccio, Pagarella; Pintus, Delgiudice, Garosa, Olivero, De Carlo. BUSSOLENO: Cirone; Romano, Savio; Meghini, Enrico, Carucci; Juliano, Di Meglio, Guglielmetti, Calenghi, Visconti. *Arbitro:* Montabone.

Lascaris-Pro Dronero 1-1

LASCARIS: [illegible]occhio; Albiero, Cassano; [illegible], Benetti, Boyolante; Vioni, Passarello, Migliorini, Verdini, [illegible] (Morani dal 69'). PRO DRONERO: Chierotto; Bottini, Cullino; Ohirio, Lerda (Bottero dal 73'), Alladio; Peron, Perotti, Righetti, Corino, Capra. *Arbitro:* Rosso di Asti. *Reti:* Benetti (L) autorete al 14'; Morani (L) all'80'. *Note:* espulso Cullino (Pro [illegible] per gioco falloso.

Cornigliano-Alpignano 1-1

CORNIGLIANO: Di Rutiliano; Farinelli, Gorgoglione; Parra, Corino, Davico; Piariel, Grandis (Pasquero II dal 65'), Pasquero I, Cornaglia, Pezzuto. ALPIGNANO: Panazzi; Cesaris, Ferraro; Murgia, Rocci, Ciucci; Mina, Patrone, Pastore, Roncone (Traversa dal 46'), Giacomelli. *Arbitro:* Boccignone [illegible] Asti. *Reti:* Cornaglia (C) al 30'; Patrone (A) all'85' su rigore.

Bra-Europa Canisia 3-0

[illegible]: Chieramello; Busi, Bar[illegible]; Ghione, Franzolin, Conte; Ferrero, Nascimbene, Caligaris, Ferrero, [illegible] Girolamo. CENISIA: Olivato; Serolino, Ferraro; Feltrin, Rosa, Colnaggio; Ciciretti [illegible], Attanasio, D'Agostino. *Arbitro:* Marotto [illegible] Pinerolo. [illegible]: Di Girolamo al [illegible]; Nascimbene [illegible] 53'; Caligaris al 77'.

Fabbri intensifica l'allenamento

TORINO IN UMILTÀ

Quello con la Taranto doveva essere un incontro facile: è finito con un pareggio. Domenica c'è la Fiorentina: contro una delle avversarie più preparate il Torino riuscirà a trovare orgoglio e tecnica per una vittoria? E' la speranza di Fabbri. L'allenatore granata, per non vivere sottanto di speranze, ieri ha fatto sostenere ai giocatori un intenso allenamento di un ora e mezzo, a base di esercizi atletici fondamentali: un lavoro umile, ma anche efficace. «Un lavoro — spiega Fabbri — che in serie A spesso si trascura, ma che ha grandissima importanza».

Un'ora e mezzo di atletica e mezz'ora di colloquio, negli spogliatoi, per chiarire i punti oscuri [illegible] circuito. Anzi più che un colloquio — come spiega lo stesso Fabbri — un monologo. «Ieri ho parlato io, oggi sentirò i giocatori e trarrò le somme».

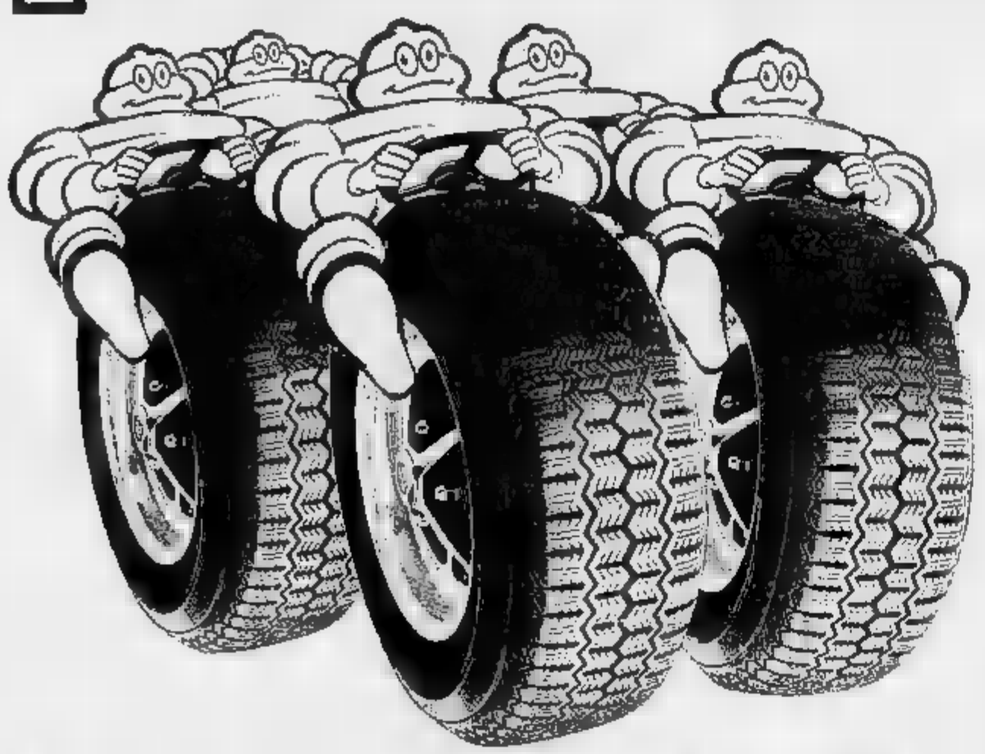
All'allenamento odierno partecipano anche Sala e Agroppi: il primo era alle prese con una contusione alla caviglia destra e con il dentista che gli ha rimesso in quadro la bocca, Agroppi invece [illegible] sottanto bisogno di un gi[illegible] riposo [illegible] ed [illegible] atleticamente.

La formazione di domenica [illegible] alla mano. Manaherà purtroppo ancora Cereser, il cui recupero dall'infortunio è più lento del previsto. Per il resto ogni [illegible] è rivolta alla partitella [illegible] domani pomeriggio contro una formazione minore.

CALCIO — [illegible] capitanerà domenica la capolista Sanremese, Contro i liguri l'allenatore Fuchs schiererà in campo la formazione tipo.

PALLAVOLO — La squadra femminile [illegible] pallavolo dell'Alta Montenni di Novi Ligure, sal campionato regionale, ha superato con 3-0 la Vedetta di Alessandria.

plurimatici



zX
MICHELIN

multipneumatici
polivalenti
superdotati

larghe le spalle, possente il torace, robusto il dorso, scattanti i fianchi:
sicuri e forti contro le insidie, con ogni tempo e in ogni dove, vi fan viaggiare sopra il velluto; sempre fedeli sino alla meta, nella durata son "leggendari"
e, grande e piccola sia la vettura, oltre ogni dire...
...son "chilometrici" i plurimatici.

'i più chilometrici'

PROP. MICHELIN - 1 - 74/75 - T.

HAAS

ed i suoi tappeti orientali

prezzi giusti merce bella seria garanzia

più facile e comodo scegliere nel più vasto assortimento d'Europa fra migliaia e migliaia di tappeti

visitateci rimarrete sbalorditi dell'assortimento

SCENDILETTO ANATOLICI	cadauno	L. 12.500
MOSSUL	200 x 135 cadauno	L. 140.000
BELUCISTAN	90 x 150 pari a	L. 64.000
		L. 40.000 il mq
BOKARA KARACHI DORE'	165 x 290 pari a	L. 375.000
		L. il mq
KASKAY	170 x 255 pari a	L. 338.000
		L. 75.000 il mq
KULA EXTRA	235 x 145 pari a	L. 323.000
		L. 95.000 il mq
ANATOLICO	119 x 190 pari a	L. 271.000
		L. 120.000 il mq
KIRMAN YEZD DORE'	268 x 149 pari a	L. 526.000
		L. 160.000 il mq
KAYSERI	130 x 200 cadauno	L. 260.000
ARDEBIL	255 x 168 cadauno	L.
PANDEMA	305 x 380 cadauno	L. 650.000
FINE	218 x 146 cadauno	L.

Un bel tappeto orientale è ancora e sempre un piacevole investimento, se ben comprato, ed è noto che HAAS risponde anche a distanza di anni dei suoi prodotti. HAAS IN TUTTA ITALIA con le più vaste scelte di tappeti moderni, ungheresi, peruviani, messicani, tessuti, velluti, tendaggi, stoffe per mobili, crêtonnes.

TORINO - 320 - Tel. 542.761 - 541.636

A Torino, in largo Vittorio Emanuele 82,

LE CARTE DI VARESE

riprodotte fedelmente in scala 1:2 per le pareti dalla

BRÆNDLI

COMPLESSO INDUSTRIALE LEINI'

In zona dove l'espansione industriale non si è mai arrestata. 12 km. da piazza Castello. Vicinanze caselli autostrade MI e AO. Servizi pubblici. Fronte strada provinciale. Area totale: 21.500 mq. Coperti 6000 mq. (divisibili in multipli di 1000 mq.). Altezza mt. 6,50 sottocentro. Carrisponte da 5 tonn. piazza sottogancio mt. 5. Area parcheggio cortile strada disimpegno asfaltate. Allacciamento elettrico e telefonico. Edificabilità residua mq. 1100 con possibilità 2130 mc. civile abitazione. Possibilità di scorporo non inquinanti. Adatto qualsiasi attività. Vendo: 650.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

STABILIMENTO INDUSTRIALE

Zona MARTINETTO. Ferrovia comunicante in c.a. a ribalta di 4000 mq con palazzina uffici, alloggio custode, locali mensa. Stabilimento a un piano, 2 bilici da 30 tonn. 12 carriponte da 5-8-10 tonn. Altezza capriate mt 9, basculanti mt 3,40, pavimentazione mq 6. Cabina elettrica da 600 KW. refrigeratore, telefoni 600 6 linee. Richiesta 1.000.000.000. Si accettano permute attive.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

LOCALE INDUSTRIALE

In RIVOLI. Nuova costruzione in lotto lottizzazione mq 500 uffici vetrati, riscaldamento, ufficio pesatura mq 4. Scavo qualsiasi attività. AFFITTO: 450.000 mensili.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

DINTORNI LAGO ORTA (NO)

VILLA 5 camere salone direttie disponibile separati, semiinterrato con garage, mansarda di 100 mq. LOCALE uso laboratorio mq 450 con alloggio. Richiesta 70.000.000 circadauno.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

MATERIALI PER L'EDILIZIA

Vendita legnami e infissi, Cisanio Torino con locali su terreno di mq 3500, ottima attrezzatura con «cubatrice» carpiatrici ecc. INCASSO ANNUO 180.000.000. Cede: 40.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

FIORI FRESCHI

Cumprattasi proprietari d'immobile percepente pregiudizio, piuriennale attività, sopratutto clientela, INCASSO ANNUO oltre 90.000.000 Cede: 50.000.000 dilazionatamente.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ELETTRODOMESTICI

Zona FRANCIA. Modernissimi locali mq 170, alloggio superiore mq 100. Cede prezzo) annuo: 180.000.000. Cede: 80.000.000. Eccezionale vendita causa recente ed alloggio.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SUPERALCOLICI

Zona ITALIA di. Brillante periferia commerciale, grandissimi recenti locali, alloggio annesso, attrezzatura completa. Adatto persona competente. Cede: 17.000.000 trattabili.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ECONOMICI

Gli uffici di ordinato presso: TORINO, via Roma 80, via Alfieri 22; ALBA, via Cavour (ingr. Via ROMA, via Duomo Zanana 10; GENOVA, via E. Vergara 38; ISTRUZIONE, corso Matteotti 19; SAVONA, via Aniasco 15; BOLOGNA, via Rizzoli 36; FIRENZE, piazza Antinori 6; PADOVA, Galleria Cavalina 3; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 36; TRENTO, piazza Lodron 1; MARCIA, Galleria Umberto I 25; TRIESTE, case Italia 11 ottobre presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Vittorio 6/A — 10128 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o tramite... Fatta eccezione per quanto è richiesto di voglia precisare di sua propria e composta di 40 lettere, intervallo compreso per la lunghezza della Rubrica, non raggiunta nella lunghezza pari al 10% globale.

La tariffa è di L. 2000 la riga. Rubriche di speciali/Impieghi) L. 800, tecnici L. 1100; Alberghi L. 1000, Rubriche 32 L. 2500, Cambi L. 800, Rubriche 32 L. 3500. Avvisi urgenti, fatta fatta e pagati: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa e ripetizioni: il triplo.

E' annessa l'inserzione nel testo di natura strettamente di richiamo di carattere meramente tecnico quelle di... e per ognuna di esse una corrispondente maggiorazione di L. 1000, che saranno pubblicati su «La stampa» o «Stampa Sera» nei giorni: Quelle con decorrenza numerata legata al giorno feriale successivo. Il servizio speciale applicando al testo dell'avviso la frase «Scrivere Pubblikompass ... 10128 Torino». Comporta due volte esatta e di 200 per decade, oltre un timbro di L. 500 per le spese di recapito corrispondenze. La Pubblikompass S.p.A. e, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza individuale alla casella. Essa ha il diritto di respingere le lettere e di incassare ritenute queste strettamente inerenti agli annunci non indicando cioè altre forme di corrispondenza, assegni, circolari o lettere all'prospettato. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno recapitate ex mittente a raccomandata.

Per una speciale assistenza interverranno con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere redatti anche nelle loro sedi e Dipendenze di quasi tutte le città in Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A. PALESTRE attrezzature fisioterapia e varie. Via Modena 3 Torino 24, telefono 452.524.

APIA S.p.A. Finanziamenti. Risposta personalizzata. Rapidità. Via Mercanti 12, telefono 548.832.

ATTENZIONE! non perdete tempo. Noi vi diamo soluzioni o dir. C. Solleciter 10 Torino via Nizza, telefono 683.964 - 832.515.

AVETE problemi di denaro? Telefonate al 548.429 il risolveremo velocemente insieme. Torino, via Carlo Alberto 16.

CONCESSIONARIO

cercasi italiano finanziamenti inviare... Referenze, progressione. Telefonare 553.250 557.501.

FINANZIAMO

rapidamente, grossi importi personali garantiti ipotecari. Consulenza... via Sacchi 28, telefonare 532.927.

PRESTIAMO denaro a tutti in giorno stesso

TIDAUTO

piazza Statuto 24, tel. 472.190 - 473.181.

3 Aziende, negozi

AFFIDATI sentiamo aziende commerciali industriali, negozi. Assicuriamo massima capitale garantito. Pesano, 848-1901

ASSISTENTE sett. servizi grande gestione amministrativa, inoltre adeguata conoscenza di lavoro grafico per ditta tipografica seria... Telefonare 891.944 - 599.021.

BAR centrale mettiamo interessi 100 mila lire (verifica) chiamate senza spese sett. 2129 di milioni. Metro 511.040.

CEDESI cavalcavia centro Grugliasco laboratorio 45 forno lavoro con possibilità grande ingranaggio adatto coabitazione familiare, richiesta 8 milioni trattabili ottimo mercato. Telefonare 310.304.

CEDESI drogheria zona corso Peschiera 90 mila mensilmente adatta coniugi con famiglie giovanili, richiesta 5 milioni trattabili ottimo mercato. Telefonare 510.564.

CEDESI impianto allevamento trota e pesce, corso Siracusa. Ottimo allevamento mq 200 circa. Prezzo mite. Telefonare 780.931.

FERRAMENTA stabilimento produzione e vendita articoli casa annessi 15 milioni valutazione mq 1000 vendo. Telefonare 511.860.

FERRERO ind. mq 2000 con abitazione affare vero. Telefonare 2 ottobre. Economia vendo 60 milioni. Telefonare 564.928.

TERRENO commerciale produttivo zona Lingotto vendesi. Telefonare 531.869.

TERRENO commerciale produttivo zona Lingotto vendesi. Telefonare 531.869.

TERRENO piccolissimo mobile con palazzina mq 400 circa da fare 32 camere vendesi anche separatamente. Telefonare 441.137.

TERRENO zona Moncalieri vendesi 33 proprietà appartamenti palazzina vendesi. Telefonare 691.112.

VENDESI o cede licenza Lombardo produzione articoli... Ottimo affare. Chiedere 5 milioni trattabili. Per visite di... Telefonare Milano 810.561.

5 Locali e negozi

domande

AFFILIO negozio... in via Lagrange 11 una macelleria con bar, tavoli, sedie, banchi, bilancia 3-6 mesi, zona Madonna dei Laghetti. Alberto Nicolello. Telefonare 344.958.

offerte

A Lire 27 milioni vendesi... posto di... macelleria vicinanze via Lagrange 11 ottimo... centrissimo, in via Lagrange 11 ottimo... 12, corso Francia Scalzo Vino.

AFFITTASI in centro in Nizza, due locali di... uso ufficio, ammobiliati, uno altro di... uso ufficio o ambulatorio. Telefonare 541.991 - 540.0840 - 810.920.

AFFITTO in Via Genova San Maurizio Canavese capannone mq 2500, uso deposito... per materiali, ufficio, servizi. Possibili... Telefonare 441 - 20280 Ivrea.

BAR vicinanze mercato, cedesi ottima... ottimo locale, vicinanze... Telefonare 511.860 - 349.251 555.000.

CASCINE Vico t... (prov. di Pavia) in posizione panoramica, ottima... ca. 1 ettaro... Telefonare 558 ore... 555.329.

CONTAR vende... in via M. Buniva 5 un locale uso laboratorio e uno uso garage vendesi anche frazionati rispettivamente a L. 8 milioni cad. uno. Telefonare 510.964 - 659.017.

CONTAR vende in via S. Secondo uso ufficio mezzanino con vano e garage a 7 milioni cad. Telefonare 514.961 - 514.927.

CORSO Lecce 4 piccoli... uso laboratorio, vendesi o affittasi anche separatamente. Telefonare 511.869.

CROCETTA ristorante-pizzeria vendesi causa decesso attività ben avviata 170 mq. locazione 1.200.000. Tel. 890.

DRUENTO vendesi per anni in zona ottima fitt. 2 milioni 800 mila. Trattasi... Telefonare 447.624.

LOCALE vendesi piccola... 150 mq. circa. Telefonare 760.429.

LOCALI ammobiliati accessibile anche... 300 mq. vendesi, via Oberdan, Mirafiori... Telefonare 853.867.

LOCALE seminterrato con vetrina 150 mq. libero subito San Paolo ottimo affittasi.

CASALEGNO & C.

corso Regina Margherita 7, telefono 853.962 - 832.901.

LOCALI... mq. 150 circa... Telefonare 853.962 - 832.901.

LOCALI 300 mq. Nizza... Telefonare 853.962 - 832.901.

LOCALI 180-200 mq. Nizza zona

Salone

PARLIAMONE INSIEME: LE AUTO CHIACCHIERATE

La Mini all'italiana

Cinque giovani la giudicano: promossa col 27

Secondo incontro in margine al Salone. Dopo la Fiat 131 mirafiori, un'altra automobile molto chiacchierata: la nuova Mini dell'Innocenti con la carrozzeria disegnata da Bertone. Due i modelli: 90 e 120. Parliamone insieme con cinque giovani: Carla Bertana, universitaria, Luisa Bertone studentessa d'architettura, Marco Fagnoni laureando in medicina, Pietro Panarese impiegato, Bruno Audisio studente d'ingegneria. Guidano il dialogo Fulvio Cinti e Gian dell'Erba.

Carla Bertana

Luisa Bertone

STAMPA SERA — Mini all'italiana. La vecchia nacque nel '59, ha fatto parte della storia del costume di un decennio. Ha avuto clienti ovunque, molti giovani. E' stata esempio per tutta una serie di vetture di quelle dimensioni, o quasi. Adesso l'Innocenti ha pensato di vestirla a nuovo affidandosi all'estro. Il tema è questo: voi giovani, come la vedete? Tradisce il concetto della vecchia Mini o la continua in un'altra forma?

MARCO FAGNONI — E' abbastanza riuscita. Ha una linea molto chiara, lontana dalle forme rotonde della vecchia Mini, si concede qualche capriccio: il tetto «a ricciolo», il davanti basso. Il dietro con ampi gruppi ottici. Tutto è stato ben calcolato secondo le dimensioni esigue della macchina. Sul motore non vi sono obiezioni: è lo stesso del modello precedente, quindi più che collaudato. A mio parere è più valido, aggiornato, il discorso sulla 1300 cmc. Il prezzo di 2.150.000 per una 1300 è elevato. La Mini è una vettura da città, da giovani, un viaggio lungo per famiglia è già discutibile. Al limite per un salto fuori città.

STAMPA SERA — Ma è omologata per cinque persone.

FAGNONI — Anche altre macchine simili, teoricamente, portano cinque persone. Però, in pratica, non è vero. Ho viaggiato sul sedile posteriore, devo dire che non ero comodissimo. C'è poco spazio per le gambe. Tutto questo va ancora inquadrato nel discorso del «tre metri». Piuttosto: è giusto fur stare in tre metri queste cose sapendo già di ottenere risultati non proprio soddisfacenti? Comunque lo spazio, è una cosa vera, è stato sfruttato al 100 per cento. Gli interni, per me, sono discutibili. Mi pare infatti illogico la sporgere dello schienale del sedile anteriore di 15-18 cm in una macchina di soli tre metri.

PIETRO PANARESE — Secondo me è anche una macchina per i lunghi viaggi, effettuati però in due, visto che gli schienali anteriori, proprio per il loro spessore sono molto confortevoli, e per la possibilità di portare meno bagaglio anche se la vettura è piccola. Per una famiglia, forse non serve più all'uso.

LUISA BERTONE — A me non piace. Preferisco le linee morbide, come la aveva la vecchia Mini, che, secondo me, aveva un tocco più personale, più classico.

BRUNO AUDISIO — Forse l'Innocenti ha voluto abbracciare una fascia maggiore di mercato meno limitata ai giovani come lo era con la Mini tradizionale che, per la sua linea particolare, faceva maggiormente presa proprio sui giovani. Cambiandone la linea disegnerà vedere fino a che punto riuscirà a soddisfare i gusti dei più anziani. Questo mi pare la politica della Innocenti. E' chiaro che per avere uno spazio maggiore e più comodità una persona si compera una vettura di altre dimensioni. Se si vogliono consumi ridotti, un minimo di comfort, mi sembra che la Mini nuova risponda a questi requisiti ampiamente. Tra l'altro è più morbida di sterzo anche perché le ruote hanno adesso un diametro leggermente più grande rispetto a quello della vecchia Mini.

FAGNONI — Chi compera una Mini, la compera perché gli piace, non perché offra questo o quell'altro. Il discorso di ieri della Mini è ancora validissimo oggi. La Mini attuale piacerà anche di più. Anzi direi che all'Innocenti hanno centrato il problema sentendo l'esigenza di aggiornare la macchina ad un criterio più moderno, come linea e come estetica.

LUISA BERTONE — Dal momento che una fabbrica decide di cambiare volto ad un modello, penso che lo faccia per aumentare la sua clientela. Se poi la Innocenti abbia fatto bene o male questo lo si vedrà. Io posso solo dire che non mi piace, perché la trovo un tentativo di cambiare per avvicinarsi al mercato. Trovo che non assomiglia a tutte le altre.

CARLA BERTANA — A me, invece, piace. Anche se effettivamente ricalca le linee delle auto della sua stessa categoria che l'hanno preceduta.

PANARESE — La vecchia Mini era forse più aggressiva. Questa è un'edizione più elegante, direi più femminile. La trovo più simpatica, più inseribile nel quadro generale delle vetture di oggi.

AUDISIO — Io, di simpatie particolari per le automobili non ne ho mai avute, limito alla sicurezza e alla praticità. La sola che mi piace è il cruscotto che sembra quello di una lavatrice. Preferirei un cruscotto classico con i soli contagiri e contachilometri. Ma può darsi che, proprio per questa sua particolarità solleciti il gusto femminile.

PANARESE — Non sono d'accordo. Il cruscotto è molto interessante ed ha le caratteristiche di quello di una vettura di maggior cilindrata. La posizione di guida è molto confortevole.

STAMPA SERA — Vogliamo dare un voto alla nuova Mini? Un voto universitario?

PANARESE — La promuovo con un 27.

FAGNONI — Promosso che non la comprerei, capisco che può piacere e che è soddisfacente e tecnicamente valida. Le dò anch'io 27.

CARLA BERTANA — Per me 28.

BRUNO AUDISIO — Noi studenti d'ingegneria siamo purtroppo abituati ad avere voti bassi: quindi le dò un 26.

LUISA BERTONE — Il risultato dello sforzo compiuto dalla Innocenti e da Bertone meriterebbe un 27. A me però non piace quindi le dò il minimo: 18.

Al Museo rassegna di modellini

Collezionate auto-giocattoli

C'è un settore dell'auto che non è in austerity, anzi è in piena espansione. Sono gli automodelli, ormai universalmente riconosciuti come «Quattrorotine», un hobby contagioso che ha sostituito in pieno quello antico ed affascinante dei soldatini di piombo. Per avere un'idea basta andare al Museo dell'automobile dove, al piano terreno, è stata allestita, a cura del Club delle Quattrorotine e con la collaborazione della Leyland Innocenti, la 13ª rassegna internazionale degli automodelli.

«L'automodellismo — spiega Edoardo Mazzucci, direttore della rivista del Club Quattrorotine — si può dividere in tre rami distinti: quello dei modelli speciali, cioè dei «prototipi», dei modelli di vetro e dei giocattoli d'epoca. Il primo naturalmente è quello più raffinato. Ci sono opere, costate migliaia di ore di lavoro, che sono autentici capolavori d'ingegneria. Riproduzioni in scala (da 1/5 a 1/12, 1/43) di auto famose dove ogni particolare è curato in maniera fantastica. La perfezione di quest'anno, ad esempio, è l'adozione di gomme morbide, che danno l'impressione di deformarsi un poco con il peso del modello. Naturalmente anche i pneumatici vengono fabbricati a mano dai modellisti che si preparano le mescole (tenute gelosamente segrete) e scolpiscono i battistrada come quelli veri.

Sono presenti tutti i migliori specialisti: dal torinese Conti, a Bertana, Stefani, De Carte. Siamo nel campo della precisione, dei modelli che arrivano a costare come un'auto vera, fino a un paio di milioni. Per chi volesse cimentarsi invece nella costruzione delle automobiline con una spesa minore, le case produttrici offrono una vasta gamma di possibilità. Si parte, dalle Rolls Royce (ce n'è una, della Porsche, che ha persino il libretto di circolazione e le chiavi miniaturizzate) per arrivare sino alla Fiat 131.

C'è poi chi non costruisce modelli, ma si accontenta di collezionarli apportando piccole modifiche o facendo «elaborazioni». Si va dalla raccolta per tipi (un medico, Antonio Molino, ha raccolto centinaia di piccole automobiline): macchine dei pompieri, agricole, stradali, taxi, autobotti, militari (che sono in genere le più belle ed accuratamente rifinite). Eccezionali, poi, i giocattoli d'epoca. Modelli d'auto, generalmente a molla, che farebbero felice qualsiasi collezionista. Basti dire che una Citroen «B 14» è stata pagata da un collezionista circa 600 mila lire.

c. ch.

DAF: risparmio senza rinunce

Oggi siamo tutti convinti che è necessario contenere i consumi di benzina ed eliminare gli sprechi. Ma non dobbiamo per questo rinunciare a quel comfort, a quella sicurezza e a quelle prestazioni che rendono l'automobile desiderabile e la guida piacevole.

La DAF ha visto lontano. Fin dall'inizio ha preferito le cilindrate medio-piccole riducendo i consumi d'olio. E per il comfort, la sicurezza, le prestazioni non ha esitato ad adottare soluzioni che erano prerogativa delle maggiori cilindrate. A tutto questo ha aggiunto la formula automatica DAF Variomatic che ha abolito la leva del cambio e il pedale della frizione. Il Variomatic nella sua perfetta funzionalità pensa a tutto: sceglie il rapporto più economico, riduce i consumi del motore e rende la guida tanto più piacevole.

Comfort e sicurezza

Per farsi un'idea dell'impegno DAF nella realizzazione di veicoli più confortevoli e sicura basta pensare, per esempio, alle DAF 66, per le quali è stato adottato il ponte De Dion — costruzione normalmente usata su vetture ben più care. Molti altri sono i particolari che contribuiscono alla sicurezza e al comfort del guidatore e dei passeggeri, come la caratteristica ruota, i freni a circuiti sdoppiati, a disco anteriormente *, il lunotto posteriore termico *, i sedili anatomici antistanchezza, quelli anteriori ribaltabili *, i tergicristalli a due velocità, il riscaldamento/ventilazione tipo «ogni stagione».

* *Modelli Super Luxe, Coupé e Marathon.*

DAF oggi più che mai

DAF preferisce **TOTAL**

DAF offre un'ampia gamma di modelli - Berline, Coupé e Stationcar - nelle cilindrate da 850 cc. a 1300 cc. Garanzia per un anno. Consegna franco Concessionario.

Prove, dimostrazioni, vendita e assistenza presso:

FALAVIGNA AUTO S.r.l.
Via Madama Cristina 83 bis, telefono 657.129 — Torino
Magazzino Ricambi Officina: via Donizetti 17, tel. 687.054
GEO GARRONE
Sede Ufficiale, Vendita: corso Casale 464/466, tel. 850.856
Officina Assistenza Ricambi: corso Casale 464, tel. 890.079 — Torino
AUTOSALONE DI SACCO e VIBERTI
Via S. Rocco 2, telefono 28.26 — Alba
GOSSI PIERO
Via Torino ang. Via S. Gorizia 4, tel. 20.77 — Alessandria
VIERO ROMANO
Via Chambery 148, telefono 32.259 — Aosta
BORIO V. MARCELLINO
Corso Alfieri 163, telefono 53.927 — Asti
CHIERRA FERDINANDO
Via Piave 11, telefono 27.501 — Biella
AUTOSALONE CENTRO
Via Cadorna 5, telefono 82.091 — Borgomanero
FERRERO ALFIO
Strada Torino 158, telefono 52.83 — Castellamonte
REGIS MARIO
Via Orti 14, telefono 910.26.62 — Chivasso
URSAUTO S.r.l.
Corso Francia 332-B, tel. 781.123 - Magazzino Ricambi e Officina: via Cumiana 3 - Cascine Vica — Rivoli Collegno (TO)
AUTOMOBILI DAF DI CAULA MARIA
Via G. Sella 5/A, telefono 63.124 — Cuneo
AUTOSALONE PANERO
Via Marene 82, telefono 62.180 — Fossano
CAMAUTO S.n.c.
Viale Giulio Cesare 357, telefono 472.235 — Novara
BIANCIOTTO EDOARDO REMO
Via Saluzzo 125, telefono 38.68 — Pinerolo
CLARENZA PAOLO
Via Sempione, telefono 33.162 — Pregña Domodossola
CHIAVAZZA MAURIZIO
Via Cuneo 12, telefono 27.559 — Saluzzo
CRESSONI FRANCO
Via Repubblica 67, telefono 41.120 — Verbania-Pallanza
BRICCO ANTONIO
Via Monviso 41, telefono 53.884 — Vercelli

Bosca 1831
Vini Piemontesi di gran qualità.
Bosca 1831
Un modo vecchio per fare del buon vino.

1831
Carlo Alberto
viene incoronato Re
e il Cavalier Bosca acquista
in Canelli i suoi primi
vigneti.
Da commerciante di vini
diventa produttore.

BOSCA
1831

I vigneti Bosca oggi
sono molto più estesi.*
La qualità è sempre la stessa.
Anche per Record Brut Bosca:
il Brut Italiano
in bottiglia trasparente.
Uno degli spumanti Bosca.

i suoi vini, i suoi spumanti

*I vigneti di Bosca:
Canelli: Cascina San Giorgio, Cascina Rocca dei Galli, Cascina Monterotolo, Cassinasco: Cascina Cappellino, Castagnole Monferrato: Cascina delle Ginestre, Monforte D'Alba: Cascine dei Grassi, La Morra D'Alba: Cascina Gallinotto, Barbaresco: Cascina delle Rocche, Trezzo Tinella: Cascina Rampino, Acqui: Cascina Vallerana, Moirano: Cascine dei Boschi.*

ti sei sposato,

tra gli invitati: la Cassa di Risparmio

Se in un momento come questo hai pensato anche alla Cassa di Risparmio è perché la Cassa di Risparmio è la banca che ti ha aiutato a risparmiare meglio, che ha partecipato e parteciperà sempre ai tuoi problemi, ai piccoli e grandi avvenimenti della tua vita. Quello che costruirai, i successi che raccoglierai saranno favoriti e incoraggiati dalla Cassa di Risparmio. Una banca sociale, cioè aperta ai tuoi problemi e alla società nella quale vivi.

le CASSE DI RISPARMIO
le BANCHE DEL MONTE

al tuo servizio dove vivi e lavori

TRENI: partenze e arrivi nelle stazioni di Torino, Porta Nuova e Porta Susa

PARTENZE DA PORTA NUOVA PER:

0,01	L	Bra	6,30	L	Ceva (v. Bra)	10,00	D	Savona (v. Fossano)	14,04	L	Torre Pell.	17,25	L	Bussoleno	18,47	L	Torre Pell. f	20,58	L	Lecce
0,04	L	Pinerolo	6,34	D	Roma				14,12	R	Savona	17,29	E	Savona	19,01	D	Ancona	21,11	E	Palermo
0,04	L	Sanbiagio (1)	6,37	L	Modane	10,05	D	Ancona	14,12	R	Ventim. (3)	17,30	E	Venezia	19,05	D	Savona (v. Fossano)	21,10	D	Venezia
0,06	L	Asti	6,40	L	Savona (v. Fossano)	11,20	D	Genova	14,20	D	Albenga	17,32	L	Savona (v. Fossano)				21,30	R	Milano
0,08	L	Bussoleno				11,30	D	Milano	14,25	L	Asti				19,05	L	Ivrea f	21,30	R	Milano
0,10	L	Torre Pell.	6,42	D	Pre S. Didier	11,45	E	Parigi	15,10	L	Chieri f	17,35	E	Bra (1)	19,12	L	Alessandria	21,38	D	Cuneo
0,45	E	Parigi	6,52	L	Alessandria	11,49	L	Ceva (v. Bra)	15,15	L	Savona (v. Fossano)	17,35	E	Bologna	19,16	L	Bardonecchia	21,38	D	Aosta
2,17	D	Alessandria	6,57	D	Biella				18,00	D	Cuneo	18,35	L	Cuneo	19,24	D	Santhià	22,03	D	Parigi
2,17	D	Genova f	6,58	L	Torre Pellice	11,50	L	Bardonecchia	18,04	L	Ceva (v. Bra)	18,45	E	Milano	19,30	L	Torre Pell.	22,15	D	Piacenza
2,25	E	Roma	7,10	D	Aosta	11,54	L	Alessandria				19,46	D	Genova				22,40	E	Parigi-Gaiola
2,29	L	Savona (v. Bra)	7,10	L	Susa	11,58	D	Cuneo (v. Alessan.)	18,12	L	Bardonecchia (1)	19,46	D	Napoli	20,04	L	Asti	22,42	L	Chivasso
			7,10	L	Bardonecchia f				18,16	L	Asti (1)	19,53	E	Bari (4)	20,06	L	Milano	23,00	L	Cuneo
2,49	L	Novara	7,20	D	Alessandria (v. Alba)	12,05	E	Limone	18,22	L	Ivrea f	20,04	L	Asti	20,10	L	Bra f	23,10	D	Roma
3,10	E	Firenze (v. Bol.)				12,18	L	Savona (v. Fossano)	18,27	D	Genova	20,12	D	Savona	20,16	L	Ceva	23,22	L	Mondovì f
3,20	L	Savona (v. Fossano)	7,30	R	Milano				18,30	R	Biella	20,18	L	Ceva (v. Bra) F				23,33	L	Chieri f
			7,35	D	Limone	12,28	E	Ginevra	18,36	L	Torre Pell.							23,36	L	Mondovì
3,42	L	Casale	7,37	L	Casale	12,30	D	Venezia	18,40	D	Milano	20,37	D	Ivrea f						
4,20	L	Torre Pell.	7,41	L	Bussoleno F	12,38	D	Pre S. Didier	18,50	R	Venezia	20,38	L	Savona (v. Fossano) f	20,48	E	Reggio Cal.			
4,36	L	Ceva (v. Bra)	7,50	R	Ventimiglia	12,40	D	Albenga	18,50	D	Domodoss. (v. Romagn.)									
4,50	E	Roma	8,04	L	Torre Pell.	12,50	R	Biella	18,59	D	Lione	20,49	D	Lione						
5,10	L	Alessandria	8,10	R	Napoli	13,02	D	Alba	19,00	R	Roma	20,54	D	Pre S. Didier						
5,10	E	Milano	8,20	D	Limone	13,07	L	Bra D	19,04	D	Firenze (v. Genova)	21,00	E	Firenze						
5,18	L	Casale	8,30	E	Venezia	13,24	L	Casale (2)	19,11	L	Aosta	21,01	L	Ceva (v. Bra)						
5,34	L	Modane	8,38	D	Lione	13,25	E	Roma				21,04	L	Ceva (v. Bra)						
5,42	D	Arona	8,53	D	Aosta	13,30	E	Milano	19,20	L	Ceva	21,05	L	Ceva (v. Bra)						
6,00	E	Bologna	9,10	E	Roma	13,34	D	Arona	19,35	L	Ceva	21,08	L	Ceva (v. Bra)						
6,22	D	Ventimiglia	9,15	D	Limone	13,39	D	Piacenza	19,48	L	Alessandr. f	21,25	L	Ceva (v. Bra)						
6,26	L	Bardonecchia F	9,24	L	Pinerolo	13,49	L	Modane	19,55	L	Mondovì (1)	21,30	L	Ceva (v. Bra)						
6,30	D	Venezia	9,30	D	Trieste	13,51	L	Alessandria	19,58	L	Torre Pell.	21,30	L	Ceva (v. Bra)						

NOTE L = locale (accelerato) - D = diretto - E = espresso (direttissimo) - R = rapido - F = festivo - f = feriale - (1) = feriale, non al sabato - (2) = soppresso il giorno seguente - (festivi - (3) = sospeso al sabato - (4) = soppresso al sabato - (5) = prolungato a festivi, gli altri giorni Ura a Savona - (4) = venerdì e sabato - (5) = domenica e lunedì.

ARRIVI A PORTA NUOVA DA:

0,00	D	Firenze, v. Bol.	7,48	D	Alba	11,06	D	Venezia	15,20	D	Trieste	18,20	D	Milano	20,19	D	Milano	21,51	D	Savona (v. Fossano)
0,14	L	Milano	7,53	D	Santhià	11,10	E	Siracusa	15,37	D	Alba (s. Cavallerm.)	18,37	D	Alba	20,24	R	Milano			
0,25	R	Roma	7,57	E	Lecce	11,34	R	Venezia	15,54	L	Aosta				20,33	D	Savona (v. Fossano)	22,00	L	Torre Pell. f
1,05	L	Alessandria	7,58	L	Bussoleno	11,51	L	Alessandria	16,10	D	Arona	20,47	D	Asti				22,00	D	Sestri Lev. F
1,37	E	Milano	8,04	L	Cuneo	11,52	D	Pré-St-Didier	16,20	E	Venezia	20,50	L	Casale				22,14	L	Chieri f
2,35	E	Parigi	8,09	E	Roma	11,58	E	Firenze (v. Genova)	16,38	D	Aosta	21,08	L	Ceva (v. Bra)				22,15	D	Trieste
4,34	E	Parigi-Gaiola	8,14	D	Limone				16,44	D	Roma							22,21	E	Roma
4,48	L	Mondovì	8,14	D	Trieste	12,35	R	Savona (v. Fossano)	17,10	D	Venezia	21,12	E	Venezia				22,22	D	Casale
5,00	L	Bra f	8,35	R	Milano				17,20	D	Limone	21,21	L	Savona (v. Fossano)				22,26	L	Bra (1)
5,01	L	Bussoleno F	8,37	L	Torre Pell.	12,42	E	Milano	17,40	D	Roma							22,28	R	Ventimiglia F
5,02	L	Torre Pell. f	8,41	E	Bari (5)	12,55	D	Lione	17,57	L	Casale							23,05	D	Piacenza
5,08	L	Bra	8,42	L	Modane	13,05	L	Chivasso (v. Fossano)	17,58	L	Savona (v. Fossano)	21,30	L	Torre Pell.				23,32	R	Savona (v. Fossano)
5,19	L	Asti	8,44	L	Ceva (v. Bra)	13,20	D	Aosta				21,30	L	Asti						
5,25	L	Mondovì f				13,30	L	Fossano				21,30	L	Aosta				23,32	E	Venezia F
5,27	L	Torre Pell. F	8,48	E	Palermo	13,34	R	Biella				21,30	L	Limone				23,45	E	Roma
5,31	L	Bra	8,53	D	Cuneo	13,36	D	Limone				21,42	L	Alessandria				23,47	R	Napoli
5,39	L	Asti				13,38	L	Susa				21,46	E	Roma						
5,47	L	Bussoleno f	8,57	D	Aosta	13,47	L	Ivrea				21,47	R	Lione						
6,13	L	Cuneo	9,03	D	Savona (v. Fossano)	13,53	L	Torre Pell.												
6,21	L	Torre Pell. f				13,56	E	Milano												
6,30	L	Asti	9,07	R	Biella	13,57	L	Chieri f												
6,43	L	Novara	9,14	E	Reggio Cal.	14,03	L	Savona												
6,54	L	Bra	9,16	D	Domodossola (v. Roman.)			(v. Bra)												
6,56	L	Bardonecchia				14,08	L	Alessandria												
7,05	L	Torre Pell.	9,24	D	Domodossola (v. Novara)	14,13	L	Casale												
7,12	L	Savona, v. Fossa.				14,15	D	Genova												
7,14	L	Ivrea	10,03	D	Milano	14,38	L	Savona (v. Fossano)												
7,17	D	Alessandria	10,18	E	Bologna															
7,20	L	Bussoleno f	10,24	E	Cuneo	14,37	E	Cuneo												
7,25	L	Bra T	10,45	D	Savona (v. Fossano)	14,58	D	Aosta												
7,28	D	Parigi				15,03	L	Modane												
7,36	L	Alessandria	10,48	D	Napoli	15,10	R	Roma												
7,37	D	Pré-St-Didier	10,58	L	Pinerolo	15,15	L	Torre Pell.												
7,40	L	Torre Pell.	11,03	L	Ceva (v. Bra)	15,18	D	Savona (v. Fossano)												
7,45	D	Roma																		

PARTENZE DA PORTA SUSA PER:

0,01	L	Bra	6,30	L	Ceva (v. Bra)	10,00	D	Savona (v. Fossano)	14,04	L	Torre Pell.	17,25	L	Bussoleno	18,47	L	Torre Pell. f	20,58	L	Lecce
0,04	L	Pinerolo	6,34	D	Roma				14,12	R	Savona	17,29	E	Savona	19,01	D	Ancona	21,11	E	Palermo
0,04	L	Sanbiagio (1)	6,37	L	Modane	10,05	D	Ancona (v. Fossano)	14,12	R	Ventim. (3)	17,30	E	Venezia	19,05	D	Savona (v. Fossano)	21,10	D	Venezia
0,06	L	Asti	6,40	L	Savona (v. Fossano)	11,20	D	Genova	14,20	D	Albenga	17,32	L	Savona (v. Fossano)				21,30	R	Milano
0,08	L	Bussoleno				11,30	D	Milano	14,25	L	Asti				19,05	L	Ivrea f	21,30	R	Milano
0,10	L	Torre Pell.	6,42	D	Pre S. Didier	11,45	E	Parigi	15,10	L	Chieri f	17,35	E	Bra (1)	19,12	L	Alessandria	21,38	D	Cuneo
0,45	E	Parigi	6,52	L	Alessandria	11,49	L	Ceva (v. Bra)	15,15	L	Savona (v. Fossano)	17,35	E	Bologna	19,16	L	Bardonecchia	21,38	D	Aosta
2,17	D	Alessandria	6,57	D	Biella				18,00	D	Cuneo	18,35	L	Cuneo	19,24	D	Santhià	22,03	D	Parigi
2,17	D	Genova f	6,58	L	Torre Pellice	11,50	L	Bardonecchia	18,04	L	Ceva (v. Bra)	18,45	E	Milano	19,30	L	Torre Pell.	22,15	D	Piacenza
2,25	E	Roma	7,10	D	Aosta	11,54	L	Alessandria				19,46	D	Napoli				22,40	E	Parigi-Gaiola
2,29	L	Savona (v. Bra)	7,10	L	Susa	11,58	D	Cuneo (v. Alessan.)	18,12	L	Bardonecchia (1)	19,46	D	Napoli	20,04	L	Asti	22,42	L	Chivasso
			7,10	L	Bardonecchia f				18,16	L	Asti (1)	19,53	E	Bari (4)	20,06	L	Milano	23,00	L	Cuneo
2,49	L	Novara	7,20	D	Alessandria (v. Alba)	12,05	E	Limone	18,22	L	Ivrea f	20,04	L	Asti	20,10	L	Bra f	23,10	D	Roma
3,10	E	Firenze (v. Bol.)				12,18	L	Savona (v. Fossano)	18,27	D	Genova	20,12	D	Savona	20,16	L	Ceva	23,22	L	Mondovì f
3,20	L	Savona (v. Fossano)	7,30	R	Milano				18,30	R	Biella	20,18	L	Ceva (v. Bra) F				23,33	L	Chieri f
			7,35	D	Limone	12,28	E	Ginevra	18,36	L	Torre Pell.							23,36	L	Mondovì
3,42	L	Casale	7,37	L	Casale	12,30	D	Venezia	18,40	D	Milano	20,37	D	Ivrea f						
4,20	L	Torre Pell.	7,41	L	Bussoleno F	12,38	D	Pré S. Didier	18,50	R	Venezia	20,38	L	Savona (v. Fossano) f	20,48	E	Reggio Cal.			
4,36	L	Ceva (v. Bra)	7,50	R	Ventimiglia	12,40	D	Albenga	18,50	D	Domodoss. (v. Romagn.)									
4,50	E	Roma	8,04	L	Torre Pell.	12,50	R	Biella	18,59	D	Lione	20,49	D	Lione						
5,10	L	Alessandria	8,10	R	Napoli	13,02	D	Alba	19,00	R	Roma	20,54	D	Pre S. Didier						
5,10	E	Milano	8,20	D	Limone	13,07	L	Bra D	19,04	D	Firenze (v. Genova)	21,00	E	Firenze						
5,18	L	Casale	8,30	E	Venezia	13,24	L	Casale (2)	19,11	L	Aosta	21,01	L	Ceva (v. Bra)						
5,34	L	Modane	8,38	D	Lione	13,25	E	Roma				21,04	L	Ceva (v. Bra)						
5,42	D	Arona	8,53	D	Aosta	13,30	E	Milano	19,20	L	Ceva	21,05	L	Ceva (v. Bra)						
6,00	E	Bologna	9,10	E	Roma	13,34	D	Arona	19,35	L	Ceva	21,08	L	Ceva (v. Bra)						
6,22	D	Ventimiglia	9,15	D	Limone	13,39	D	Piacenza	19,48	L	Alessandr. f	21,25	L	Ceva (v. Bra)						
6,26	L	Bardonecchia F	9,24	L	Pinerolo	13,49	L	Modane	19,55	L	Mondovì (1)	21,30	L	Ceva (v. Bra)						
6,30	D	Venezia	9,30	D	Trieste	13,51	L	Alessandria	19,58	L	Torre Pell.	21,30	L	Ceva (v. Bra)						

ARRIVI A PORTA SUSA DA:

0,00	D	Firenze, v. Bol.	7,48	D	Alba	11,06	D	Venezia	15,20	D	Trieste	18,20	D	Milano	20,19	D	Milano	21,51	D	Savona (v. Fossano)
0,14	L	Milano	7,53	D	Santhià	11,10	E	Siracusa	15,37	D	Alba (s. Cavallerm.)	18,37	D	Alba	20,24	R	Milano			
0,25	R	Roma	7,57	E	Lecce	11,34	R	Venezia	15,54	L	Aosta				20,33	D	Savona (v. Fossano)	22,00	L	Torre Pell. f
1,05	L	Alessandria	7,58	L	Bussoleno	11,51	L	Alessandria	16,10	D	Arona	20,47	D	Asti				22,00	D	Sestri Lev. F
1,37	E	Milano	8,04	L	Cuneo	11,52	D	Pré-St-Didier	16,20	E	Venezia	20,50	L	Casale				22,14	L	Chieri f
2,35	E	Parigi	8,09	E	Roma	11,58	E	Firenze (v. Genova)	16,38	D	Aosta	21,08	L	Ceva (v. Bra)				22,15	D	Trieste
4,34	E	Parigi-Gaiola	8,14	D	Limone				16,44	D	Roma							22,21	E	Roma
4,48	L	Mondovì	8,14	D	Trieste	12,35	R	Savona (v. Fossano)	17,10	D	Venezia	21,12	E	Venezia				22,22	D	Casale
5,00	L	Bra f	8,35	R	Milano				17,20	D	Limone	21,21	L	Savona (v. Fossano)				22,26	L	Bra (1)
5,01	L	Bussoleno F	8,37	L	Torre Pell.	12,42	E	Milano	17,40	D	Roma							22,28	R	Ventimiglia F
5,02	L	Torre Pell. f	8,41	E	Bari (5)	12,55	D	Lione	17,57	L	Casale							23,05	D	Piacenza
5,08	L	Bra	8,42	L	Modane	13,05	L	Chivasso (v. Fossano)	17,58	L	Savona (v. Fossano)	21,30	L	Torre Pell.				23,32	L	Savona (v. Fossano)
5,19	L	Asti	8,44	L	Ceva (v. Bra)	13,20	D	Aosta				21,30	L	Asti						
5,25	L	Mondovì f				13,30	L	Fossano				21,30	L	Aosta				23,32	E	Venezia F
5,27	L	Torre Pell. F	8,48	E	Palermo	13,34	R	Biella				21,30	L	Limone				23,45	E	Roma
5,31	L	Bra	8,53	D	Cuneo	13,36	D	Limone				21,42	L	Alessandria				23,47	R	Napoli
5,39	L	Asti				13,38	L	Susa				21,46	E	Roma						
5,47	L	Bussoleno f	8,57	D	Aosta	13,47	L	Ivrea				21,47	R	Lione						
6,13	L	Cuneo	9,03	D	Savona (v. Fossano)	13,53	L	Torre Pell.												
6,21	L	Torre Pell. f				13,56	E	Milano												
6,30	L	Asti	9,07	R	Biella	13,57	L	Chieri f												
6,43	L	Novara	9,14	E	Reggio Cal.	14,03	L	Savona (v. Bra)												
6,54	L	Bra	9,16	D	Domodossola (v. Roman.)															
6,56	L	Bardonecchia				14,08	L	Alessandria												
7,05	L	Torre Pell.	9,24	D	Domodossola (v. Novara)	14,13	L	Casale												
7,12	L	Savona, v. Fossa.				14,15	D	Genova												
7,14	L	Ivrea	10,03	D	Milano	14,38	L	Savona (v. Fossano)												
7,17	D	Alessandria	10,18	E	Bologna															
7,20	L	Bussoleno f	10,24	E	Cuneo	14,37	E	Cuneo												
7,25	L	Bra T	10,45	D	Savona (v. Fossano)	14,58	D	Aosta												
7,28	D	Parigi				15,03	L	Modane												
7,36	L	Alessandria	10,48	D	Napoli	15,10	R	Roma												
7,37	D	Pré-St-Didier	10,58	L	Pinerolo	15,15	L	Torre Pell.												
7,40	L	Torre Pell.	11,03	L	Ceva (v. Bra)	15,18	D	Savona (v. Fossano)												
7,45	D	Roma																		

AEREI

ARRIVI A CASELLE: 1,55 Roma (non lunedì); 5,25 Roma; 10,55 Roma; 13,10 Bologna, Roma; 14,00 Londra (non lunedì, sabato, domenica); 14,15 Roma; 14,15 Genova, Alghero, Cagliari; 14,25 Londra (solo lunedì, venerdì, domenica); 15,55 Ginevra; 16,05 Parigi (non domenica); 16,30 Genova (non lunedì, venerdì, domenica); 17,45 Francoforte (non sabato e domenica); 18,15 Roma; 19,15 Parigi; 20,00 Milano, Francoforte; 21,55 Roma; 22,15 Pisa, Napoli, Catania; 22,30 Bologna, Cagliari; 23,50 Roma.

PARTENZE DA CASELLE: 7,00 Pisa, Napoli, Catania; 7,20 Bologna, Cagliari; 7,25 Roma; 8,00 Parigi; 8,45 Roma; 9,05 Milano, Francoforte; 11,00 Roma; 14,00 Ginevra; 14,40 Genova (non lunedì, venerdì domenica); 14,50 Roma; 15,10 Genova, Alghero, Cagliari; 15,15 Londra (solo lunedì, domenica); 15,25 Bologna, Roma; 16,35 Parigi (non domenica); 17,10 Londra (non lunedì, venerdì, domenica); 18,25 Francoforte (non sabato e domenica); 18,55 Roma; 22,45 Roma.

LA PAGINA PER IL TEMPO LIBERO

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Girardo

Gli influssi astrali continuano dominanti la fascia e in possesso negli aiuti e l'arrivismo. Favoriti in modo particolare i nati sotto i segni del Toro, Vergine, Bilancia, Scorpione e Pesci.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
E' indispensabile che vi dimostriate più combattivi soprattutto nelle relazioni. Siate prudenti nelle questioni di affari in particolare ad evitare trattare con parenti: la situazione è delicata e richiede la vostra massima attenzione. Non tutto sarà facile da superare ma in ogni caso riuscirete a ricavare a vostro favore ogni questione.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Giornata favorevole per assumere impegni di una certa importanza; gli astri vi sono propizi ed è meglio non delegare altri ad assolvere impegni che voi portereste a termine brillantemente. Non accaparratevi per qualche eventuale ritardo nel lavoro: tutto anche se all'apparenza negativo, volgerà poi a vostro favore. Favorita la vita sentimentale.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Otterrete la giornata grandi vantaggi sul piano economico e, con una spiegazione chiara e precisa con un collaboratore, riuscirete ad ottenere miglioramenti anche sul piano del prestigio. Riuscirete in ogni caso a risolvere delicate questioni di affari. Negli affetti dovrete impegnarvi le relazioni ad ora meno superficiali.

LANTERNE
in ferro battuto per VILLE
Officina tel. 287.628

CANCRO (21 giugno - 22 luglio)
Non prendete decisioni affrettate. Sono preferibili in giornata da favorevoli influssi astrali ma è necessario che collaboriate con una maggior prudenza. Per molti ci sarà qualche delusione familiare: siate più concilianti e non pretendete dagli altri quello che obbiettivamente non sono in grado di dare personalmente.

FELICETTI
GIORGI
SERIETA' - REALITA'
PREZZO - SCONTO ACI

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
La giornata si presenterà sotto positivi auspici: cercate di essere cauti e misurati nelle parole e vista in seguito grandi soddisfazioni ma per il momento è meglio non operare scelte di una certa importanza. Molti sfilzamenti anche per la solitudine cercatevi di rifondare la situazione con serenità anche perché non si protrarrà a lungo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
In giornata raggiungerete il successo in questioni che vi stavano particolarmente a cuore. Non scoraggiatevi, quindi, per eventuali contrasti. La situazione è delicata ma il vostro impegno e la vostra intelligenza saranno poi largamente riconosciuti. Ritorno di una persona cara che merita tutta la vostra comprensione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Ottimi influssi astrali vi favoriranno nel raggiungimento di soluzioni adeguate a problemi che vi angustiavano da tempo. Approfittate anche di lunghi incontri di una certa importanza che saprete poi abilmente lentamente a termine. Siate pronti alle novità: una sorpresa di sentimenti. Qualche contrasto in campo sentimentale.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.)
In giornata vi sentirete particolarmente energici ed attivi grazie al benefico influsso di Marte e di Mercurio che vi avvantaggeranno in particolare nei rapporti privati. Approfittate senza timore la responsabilità d'imprese che, per quanto difficili, portereste a termine brillantemente. Meno favorita la vita sentimentale, forse un po' più di romanticismo non guasterebbe.

Magazzini CONFEZIONI
BONPAT
Orbassano 128 Venaria 134

SAGITTARIO (23 novem.-21 dic.)
Agite come vi detta l'impulso e non cedetevi assurdi dubbi d'ansia. Il vostro proposito nel lungo vi avvantaggerà enormemente nel lavoro: avrete la possibilità di far accettare alcune vostre iniziative che vi proporranno un discreto successo. Favoriti i viaggi di lavoro. Per quanto riguarda la solitudine e sulla quale che impedimenti i vostri ragguardi ed una maggiore comprensione.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)
Giornata non particolarmente favorevole ma a indispensabile che applichiate maggiormente ai giovani dimostrazioni con evitare contrasti maggiori. Le questioni ancora insolute si risolveranno comunque con prima della fine del mese non è il caso di abbattervi. Le relazioni positive e sul piano sentimentale vi ripagheranno di tale prima. Critica la situazione sentimentale.

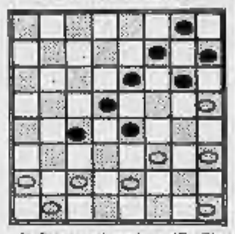
diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.473
diviselle

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.)
Giornata particolarmente negativa soprattutto per quanto concerne il lavoro. Evitate in ogni modo che la vengano a creare inutilmente che limitebbero poi nel momento. Siate più comprensivi con i familiari ai quali certo non piace dando grande appoggio.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Chiarite subito contrasti eventuali nel campo del lavoro: siate risoluti e decisi con superiori che potrebbero poi danneggiarvi precludendovi sistematicamente a miglioramenti economici. Favorita la vita sentimentale per molti nuovo acquisto soprattutto la fine di un periodo di particolare solitudine. Vivrete di piacere.

la dama

Un finale inglese



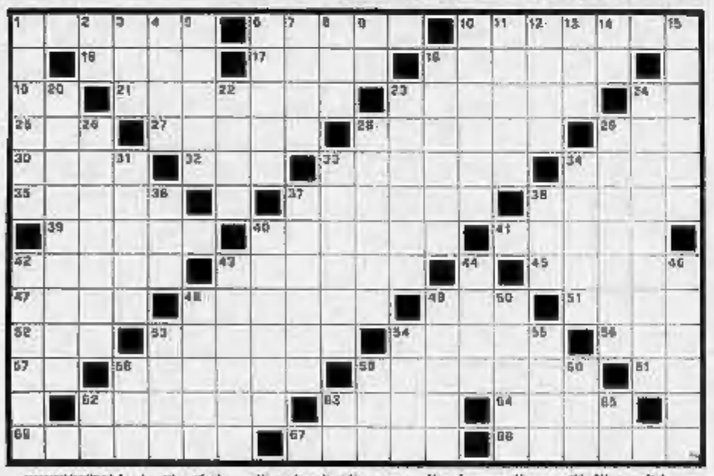
Il B. muove e vince (R. Stewart).

SOLUZIONE: 23-28!!, 19x39; 37-32, 28x37; 33x22, ed il B. vince (pur avendo un pezzo in meno); ecco un esempio una continuazione: 34-18, 9: 13-19, 23-29; 33 x 24 e il Nero è «legato».

L'errore in apertura

Masson-Aubier (Parigi 1969); 33-28, 17-21; 30-33, 11-17; 44-39, 7-11; 31-26, 1-7; 50-44, 18-22; 37-31, 21-27; 32x21, 16x27; 42-37, 11-16; 37-32, 16-21; 41-37, 7-11; 48-42 (ottima mossa), 19-24; 36-30!!, 14-19?? (con la 20-25; 30x19, 13x24; la partita sarebbe stata interessante); un errore che permetterà al Bianco di guadagnare un pezzo nel seguente modo: 33-29!, 24x33; 38x29, 22x24; 31x22, 17x28; 32x25, 8-14; 26x17, 11x22; 30x10, 14x23; 3-9 e 1. Carlo Barbero

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Si riferiscono al Bolaire assente, al suo ritorno in sede; 6. Porta il saio; 10. L'ufficio che cura l'inventario dei beni immobili; 18. Vecchia marca d'auto; 17. Statua di carne; 18. Mariangela, attrice; 19. Antica città della Babilonia; 21. Il Santo che si festeggia il 26 dicembre; 23. Le spiegge lungo il mare; 24. La città natale di G. D'Annunzio (sigla); 25. Punto cardinale; 27. Vuote, inutile; 28. La prima stesura di una lettera; 29. Isola dell'Egeo; 30. Nome d'uomo; 32. Fiumicello della Toscana, affluente della Greve; 33. Pianta dell'Egitto, dal cui seme si estrae un olio medicinale; 34. E' a capo della «gata»; 35. Un componente dell'aria; 37. Tiene a battesimo il piccolo; 38. La più breve è la retta; 39. Arco acuto; 40. Città e porto dell'Algeria; 41. Canali di sicolo; 42. Santo Papa, secondo successore di San Pietro; 43. Nobilita l'uomo; 45. Antica arma usata per la difesa; 47. Opera di Petrella; 48. Titolo di nobiltà; 49. In seguito; 51. ...che a cor gentil ratto s'appropria; 52. Uno in inglese; 53. Vaso dogato per trasporto di vino o olio; 54. Condimento che dà sapore alle vivande; 56. L'Opera Nazionale Dopolavoro di un tempo (sigla); 57. Cascina; 58. Lo fu famoso Faraday; 59. Un nobile animale; 61. Esercito Italiano; 62. Un biossido usato in ceramica; 63. Sostengono i fili del telegrafo; 64. Comodità di vita; 66. Portano in tavola olio e aceto; 67. Plasso e riflusso; 68. Malessere improvviso.

VERTICALI: 1. La dà il mal di mare; 2. Vostra Signoria; 3. Un'incognita matematica; 4. Jacques, regista e attore cinematografico francese; 5. Capitale europea; 6. Smottamento di terreno; 7. Le abitatrici dello stagno; 8. Il più piccolo armese del mestiere; 9. Pronome che si dà in condiderano; 10. Secrezione del canale auditivo; 11. Soffio vitale; 12. La dimora della volpe; 13. L'inglusta dea; 14. Smorbo; 15. Città dell'Eritrea; 16. Luciano, l'eroe di «Villa Spada»; 20. Una caduta dalle scale; 22. Fa uscire il lupo dal bosco; 23. Articolo...: comune in prov. di Forlì; 24. Dio greco, corrisponde al Nettuno dei romani; 26. Il filosofo che cercava l'uomo; 28. E' uso di ben costumare; 31. L'Opera Nazionale Dopolavoro di un tempo (sigla); 35. Punto cardinale; 37. Vuote, inutile; 38. La prima stesura di una lettera; 39. Isola dell'Egeo; 40. Nome d'uomo; 42. Fiumicello della Toscana, affluente della Greve; 43. Pianta dell'Egitto, dal cui seme si estrae un olio medicinale; 44. E' a capo della «gata»; 45. Un componente dell'aria; 47. Tiene a battesimo il piccolo; 48. La più breve è la retta; 49. Arco acuto; 50. Città e porto dell'Algeria; 51. Canali di sicolo; 52. Santo Papa, secondo successore di San Pietro; 53. Nobilita l'uomo; 55. Antica arma usata per la difesa; 57. Opera di Petrella; 58. Titolo di nobiltà; 59. In seguito; 61. ...che a cor gentil ratto s'appropria; 62. Uno in inglese; 63. Vaso dogato per trasporto di vino o olio; 64. Con-

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

D	E	P	R	E	T	I	S	■	T	A	C	C	O	■	F	U	N	G	O
A	L	I	A	S	■	S	O	C	■	C	H	E	■	M	I	N	A	■	S
N	I	N	I	■	M	A	L	I	A	■	I	N	D	A	C	O	■	F	I
E	C	O	■	C	O	C	C	O	■	T	E	S	O	R	O	■	C	A	R
S	A	■	V	A	R	C	O	■	P	E	R	O	N	E	■	L	O	B	I
I	■	P	I	R	R	O	■	S	A	T	I	R	I	■	B	O	R	I	S
■	S	I	G	L	A	■	M	O	N	A	C	I	■	G	R	I	S	O	■
S	C	E	N	A	■	D	O	L	I	N	A	■	N	U	O	R	A	■	C
T	U	T	A	■	S	O	L	I	N	O	■	L	E	I	L	A	■	F	R
A	R	A	■	C	A	T	O	D	O	■	S	A	L	D	O	■	S	I	A
F	E	■	P	A	R	E	S	I	■	C	A	R	S	O	■

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 249

ECONOMIA INTERNO ESTERO

Mercoledì 6 Novembre 1974
15

E' ammalato

Sadat (a letto) riceve Kissinger

Il Cairo, 6 novembre.

Un'ora e mezzo è durato il primo colloquio tra il presidente egiziano Sadat ed il segretario di Stato Kissinger giunto ieri sera al Cairo da Roma. L'incontro tra lo statista americano e il capo di Stato egiziano ha avuto una sede piuttosto insolita: la stanza da letto di Sadat. Quest'ultimo, influenzato, è stato costretto infatti a rimanere a casa.

Kissinger e Sadat si incontrano ancora oggi prima che il rappresentante di Washington lasci l'Egitto per l'Arabia Saudita.

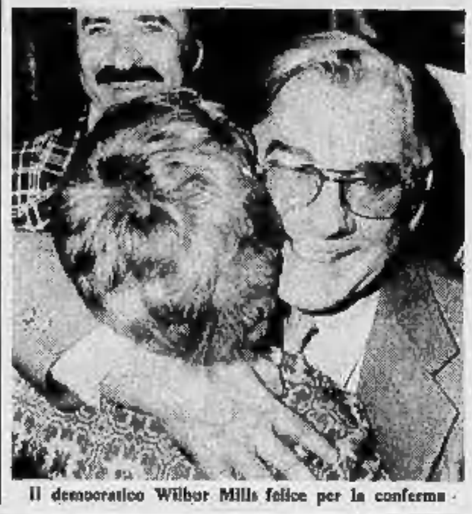
Al centro dei colloqui tra Kissinger e Sadat figurano le conclusioni del vertice arabo di Rabat.

Speranza di Kissinger è che Sadat sia disposto ad un accordo provvisorio con Israele per quanto riguarda il Sinai prima di convocare nuovamente la conferenza di pace di Ginevra.

(Associated Press)

Rafforzata la maggioranza nel Congresso americano

Successo dei democratici alle elezioni parziali in Usa



Il democratico Wilbur Mills felice per la conferma

Washington, 6 novembre.

Netto successo del partito democratico, come era previsto, nelle « mid-term '74 », le elezioni per il parziale rinnovo del Congresso e dei governatorati, in base ai primi dati pervenuti nella notte dagli Stati della Costa Occidentale, la vittoria dei democratici è massiccia. Essi avrebbero conquistato 28 dei 35 posti di governatore e 3 sarebbero ottenuti dai repubblicani, che hanno perso fra gli altri quello di New York che deteneva da 16 anni.

Secondo le proiezioni elettroniche della catena radiotelevisiva, si prevede inoltre una maggioranza democratica dei due terzi alla Camera dei rappresentanti, un fatto che è avvenuto solo due volte nella storia americana, nel 1891 e nel 1895. Al Senato, invece, pur perdendo seggi, il partito repubblicano accusa una sconfitta meno netta.

La sonante vittoria democratica è motivata dagli scandali dell'amministrazione federale repubblicana e dalla situazione economica.

Verso mezzanotte, quando già si era delineato il successo democratico, il presidente Gerald Ford ha rilasciato una dichiarazione attraverso il suo addetto stampa, Ron Nessen.

« Ho fiducia che il nuovo Congresso mi aiuterà con tutto il cuore a mantenere questa Nazione forte economicamente e militarmente e promuovere la pace nel mondo.

« Non c'è dubbio che il problema principale di questa campagna elettorale è l'inflazione con i suoi effetti sulla nostra economia e sulla vita degli americani.

« Il mandato dell'elettorato addosso al prossimo Congresso è piena responsabilità per risolvere questo problema. Io lavorerò di cuore con il Congresso in questo compito urgente che certamente supera ogni partigianeria ».

Ci saranno numerosi volti nuovi alla Camera: l'astronauta John Glenn, democratico dell'Ohio, e il governatore dell'Arkansas Dale Bumpers, che nelle primarie democratiche aveva sconfitto J. William Fulbright. Alla Camera rimane Wilburn Mills, influente parlamentare democratico; ha superato gli effetti di uno scandalo (la sua auto, guidata da un'amica, fu fermata dalla polizia di Washington, Mills era in stato di ubriachezza. Una spogliarellista argentina che era sulla vettura si tuffò nel Potomac e venne ripescata da un poliziotto).

Questi i risultati pervenuti stamane:

GOVERNATORI (35 seggi in palio su 50); eletti 26 democratici e 3 repubblicani. I democratici controllano 41 Stati su 50.

SENATO (34 seggi in palio su 100); eletti 28 democratici e 8 repubblicani (i repubblicani perdono 6 seggi). I democratici controllano ora 61 seggi su 100.

CAMERA DEI RAPPRESENTANTI: eletti 387 democratici e 80 repubblicani.

(Ansa-Ap)

PADOVANO CON 2 MILIARDI RISCATTA IL FIGLIO RAPITO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Padova, 6 novembre.

Erano da poco passate le 2,30 di questa notte quando è trillato il campanello della portineria di casa Montesi, un vecchio palazzo ubicato dietro il Duomo, nella centralissima via dei Tadi a numero civico 39: il cancello in ferro si è aperto: Giorgio Montesi, rapito la sera del 31 ottobre all'uscita dal suo ufficio, stanco per la forzata lontananza dalle pareti di casa, ha fatto ritorno, liberato dai suoi rapitori.

La notizia è stata resa nota soltanto ora, in quanto i familiari temevano per l'incolumità del loro congiunto e perché intendevano facilitare i contatti con i rapitori. Quale cifra è stata pagata per il riscatto del dott. Giorgio Montesi, 29 anni, che vive con il padre, dott. Leonardo di 69 anni ed il fratello dott. Ilario, la società per azioni Cavarzere Produzioni Industriali, uno dei più importanti complessi del settore saccarifero? Si parla di circa due miliardi di lire, ma gli zuccherieri non parlano.

Il rapimento era avvenuto la sera di giovedì, 31 ottobre, in pieno centro a Padova. Secondo il poco che è trapelato ora, nonostante il completo ed ormai inutile silenzio dei familiari, il giovane industriale padovano non sarebbe stato visto l'ultima volta giovedì scorso. Il dott. Giorgio era uscito dal suo ufficio in via S. Fermo 38, sede della società Cavarzere, verso le 20,30 e si stava dirigendo a casa percorrendo via Dante, quando è stato avvicinato da un gruppo di sconosciuti, pare quattro giovani mascherati, che lo hanno costretto a salire su un'auto. Questa è poi partita a tutta velocità dirigendosi verso la periferia.

Quella sera il padre di Giorgio, il dott. Leonardo, insieme con la moglie, ha atteso invano il rientro a casa del figlio. Alle 23,30 è giunta una telefonata anonima in casa Montesi, nella quale si informava che il giovanotto era prigioniero.

Attilio Trivellato

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Clima migliore, buoni recuperi

TORINO — Dopo le incertezze di ieri il mercato ha imboccato oggi, a decisamente, la via del rialzo. Sin dall'apertura si è notato che il lavoro si svolgeva in un clima migliore: l'attività era notevolmente aumentata e i prezzi conseguentemente ne traevano immediato vantaggio. La domanda andava nel corso della mattinata ampliandosi interessando così sempre più tutti i valori del listino.

I valori che più sono stati interessati dalla corrente degli acquisti sono stati gli assicurativi, i finanziari, gli alimentari e i chimici. Qualche cedenza hanno avuto le Italsider, le Dalmine, le Stet e le Cartiere Italiane. Tra i titoli locali in particolare evidenza la Piemonte Finanziaria. Scarsa l'attività e prezzi generalmente stabili hanno caratterizzato il reddito fisso. Chiusura Montedison 1 gennaio 630; diritti Pierrel 801; Italcavi pagamento 71; diritti Italcavi gratuiti 321.

BORSA CONTINUA: Fiat ord. 1020 - 1022 - 1022 - 1022; priv. n.d. - 722-724.

Prezzi informativi della valuta estera raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 42.000-44.000; sterlina oro nuovo 45.000-47.000; marengo svizzero 40.000-43 mila; sterlina carta GB 1800-1650; dollaro Usa 630-700; marco germanico 268-272; franco svizzero 241-247; franco francese 145-150; oro fino 3800-4100; argento 110-130.

REDDITO FISSO A TORINO

	5-11	6-11
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	85 —	86 —
Redimibile 3½%	99 —	99 —
Ricostruz. 5½%	85 25	85 25
» 5%	85 70	85 70
Pr. R. 5% Trieste	83 50	83 50
Rif. Fond. 5%	84 50	84 50
Fr. R. 3% Tr. '34	84 50	84 50
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	81 —	81 —
» » '68	82 80	82 80
» » '69	86 —	86 —
» » 5% '70	96 75	96 75
» » '71	96 75	96 75
» » '72	96 75	96 75
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75	96 —	96 —
» » '77	93 40	93 45
» » '78	85 40	85 40
» » '79	83 60	83 60
» 5½% '76	85 90	85 95
» » '80	85 80	84 30
» » '82	81 80	81 50
B.T.P. 7% '78	—	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '67 I	72 —	72 —
» » '68 II	73 —	73 —
» » '68 I	71 —	71 —
» » '69 II	70 60	71 30
» » '69 I	70 60	70 60
» » '69 I	69 10	70 —
» » '69 II	69 10	69 10
» » '69 I	69 25	70 30
» » '69 II	69 50	70 —
» 7½% '70	78 —	78 25
» » '71	77 —	76 30
» » '71 I	74 80	76 30
» » '72 II	73 70	74 —
» » '73	72 50	73 10
» Europa 6%	82 40	82 90
IRI 6% '64	77 50	77 50
» » '65	75 40	75 90
» Alta 7½ '70	79 —	79 —
Selap 5½% '61	62 —	62 —
» » '67	60 —	60 —
Autostrade 6% '68 I	67 50	68 20
» » '68 II	68 30	69 25
» » '69	68 60	67 90
» 7½ '71	72 50	72 10
» » '73	72 30	72 60
» » '75	—	—
CO.PP. 5%	62 —	60 50
» 5½%	63 50	63 —
» 6%	69 —	65 45
» »	70 30	69 60
» 7.50 7½ '75	78 50	78 —
» » » '76	78 —	78 —
» » » 3°	74 50	74 55
» » » 4°	75 50	75 50
» » » 5°	75 —	75 —
» » » 6°	80 —	80 —
» » » 7°	—	—
» » » 8°	—	—
» Anas 6½ '66	64 30	64 —
» 7½ '72	—	—

	5-11	6-11
CO.PP. Aut. 6% 1°	65 80	65 —
» » 7.75% 1°	69 30	70 30
» » 2°	70 30	70 —
FF.SS. 6% '65 I	76 —	76 —
» » '65 II	74 75	74 75
» » '66 I	74 75	74 75
» » '66 II	73 —	73 —
» » '67	72 90	73 30
» » '69 I	71 —	71 —
» » '69 II	73 —	73 —
» » '70	73 —	73 —
» 7½ '71	77 90	77 90
» » '72 I	78 —	78 —
» » '72 II	73 90	73 90
A.F.S. 6% '67	73 25	72 80
» » '68	72 —	72 —
» » '69	73 50	73 50
» 7½ '70	78 20	77 90
» » '71	82 —	82 —
» » '72 I	82 50	82 50
» » '73	—	—
P.Verde 6% Sp. 1°	77 15	77 15
» » 2°	76 95	76 —
» » 3°	73 —	73 —
» » 4°	74 75	74 75
» » 5°	73 —	73 —
» 7½ 1°	72 —	72 —
» » 2°	71 —	71 —
» » 3°	71 —	71 —
» » 4°	70 90	70 90
» » 5°	70 50	70 50
Ediso Ven. 5½%	75 —	75 —
» 6%	69 50	69 60
» 7½ 1°	74 —	74 —
» » 2°	71 —	71 50
» » 3°	71 —	71 50
» » 4°	—	—
» » 5°	—	—
IMI 6% XXV	75 50	76 50
» » XXVI	68 60	69 50
» » XXVII	68 70	68 70
» 7½ XXVIII	74 20	73 70
» » XXIX	74 —	74 50
» » XXX	150 —	150 —
» » XXXI	82 80	82 50
» » XXXII op.	94 85	85 —
» » XXXIII	74 50	76 —
» » XXXIII op.	84 75	84 80
» » XXXIV	74 80	75 50
» » XXXV	77 —	74 —
» » XXXVIII	—	—
» » XXXIX	—	—
» » XL	—	—
» » '64 I.V.	78 75	76 75
Eni Sud 6½ '64 9°	83 10	83 50
Flar 6% '67	90 —	90 —
Fiat 5½% '68	79 —	79 —
Olivetti 7½ '73-75	97 —	97 —
» » '76	89 —	88 —

	5-11	6-11
» 6½% '69	85 —	85 —
» 7% '71	72 75	72 75
» » 2°	74 50	72 50
Il. Cat 5½% '61	73 —	73 —
Rumianca 5½% '60	84 45	84 45
» » '62	75 —	75 —
Sin 6%	—	—
Viberti 7½ '59 I	91 —	91 —
» » '59 II	86 50	86 50
Ternara 7½ '59	105 —	105 —
RIV 5½%	66 80	66 80
Lancia 5½% '60	87 80	87 80
» » '62	74 50	74 50
Fergat 6%	88 —	88 —
Torino-Savona 5½	73 50	73 20
T.C.G.S.Rem. 5½	72 —	72 —
Cart. It. 7½ '59	—	—
» » '62	70 —	72 —
Isvelm. 6% '64 '54	83 —	83 —
» » 2°	82 50	82 50
» » '65 11°	79 —	79 —
» » '66 12°	74 —	74 —
» » '67 13°	74 50	74 50
» » '68 14°	74 50	74 50
» » '69 15°	73 —	73 —
» » '70 16°	70 50	70 50
» 7½ '70 17°	75 —	75 50
» » '72 18°	75 —	75 —
» » 19°	73 —	73 —
» » 20°	72 —	74 50
Torino 6% '33	86 —	91 10
» Acm 5½ '60	71 30	71 30
» » '62	70 80	70 60
S. Paolo 5½	85 —	85 —
» » conv.	75 20	74 70
» 6%	74 15	74 15
» C.P. 6% conv.	75 15	75 15
» »	73 15	76 15
Eccetto Fond. 5%	77 —	77 —
C.I.S. 7% '50	75 —	75 —
» » 2°	104 —	105 —
» » 3°	70 —	71 —
» » 4°	74 —	72 —
» » 5°	—	—
C.F. Piem. V.A. 6%	75 25	75 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (S)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	87 —	87 90
Imm. Roma 6%	130 —	132 —
IRI Stet. 7%	86 —	85 —
Rumianca 6%	98 —	98 —
Pirelli S.p.A. 5%	68 —	68 —
Mediobanca 6%	195 —	196 —
Mont. Finanz. 7%	141 —	141 —
Mont. C. Erba 7%	105 —	105 —
» Viscosa 7%	102 —	102 —
Montedison 6%	92 —	91 —
Liquigas 7½ '69 '70	91 30	91 50
» » '72	82 30	82 —
» 7½ '72	82 30	82 —

LE AZIONI A TORINO

	5-11	6-11
ALIMENTARI		
Alimont	1650	3650
Eridania	1870	1910
Florio	350	350
Motta	2220	2230
Romana Zucched	1275	275
Venchi Unica	348	436
BANCARIE		
Banco Roma	14200	14200
Comit	14300	14360
Credito It.	1760	1760
Interbanca priv.	13600	13995
Mediobanca	69300	70500
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1050	1050
Eternit	1310	1310
Fornaci Riunite	3100	3100
Unicem	4170	4170
CHIMICI (DROGAR. GOMMA)		
ANIC	678	678
Italgas	609	610
Liquigas	230	231,25
Liquigas priv.	148,50	148,50
Mira Lanza	24700	26050
Montedison	698	707
Monted. Gomma	633	640
Pirannelli	1350	1391
Pirelli	1610	1695
Rumianca	1490	1500
SAFFA	4080	5090
Schiapparelli	7200	7200
COMMERCIALI		
Rinascente	121	124
» priv.	61,50	64
Bilos Genova	3150	3150
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	868	880
Beni Imm. It. priv.	335	335
Beni Stabili	4800	4800
Cond. Acqua Roma	630	630
Generale Imm.	563	565,50
Imm. Ass. Vittoria	5050	5050
Juvitalia	8400	8300
Risanamento	9580	9580
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	11300	12950
» » priv.	7650	7910
Latina	1300	1355
Latina priv.	1080	1100
Generali	36250	37150
RAS	69700	71250
S.A.I.	12460	12700
Toro Ass.	34200	35600
Toro Ass. priv.	12400	12500
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1450	1320
Autostrade To-Mi	3250	3250
Fer. Co.	341	342
Italcable	3800	3900
N.A.I.	3122	3150
SIP	1670	1630
Torino-Nord	118,25	119
FINANZIARIE		
Bastogi	1436	1460
Finsider	348	352
Gilardini	2300	2340
IFI priv.	2612	2698
Ifil	14150	14500
Invest	2389	2440
La Centrale	10490	10600
Mittel	3400	3400
Piemonte Finanz.	4980	4700
Pirelli & C.	1360	1350
Pirelli S.p.A.	790	785
S.A.R.O.M. fin.	2300	2200
S.I.F.A.	1120	1220
S.M.I.	1540	1555
STET	1945	1980
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	712	712
Marelli & C.	370	370
Pam Riscatto	3035	3075
MECCANICI AUTOM.		
FIAT	1017	—
» priv. *	712	—
Castagnetti	2350	2350
Gilardini	3415	3425
Nebiolo	219,75	219,75
Olivetti	1260	1315
» priv.	1014	1043
Westinghouse	2900	2900
MINERARIE METALL.		
Dalmine	320	333
Fornara & C.	755	770
Italsider	695	700
Montefibre	2625	2625
Tubi & Gratis	30500	30500
Terni	100	99,75
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	15695	15850
» priv.	5925	5975
Cartiere Italiane	745	770
TESSILI		
Cot. Cantoni	10800	10800
Fisac	2100	2100
Lane Bergamella	13600	14000
Montefibre Fibre	111,50	114
» » pc.	235	235
Viscosa	1305	1325
» priv.	1015	1019
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1120	1120
Cirio	2750	3015
CIR	6300	6290
Parchetti	162	172,50
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Imm. Italia 7%	86 —	89 —
Imm. Roma 6%	110 —	110 —
Ist Stet 7 %	88 —	89 —
Pirelli 5%	70 —	70 —
Medioh. 6%	190 —	190 —
Med. Finanz 7%	140 —	140 —
Med. C. Erba 7%	105 —	105 —
» Viscosa 7%	102 50	102,50
Montedison 6%	93 —	93 —
Liquigas 7½ '70	88 —	88 —
» » '71	85 —	88 —
» » '72	87 —	85 —
» 7½ '73	80 —	80 —

* Titoli a contrattazione continua; ultimo prezzo fatto.

A MILANO

Borsa ancora in moderata ripresa. Sulla scia del rafforzamento della vigilia, il mercato azionario ha oggi accentuato il movimento al rialzo, specie su gruppi particolari, mentre il resto della quota ha registrato oscillazioni di limitato rilievo. In complesso, però, la compilazione del listino è avvenuta in un clima abbastanza vivace e sui livelli più alti della giornata.

Ancora in buona ripresa le Ciga, dopo l'exploit della vigilia, migliori i titoli assicurativi, specie Generali e Ras; in rialzo alcuni titoli chimici, tra cui Mira Lanza e Saffa; nei finanziari molto ben tenuta La Centrale; poco mossi, per contro, Fiat, Montedison e Viscosa; senza sostanziali variazioni il settore immobiliare. Dopo Borsa molto attivo ed ancora in denaro.

Reddito fisso resistente

Principali oscillazioni: Generali 57.200-57.500, dopo borsa 57.700-57.900; Fiat 1020; Montedison 704-700-dopo borsa 704; Viscosa 1534-1535-dopo borsa 1540-1530; Olivetti priv. 1034; Toro 35.900; Sai 13.710.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abelllis 14.600; Aedes 3000; Alitalia 1712; Alleanza 45.900; Amiata 1350; Anic 675; Assicuratr. 173.000; Bastogi 1453; B.co Roma 14.150; Bast Stabili 2015; Binda 5795; Breda 2489; Brioschi 79.990; Burgo 15.940; Caffaro 340; Cantoni 16.750; Carlo Erba pr. 2840; Cascami 7340; Cementir 1710; Ciga 2865; Cogo 1521; Comit 14.500; Comp. Milano pr. 13.100; Comp. Milano pr. 7950; Comp. Toro or. 35.800; Comp. Toro pr. 12.500; Cond. Acqua 632; Credit 1750; Cucirini 5050; Dalmine 340; De Ferrari 2010; Donzelli 2030; E. Marelli 608; Eridania 1950; Eternit 1260; Fabi or. 6800; Falk pr. 5400.

Finmare 129,87; Finsider 354; Fisac 2118; Fond. Incendio 12.500; Fond. Vita 25.700; Gavardo 2830; Generalfin 1020; Generali 57.500; Gim 2701; Ginori 352; Ifi pr. 2800; Ifil 14.595; Im. Roma 365; Iniziative 7400; Interbanca 12.920; Invest 2420; Italcable 3002; Italcementi 25.810.

Italgas 615; Italsider 700; La Centrale 10.000; Lanerossi 2441; Lepetit or. 9500; Lepetit pr. 8330; Liquigas 231; Magona 2391; Mediobanca 70.800; Metalli 2710; Mira Lanza 26.100; Mittel 3470; Mondadori pr. 1809; Montedison 700; Montefibre or. 114; Montefibre pr. 245,25; Motta 2310.

Nebiolo 220; Nord Milano 4790; Olcese 385; Olivetti or. 1330; Olivetti pr. 1034; Pacchetti 171; Pertusola 2050; Pierrel 1641; Pirelli e C. 1385; Pirelli S.p.A. 795; Pozzi or. 1190; Ras 71.700; Rinascente pr. 123,50 Risanamento 9800; Rumianca 1489.

Saffa 5000; Sai 12.710; Saiom 2222; Sicis 1120; Silos 3250; Sme 1535; Stampati 6100; Standa 10.360; Stet 1990; Tecnomasio 245; Terni 99,87; Tibiam 1810; Tosi Franco 9100; Trafilerie 1020; Un. Manifat. 40.000; Viscosa or. 1535; Viscosa pr. 1000; Westinghouse 2980.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 41.000-44.000; sterlina oro nuovo 44.000-47.000; marengo 40.000-44 mila; sterlina unitaria 1570-1670; dollaro carta 685-710; franco svizzero 242-248; franco francese 142-153.

A GENOVA

Mercato azionario generalmente sostenuto con scambi discreti. Alcuni prezzi della mattinata: Centrale 10.550; Generali 57.100; Ras 71.330; Meridionali 1430; Nai 3760; Viscosa ordinarie 1535; Viscosa privilegiate 1010; Finsider 356; Italsider 704; Fiat ordinarie 1035; Fiat privilegiate 710; Sip 1640; Montedison 708.

Ringraziamento e commosso

Prospero Boero

Industriale

Le moglie, la figlia Marinuccia con il figlio Luca e Silvia, la mamma Lola, la sorella Teresa vedova Pasquarelli, in un comune (da Marbella con i figli Alessandra e Luigi, ed, ora, all'hotel, capitale, Madrid) unti, i funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia della Divina Provvidenza, mercoledì dalla camera ardente allestita in corso Montevecchio 52. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 novembre 1974.

Ringraziando dina Mi-Su ed Ouke profondamente commossi per la sentita dimostrazione

Prospero Boero

di unitamente a madre della famiglia.

— Torino, 5 novembre 1974.

La famiglia Marbelli, Carlo, Rosalia si associano al lutto.

La famiglie Fatti e Passero prendono viva parte al dolore dei familiari.

La famiglie Piscopiello, Paciello, Lamanda, Fanna, Ferraro, Colascio, Querzoli comunicano sentitamente al dolore.

I Titolari e le Maestranze Multiflex Clima partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia del signor

Prospero Boero

— Torino, 5 novembre 1974.

I condomini Riccardo Schultz e Dodo Schultz esprimono le loro profonde e commosse partecipazione al dolore di Marinuccia e figlie per la perdita immatura del caro **PROSPERO.**

Zia Angela, figli Ubera, Giuseppe, Alberto, Bruno e consorti partecipano al dolore della famiglia Boero.

La Ditta Prodi Verniciatura esprime la sua più sentita e solidale partecipazione al dolore della famiglia e dei dipendenti della Ditta per l'immatura scomparsa del signor

Prospero Boero

— Settimo Torinese, 6 novembre 1974.

Paola Agliotta, profondamente commossa, si unisce al dolore di familiari e dipendenti.

La Ditta Rimalcurnaioni S.a.s.A., i figli Ivana e Silvia, la mamma Lola, la sorella Teresa, il cognato Renato, la nipote Vittoria con la consorte, Paola Remorino, i nipoti Ivana, il fidanzato Osmana, le sorelle Tina Demarchi, Suor Paola Adelaide Balbino, Jeanne e nipoti tutti, i fratelli Antonio e Luciana Bellone, la cognata Elena con marito Umberto Rota, Giannina con moglie Caterina, Rainero, i nipoti Mauro, Ferruccio, Giorgio, Cecilia, Alessandra, Enrico, Un caro amico rimpiangendo di medico curante dottor Bellone, il dottor Ghio e personale clinica «Maternità» Fiocchi ringrazia 7 corrocchie 5, Cuore, via Nizza 16, ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 novembre 1974.

La famiglia Giovine partecipa al lutto della famiglia Gallo per la scomparsa della cara MAMMA.

Teresa, Giuseppe Soia e famiglia esso affettuosamente uniti a Elena, Umberto e familiari per la scomparsa dell'amatissima MAMMA.

Cristianamente è mancato

Carlo Magone

Cavaliere di V. Veneto

L'annunciano la figlia Giuseppina, le nipoti Carla Bonfanti e Laura Giusti con i rispettivi mariti e figli, i fratelli, sorelle, funerali oggi ore 14,15 cappella Multiservizi. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Susa.

— Torino, 5 novembre 1974.

La famiglia Peiseri partecipa affettuosamente al dolore per la scomparsa del carissimo MAGONE.

E' mancata ai suoi cari

Augusta Vasco ved. Oddone

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli, i parenti tutti. Dopo la benedizione apostolica e cure, alle ore 9 + Antonietta Martini (via Cigna), la cara salma processerà per Mombarcaro ove alle ore 11 avranno luogo i funerali.

— Torino, 5 novembre 1974.

Giuseppe, Maria Pia, Manuela piangono la cara zia AUGUSTA.

I soci del Centro di Documentazione economica per giornalisti partecipano commossi al lutto del collega Mario Salvatorelli per la scomparsa del padre

Luigi Salvatorelli

illustre figlia di storico, di scrittore, di giornalista.

— Roma, 6 novembre 1974.

E' cristianamente mancata

Domenica Sampò in Gallo

Addolorati ne annunciano il pietoso Vincenzo, i figli Rita con marito Gianni Ferrero, Carla, Giuseppina con marito Ettore Marchisi, Elena con marito Umberto Rota, Giannina con moglie Caterina, Rainero, i nipoti Mauro, Ferruccio, Giorgio, Cecilia, Alessandra, Enrico. Un caro amico rimpiangendo di medico curante dottor Bellone, il dottor Ghio e personale clinica «Maternità» Fiocchi ringrazia 7 corrocchie 5, Cuore, via Nizza 16, ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 novembre 1974.

La famiglia Giovine partecipa al lutto della famiglia Gallo per la scomparsa della cara MAMMA.

Teresa, Giuseppe Soia e famiglia esso affettuosamente uniti a Elena, Umberto e familiari per la scomparsa dell'amatissima MAMMA.

Cristianamente è mancato

Carlo Magone

Cavaliere di V. Veneto

L'annunciano la figlia Giuseppina, le nipoti Carla Bonfanti e Laura Giusti con i rispettivi mariti e figli, i fratelli, sorelle, funerali oggi ore 14,15 cappella Multiservizi. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Susa.

— Torino, 5 novembre 1974.

La famiglia Peiseri partecipa affettuosamente al dolore per la scomparsa del carissimo MAGONE.

E' mancata ai suoi cari

Augusta Vasco ved. Oddone

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli, i parenti tutti. Dopo la benedizione apostolica e cure, alle ore 9 + Antonietta Martini (via Cigna), la cara salma processerà per Mombarcaro ove alle ore 11 avranno luogo i funerali.

— Torino, 5 novembre 1974.

Giuseppe, Maria Pia, Manuela piangono la cara zia AUGUST

Itavia ci vuole..

perchè da Torino ha raddoppiato i voli per tutta l'Italia con ritorno in giornata

perchè oggi
da Torino avete tutta l'Itavia a tempo di jet!
Ecco perchè.... Itavia ci vuole!!

VOLI JET GIORNALIERI

PARTENZE DA TORINO PER:		ARRIVI A TORINO DA:	
BOLOGNA	p. 07.20 a. 08.00	BOLOGNA	p. 12.25 a. 13.10
	p. 16.25 a. 17.10		p. 21.45 a. 22.25
CAGLIARI	p. 07.20 a. 09.40	CAGLIARI	p. 10.10 a. 13.10
	p. 16.25 a. 19.25		p. 20.00 a. 22.25
CATANIA	p. 07.20 a. 09.45	CATANIA	p. 10.20 a. 13.10
	p. 16.25 a. 19.25		p. 19.55 a. 22.25
CROTONE/ CATANZARO	p. 16.25 a. 22.00	CROTONE/ CATANZARO	p. 08.00 a. 13.10
GINEVRA	p. 14.05 a. 14.40	GINEVRA	p. 15.20 a. 15.55
PALERMO	p. 07.20 a. 09.50	PALERMO	p. 10.20 a. 13.10
	p. 16.25 a. 19.05		p. 19.55 a. 22.25
ROMA*	p. 07.20 a. 09.05	ROMA*	p. 10.45 a. 13.10
	p. 18.25 a. 18.40		p. 20.30 a. 22.25

ORARIO VALIDO DAL 1° NOVEMBRE 1974 AL 30 APRILE 1975

* COLLEGAMENTI PULLMAN DALL'AEROPORTO DI CIAMPINO OVEST ALL'AEROPORTO DI FIUMICINO E VICEVERSA IN COINCIDENZA CON I VOLI ITAVIA. PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI AL PROPRIO AGENTE DI VIAGGIO OPPURE A ITAVIA - VIA ARSENALE 27 TEL. (011) 515207/543608/541779 - TELEX 28089

ITAVIA è un tuo diritto

il grissotto non è un profumo francese

ONAY

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Sogefic S.A.

offre:

Cinquevantaggiprù

ACQUISTO SENZA INTERMEDIARI
- Lottizzazione a Marbella ca' Sol 16 St. Tomas Boquinte
- Una villa gran standing completamente arredata

LEI INVESTIMENTO SICURO
- Rate di versamento da Lire 4.200.000
- Valore di prima lista da L. 23.500.000
- Rendita 10-12% annuale garantita
- Garanzia di rendita 24 e anni su richiesta

COSA VI GARANTIAMO
- Garanzia bancaria
- Rendita garantita assicurata
- Recupero garantito ad oltre
- Interessi sugli acconti versati dal 1°

COSA VI OFFRIAMO
- Assistenza e consulenza
- Servizio garanzia in inglese
- Assistenza e cura della Società

CROCIERA DI 4 GIORNI OFFERTA PER 2 PERSONE

Vi prego di inviarmi più dettagliate informazioni, senza alcun impegno da parte mia.

SOGEFIC S.A.
94, Rue des Eaux Vives
1207 GENEVE
SVIZZERA

Cognome Nome
Via
Città Tel.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 12)

AVETTA vende libero via Cappuccini 3 camere, cucina servizi giardino condominiale 24 milioni dilazionati. Telefonare 512.102.

AVETTA vende Val Susa villa 2 piani fuori terra libera semindipendente giardino 25 milioni dilazionati. Telefonare 532.012.

BARDONECCHIA vicin Bramafam in palazzina appartamenti arredati liberi ottimo soleggiato, 3 camere, cucina, bagno, disponibilità cantina 6 milioni contanti 18 milioni dilazionabili. Unico Casa 344.125.

BELLISSIMA posizione vende ottimi appartamenti ultimi casa da mq 145 170, 195, 219 libera fine ottobre consegna immediata. Telefonare 545.405.

«BOSCOVERDE»

in previlegiata cornice residenziale in un ambiente naturalmente elegante, per un saluto verde pulito

OFFRE

in vendita ed in affitto, alloggi e ville completamente con circostante giardino privato per un totale di circa mezz'ora auto, in mezzo al loro verde e splendide da godere, confortevole, perchè il cuore pulsa e più denso di un respiro puro. Giardini recintati nel locali di alta vocazione cerchia e di un interessantissimo dislivello per piacevoli passeggiate a cavallo nel bosco. In prossima costruzione campi da tennis e piscina per soddisfare i vostri hobbies sportivi. Per informazioni telefonare 593.111, ore ufficio.

CASA da vendere cinque 5 km Moncalieri vi è alcuna di cascina libera servizi cantine centrale riscalda 24 milioni più 24 milioni tenderlo. Telefonare 546.942

«CASAPIU»

vende corso Siracusa lotti appartamenti 6-7 camere, tinello, cucinino, doppi bagno da 13 milioni 300 mila, mutuo dilazionato. Telefonare 788.837 - 747.204

«CASAPIU»

vende libero S. Paolo via Lanzo, 5 camere, tinello, doppi bagno 12 milioni 600 mila. Telefonare 788.837 - 747.204.

«CASAPIU»

vende Chieri in stabile signorile appartamento libero ristrutturato 5 camere cucina bagno ristorinello 20 milioni più mila più mutuo 9 milioni 100 mila al 6%. Telefonare 788.837 - 747.204.

COMPLESSO residenziale «Bramafam 2» quasi ultimato stabile 5-7 camere salone doppi servizi ognuno 1-2-3 cadere libero in 12 cortile. Più posto. Telefonare 512.502.

CONFAR vende a Rivoli via Colli 3 nell'ottocentesco villa varie parte libera a L. 18 milioni 200 mila dilazionabili. Telefonare 519.083 - 519.017.

CONFAR vende in zona piazza Pitagora nuovo 4 vani servizi doppi più mansarda e box L. 41 milioni più mutuo 11 milioni agibilità ottobre mutuo estinto. Telefonare 519.083 - 519.017.

CONFAR vende in via B. Secondo 84 camera tinello e cucinotta in perfetto stato di L. 10 milioni 200 mila dilazionabili. Telefonare 519.083 - 519.017.

CONFAR vende in corso Siracusa 171 libera due vani e accessori e sole L. 7 milioni 150 mila dilazionabili. Telefonare 519.083 - 519.017.

CONFAR vende in corso Umbria 8 bellissimo attico di camera tinello e cucinotta di L. 12 milioni, dilazioni. Telefonare 519.083 - 519.017.

CONFAR vende in piazza V. Veneto grande alloggio di 3 saloni e 4 camere 1300 mila L. 38 milioni 300 mila mutuo quinto. Telefonare 519.083 - 519.017.

CONFAR vende zona Lingotto libera salvadanaio camera e cucina a L. 12 milioni 500 mila più 3 milioni 500 mila mutuo. S. Paolo. Telefonare 519.083 - 519.017.

CONFAR vende a Mirafiori camera tinello e cucinino di nuova costruzione a L. 11 milioni 200 mila dilazionabili. Telefonare 519.083 - 519.017.

CONFAR vende in via Aberdan alloggi signorili nuova costruzione di 3 camere, cucina e doppi servizi da L. 36 milioni compresa quinta L. 4 milioni 800 mila. Telefonare 519.083 - 519.017.

CONFAR vende adiacenze corso Peschiera libera camera tinello e cucinino a L. 12 milioni 250 mila dilazionabili. Telefonare 519.083 - 519.017.

CONFAR vende in corso G. Cesare 50 mila varo al pezzo alloro di L. 5 milioni dilazionabile. Telefonare 519.083 - 519.017.

CONFAR vende libero 2 cadere e cucina in via Gorizia ampio corso Svezia a L. 12 milioni 500 mila dilazionabile. Telefonare 519.083 - 519.017.

CONFAR vende libera 3 vani e cucina in via Cumiana 4 piazza Statuto a L. 8 milioni 200 mila dilazionabile. Telefonare 519.083 - 519.017.

CONFAR vende saldatore Politecnico libero 3 camere e cucina 200 doppi servizi L. 30 milioni 800 mila, dilazioni. Telefonare 519.083 - 519.017.

CONFAR vende a Rivoli via Cavour 4 vani servizi e grande box a L. 23 milioni 200 mila più mutuo 9 milioni. Telefonare 519.083 - 519.017.

CORSO Vittorio 19 ventilatissimo ultimi alloggi tre stanze cucina e servizi. Ultimi colpevoli particolare e telefonare 513.565.

CORSO Sebastopoli quinto Unione Sovietica intero stabile 3 camere finello cucinone nuovo. Contattare. 787.888 749.933.

CORSO Sebastopoli signorile 4 camere cucina servizi L. 33 milioni mutuo e dilazioni. Credibasca 514.008 - 551.510 - 519.997.

CORSO Trapani 50 costruzioni palazzine in 1-2 cadere, salone, doppi servizi ognuno vendesi. Visite sul posto dalle 14,30 alle 16,30. Escluso festivi, ufficio in stesso quarto.

DRACMA 513.448 vende a Giaveno 60 camere cadauno mutui di qualsiasi importo 19 milioni box compresi. Facilitazioni.

DRACMA 513.448 villa cintata Torino, salone, 4 camere, cucina, servizi, giardino, box, lavatoio, 43 milioni, mutuo 2 milioni.

DRACMA 513.449 libera Cascine Vica, due camere, soggiorno, ingresso, bagno. Ricevere contrattazione, 7 milioni 900 mila, mutuo 6 milioni 400 mila.

DRACMA 513.449 vende a Collegno, salone, due camere, tinello, cucinino, giardino servizi, 1 doppi, subito, 21 milioni, mutuo 17 milioni 200 mila.

DRUENTO vendesi nuovi liberi camere tinello cucinino cantina bagno ripostiglio cantina box auto, lire 16 milioni. Trattasi 442.126.

FABBRICATO commerciale, vendesi zona Mirafiori, nuova costruzione, piano terra rialzato mq 1500 circa, fronte strada mezzi 20 e interna per dimensione con camera d'aereo funzionamento, lire 360 milioni. Gabetti, 5767.

FRANCESE vende villa in Castiglione mq 600 8 camere, 4 servizi, mansarde, autorimessa box L. 75 milioni. Telefonare 313.744.

GRUGLIASCO via Galimberti vicino Lidl libero subito 3-4 camere doppi servizi 4 milioni a 12 milioni. Contrattare. 787.888

LIBERO cadere cinque 5 camere cucina cantina 3 camere cucina servizi vendesi 18 milioni. Telefonare 344.143

LIBERO via Peveragno camere, cucina, servizi, tetto, cantine, Unità Abitative, telefono 851.091 - 850.719.

L'IMMOBILIARE

vendesi per esigenze alloggi, ville, stabili, terreni, servizi, valutazioni e perizie gratuite. Telefonare 349.350 - 349.049 Torino; 880.4242 Moncalieri.

LOCALITA' Luogo vendo casa rustica particolare panoramica parzialmente ristrutturata mini alloggi e servizi da ristorare 1 milione più mila + 5 milioni esclusi intermediari. Telefonare 817.858.

SUBALLOGGI

vendo 3 di 4 soggiorno tutto da 40 e 75 mq completamente arredati vendo a metà.

MIRAFIORI appartamento 2 camere cucina servizi 4 milioni box mila. Trattabile. Tel. 437.960

SUBITO, Piazza Cattaneo 141 143, Due camere, cucina, doppi servizi. Subito disponibile pagando nel contratto 6 grandi assegni bancari da lire 1.000.000 cadauno. Telefonare 519.154.

OCCASIONE Via Valentino 1 grande salone Nervetti. Due camere cucina ammobiliate, servizio box 20 milioni 500 mila. Maggior dettagli, Lidl-Casa vende. Telefonare 540.154.

PIAZZA Benincasa 16 salone, 3 camere cucina, ascensore, 2 bagni, 32 milioni 500 mila, mutuo, trattabili. Tel. 537.900.

PIAZZA Bernini camere cucina servizi ristrutturate a milioni. Telefonare 311.210 - 519.017.

POCHISSIMO trattative via Lanzo appartamento signorile ognuno 6 camere, 3 bagni, box 24 milioni. Nuovo 2 milioni più 2 trattabili. 593.000.

PRIVATO vende cascina con fabbricato mq 40 mila sulla via Albaretto Torre km 15 da Alba L. 50 milioni. Telefonare 346.000.

PRIVATO vende cascina con 23 mila mq Lanzo, possibilità costruire villa L. 2 milioni. Telefonare 346.000.

PRIVATO vende appartamento in Torino via Pacini 200 signorile 6 camere 3 bagni 2 ingressi 2 balconi 2 cantine 2 box 2 posti auto. Telefonare 346.000.

ROBIANA vende cascina mq 2000 con 4 alloggi 2 servizi 2 box 2 cantine 2 stalle 2 fienili 2 tettoie 2 pozzi 2 acque 2 luce 2 telefoni 2 strade 2 ingressi 2 cortili 2 giardini 2 orti 2 frutteti 2 vigneti 2 boschi 2 prati 2 campi 2 pascoli 2 stagni 2 laghetti 2 fiumi 2 torrenti 2 cascate 2 mulini 2 segherie 2 officine 2 laboratori 2 negozi 2 uffici 2 studi 2 ambulatori 2 farmacie 2 scuole 2 chiese 2 cimiteri 2 ospedali 2 case di riposo 2 orfanotrofi 2 asili 2 nidi 2 scuole materne 2 scuole elementari 2 scuole medie 2 scuole superiori 2 università 2 accademie 2 conservatori 2 biblioteche 2 musei 2 gallerie 2 teatri 2 cinema 2 discoteche 2 night club 2 bar 2 ristoranti 2 trattorie 2 pizzerie 2 rosticcerie 2 gelaterie 2 pasticcerie 2 panetterie 2 macellerie 2 pescherie 2 salumerie 2 latterie 2 fruttivendoli 2 verdurai 2 fiorai 2 floricoltori 2 vivai 2 serre